

Per restare in Europa

Oggi — e soltanto oggi — si vota per il rinnovo del Parlamento europeo. Nella opinione dei più non si tratta però di questo, o soltanto di questo. Il vero effetto del voto, si pensa, sarà tutto interno ai nostri confini. Insomma, consisterà in una nuova verifica dei rapporti di forza tra i partiti italiani, con tutte le conseguenze che normalmente ciò può comportare.

A un certo punto della campagna elettorale, era sembrato addirittura che al responso delle urne fosse legata la sopravvivenza del governo e della stessa formula politica che lo sostiene. Poi è sopravvenuta la morte di Enrico Berlinguer e la mira è stata corretta. Ora per alcuni la preoccupazione numero uno è collegata alla possibilità che avvenga il «sorpasso». Alla possibilità cioè che i comunisti prendano più voti dei democristiani e diventino il primo partito d'Italia.

Fondata o meno che sia questa previsione, essa presuppone una concezione della politica come spettacolo e un assai poco lusinghiero giudizio di labilità emotiva dell'elettorato. Ci sembra una diagnosi ingenerosa alla luce del comportamento degli elettori italiani dal dopoguerra in poi. Se la Repubblica è sostanzialmente salda sulle sue gambe nonostante le bufe che ha attraversato, questo si deve, in primo luogo, ai Parlamenti che sono stati espressi dalla saggezza del voto popolare.

Questo, dunque, è il retroscena più accreditato della vicenda elettorale che si consuma oggi. Nessuno scandalo: infatti situazioni del tutto analoghe si verificano in Francia, in Germania, in Gran Bretagna. In Francia il voto di oggi viene considerato un anticipo delle politiche del 1986 e una verifica della popolarità di Mitterrand. In Germania i partiti cristiano-sociali sono impegnati a prendersi la rivincita sul socialdemocratici. In Inghilterra la signora Thatcher verificherà se la tendenza alla discesa del suo partito continua o si è bloccata.

Al Parlamento europeo come tale, non sono insomma in molti a pensare davvero. Se questo è comprensibile, vista la sostanziale inconsistenza della istituzione, è però assai poco saggio. L'avvenire infatti si prospetta diverso. La semplice, e spesso inefficace «Europa degli affari» ha buone probabilità, certamente la volontà, di trasformarsi in una «Europa della politica» con poteri e compiti rafforzati. Una efficace presenza italiana all'interno del nuovo Parlamento europeo è dunque massimamente auspicabile.

In questo quadro, e in queste prospettive, la nostra Regione ha motivi di interesse particolare. Non è questione di suonare le sfiate zampogne delle varie «vocazioni mitteleuropee», ma piuttosto di considerare realisticamente le opportunità derivanti da un nostro dinamico inserimento nella realtà verso la quale l'istituzione europea si sta avviando. L'unico appello che in questo contesto appare opportuno è quello alla razionalità.

Con una forte affluenza alle urne la Regione ha la concreta possibilità di essere assai bene rappresentata nel Parlamento europeo. Trieste in questo senso appare persino, una volta tanto, in una posizione di privilegio. Se i suoi voti e le sue preferenze si concentreranno sui grandi partiti, o sulle coalizioni di partiti che secondo ogni evidenza hanno la probabilità di eleggere un eurodeputato, la sua voce a Strasburgo potrà suonare «forte e chiara» come dicono i soldati americani nel film di guerra.

E' il ritorno di tutte le elezioni, ma davvero stavolta la dispersione su liste minori e improbabili sarebbe deplorevole. L'avvenire della città e della Venezia Giulia è per troppi versi legato a fattori internazionali per ri-

nunciare a essere presenti con la maggior forza possibile al Parlamento europeo. A cominciare dal porto, per finire alle realtà scientifiche e di ricerca che campeggiano nel nostro avvenire, una presenza in campo internazionale è indispensabile.

Oggi ogni cittadino ha l'opportunità di costituire l'azione alla autocommissione alla quale spesso ci si abbandona. L'esercizio del diritto di voto è l'azione che viene richiesta a ciascuno. I diritti di una comunità che dovesse poi ammettere di «non esserci stata» sarebbero giustamente assai esigui e non le resterebbe nemmeno un ragionevole diritto al mugugno.

SI VOTA SOLO OGGI DALLE 7 ALLE 22

Ottantuno eurodeputati dall'Italia a Strasburgo

La corsa dei segretari per rientrare a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Quasi cinquemila cercano un passaporto per l'Europa. Per i 4625 candidati al Parlamento europeo è iniziato, infatti, il conto alla rovescia. L'obiettivo però sarà centrato soltanto da 44. I restanti sono i seggi a disposizione per il Parlamento europeo. A Strasburgo gli italiani saranno 81 che verranno scelti tra 774 candidati da circa 44 milioni di elettori.

Nei dieci paesi della Cee gli elettori sono circa 200 milioni, ma l'affluenza alle urne dovrebbe essere intorno al 60-65 per cento degli aventi diritto e quindi le schede da scrutinare non saranno più di 120 milioni.

I primi dati verranno resi noti intorno alle ore 22, cioè nel momento in cui anche in Italia saranno chiuse le urne. Come è noto per le elezioni europee il tempo a disposizione per la votazione è inferiore a quello delle altre consultazioni elettorali. Si potrà esercitare il proprio diritto fino alle 22 di stasera.

In alcuni stati, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Paesi Bassi, si è votato giovedì ma anche in questo caso lo scrutinio comincerà soltanto questa sera.

I partiti italiani si apprestano ad una notte di attesa data l'importanza che le forze politiche annettono a questa consultazione elettorale, anche per gli imprevisti influssi che si avranno sulla politica interna del nostro Paese.

Tutta la macchina organizzativa dei partiti è mobilitata per la notte notturna. I segretari, anche quelli che non voteranno nella capitale, in serata saranno al proprio posto presso le sedi centrali. Fuori Roma a votare si receranno De Mita, a Museo in provincia di Avellino, Craxi andrà a Milano, Spadolini voterà a Firenze, Altomonte a

Scende la notte più lunga sulle strategie dei partiti

DC, Pci, Psi e Psdi possono ricevere le maggiori conseguenze dalle urne

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Si vota oggi per il Parlamento europeo ma il responso delle urne, che conosceremo a tarda notte, è destinato a pesare in numerose partite, non solo su quella, pure fondamentale, dell'integrazione europea.

La stabilità del governo e della maggioranza, la strategia di Craxi, la linea di De Mita, la forza di Longo e le decisioni sul futuro assetto del vertice comunista, saranno indicazioni dai risultati elettorali.

Si vota dunque, e al di là delle polemiche più o meno strumentali, ci si recherà alle urne sapendo che questa vol-

ta ogni scheda sarà decisiva per stabilire se è primo partito italiano dovrà continuare ad essere la Dc oppure se il Pci effettuerà il sorpasso.

Questo dilemma di fondo ne porta con sé altri, tutti ugualmente importanti, ma è indubbio che il primo motivo di interesse corre sull'asse piazza del Gesù-Botteghe Oscure. È importante, infatti, che il pentapartito sia giudicato dagli elettori nel suo complesso ma è certo che se la Dc dovesse subire un calo ulteriore rispetto all'anno scorso sarebbe veramente difficile mantenere in piedi la coalizione.

Craxi lo ha ben presente e questo pericolo ma ha comunque voluto giocare una carta decisiva: ha sfidato le critiche del decisionismo e dell'antiparlamentarismo, ha attaccato duramente il Pci ed ha orchestrato con Formica il duro attacco alla Dc che ha rischiato di provocare la crisi di governo.

Se gli elettori premieranno questa linea il presidente del Consiglio mancherà tranquillo verso la verifica, in caso contrario per Craxi sorgeranno problemi non solo all'interno del pentapartito ma anche nel Psi.

Per De Mita si tratterà, invece, di una controprova rispetto all'anno scorso quando il suo partito subì una grave disfatta. Il voto dovrà dire qual è il vero stato di salute della Dc e di conseguenza servirà a capire se il vertice democristiano rimarrà al proprio posto oppure no.

In qualche modo lo stesso discorso vale per Longo. Quella del segretario socialdemocratico non è una posizione facile: i politici lo hanno già condannato, bisogna vedere ora cosa ne pensano gli elettori. Per Zanone e Spadolini i problemi sono minori: tutt'al più si tratterà di contrattare se l'intesa elettorale funziona.

E veniamo al Pci. Un voto favorevole, un successo che lo conduca fino alla soglia della maggioranza relativa e gli faccia addirittura centrare il bersaglio, rafforzerebbe immediatamente il vertice che ha guidato il partito negli ultimi anni accanto a Berlinguer e rilancerebbe la candidatura di Alessandro Natta.

Una battuta d'arresto rimetterebbe invece in moto tutti i giochi interni e, con tutta probabilità, prolungerebbe i tempi per l'elezione del nuovo segretario.

Con un quadro politico così delineato i partiti aspetteranno le prime proiezioni dei risultati elettorali in un clima di grande apprensione.

Gli ultimi messaggi, quelli affidati agli organi ufficiali in edicola, rispecchiano questo stato d'animo. Il «Popolo» ricorda che il voto europeo ha un significato politico «il cui valore e il cui effetto vanno ben al di là della stessa materia in discussione» e conferma che

trasmesse dalla televisione. Le proiezioni del voto più che i dati del ministero dovrebbero dare l'idea della situazione.

Se le prime stime si avranno intorno alla mezzanotte, per i dati attendibili del ministero degli interni bisognerà attendere molto di più. I risultati ufficiali si potranno avere comunque soltanto nella mattinata di domani.

Il segretario del Partito socialista, Craxi, sarà a Roma probabilmente quando saranno già noti i risultati. A meno di eventi clamorosi, Craxi conta di far ritorno a Roma nella prima mattinata di domani. Nella sede del Psi in via del Corso è stata organizzata una sala stampa. I primi commenti verranno dai due vice-segretari Martelli e Spini che insieme ad altri dirigenti nazionali attendranno al quarto piano del palazzo della direzione socialista.

G. S.

in caso di grave flessione della Dc verrebbe meno la stabilità. E un'analisi che viene respinta da Craxi e da Formica, entrambi convinti sostenitori del pentapartito a guida socialista, e anche dal Psdi e dal Psi.

L'«Avanti!» scrive che Craxi deve restare a Palazzo Chigi per almeno un triennio, e l'«Unità» si accoda all'auspicio e sostiene che il pericolo del sorpasso altro non è se non un espediente di De Mita.

L'«Unità» invece al sorpasso ci crede, e pone due interrogativi agli elettori: quale Italia dovrà essere portata in Europa? Come non rendere endemico il quadro politico interno? La risposta del quotidiano comunista è ovvia, quella degli elettori la conosceremo questa notte.

Tommaso Genisio

REQUISITORIA A MILANO SULLA LUNGA STORIA DI INTRIGHI

La giustizia chiede il conto a Sindona e ad altri ventisei

Il banchiere detenuto negli Usa è accusato dell'omicidio di Ambrosoli - Richiamo del giudice Viola a uomini politici quali Andreotti, Stammati ed Evangelisti

MILANO — «Una storia di intrighi, di minacce, di estorsioni, di violenze, di intimidazioni, di collusioni con ambienti politici, massonici e mafiosi», così scrive il sostituto procuratore Guido Viola nella sua requisitoria conclusiva dell'inchiesta che vede Michele Sindona, 64 anni, ex banchiere ora detenuto negli Usa, al centro di vicende accadute dal 1975 al 1980 e per le quali il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio dello stesso Sindona e di altre 26 persone.

I reati commessi vanno dall'omicidio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore della «Banca privata italiana» di Sindona, alle minacce contro di lui e contro Enrico Cuccia, ex amministratore delegato di «Me-

diobanca» che subì tentativi di estorsione e due attentati: le violenze e le minacce compiute durante il finto sequestro di Sindona, dal 2 agosto al 13 ottobre 1979; l'estorsione nei confronti del defunto presidente del «Banco Ambrosiano» Roberto Calvi.

Anche se gli eminenenti esponenti politici chiamati in causa — a loro dire — non mossero un dito (ma in atti vi sono le tracce di un intervento su esponenti del dipartimento di stato degli Usa) — scrive Viola — fu tuttavia gravissima imprudenza far credere a Sindona nella possibilità di un «fattivo interessamento».

Stanno certi che la sua fantasia criminale si rafforzò ulteriormente nella convinzione — vera o errata — dell'esistenza di appoggi determinanti e onnipotenti.

Le indagini sul sequestro simulato da Sindona, fuggito da New York mentre si trovava in libertà sotto cauzione in attesa della conclusione del processo per il dissesto della «Franklin Bank» — per il quale fu poi condannato a 25 anni di prigione, hanno permesso al magistrato di tracciare i collegamenti tra il banchiere e gli ambienti della mafia italo-americana, in particolare con il clan di John Gambino al quale erano collegati i fratelli Spatola e Francesco Pazzino, ritenuti anche i responsabili delle violenze contro Cuccia.

Il finanziere e Ambrosoli erano considerati da Sindona «i responsabili di tutti i suoi mali» e vennero fatti segno di intimidazione e minacce: a Cuccia venne prospettato anche il rapimento dei figli. In questo quadro sono inseriti

anche il genero di Sindona, Piersandro Magnoni, e l'avv. Rodolfo Guzzi, «faccendiere più che un legale» del banchiere siciliano, il quale — dice Viola — avrebbe «alimentato l'odio di Sindona verso Ambrosoli».

Uno spiraglio nell'inchiesta sull'uccisione del commissario liquidatore della «Banca privata italiana» — avvenuta l'11 luglio 1979, si aprì durante le indagini sulla «scomparsa» di Sindona, grazie alla deposizione di Henry Hill, un pregiudicato statunitense che fece il nome di William Joseph Arico. La requisitoria rivela che Arico ammise di essere stato al servizio di Sindona che lo incaricò anche di uccidere Ambrosoli per 50 mila dollari.

Nella requisitoria si dice inoltre che «sono in corso indagini in merito a talune dichiarazioni rese da Arico».

Un ultimo capitolo preso in considerazione è quello dell'estorsione a Roberto Calvi, il quale versò a Sindona 500 mila dollari per far cessare una campagna diffamatoria orchestrata contro di lui da Luigi Cavallo, titolare dell'«Agenzia A».

Per questo reato viene chiesto il rinvio a giudizio di Sindona, Cavallo e Guzzi per favoreggiamento di Magnoni.

«Dovrà infine essere stralciata — aggiunge Viola — la posizione di Licio Gelli per quanto attiene ai reati di favoreggiamento reale e personale di Sindona e di estorsione aggravata subita da Calvi. Rimane ancora poco chiaro l'effettivo ruolo esercitato da Gelli nelle varie vicende di Sindona e il grado di coinvolgimento nelle stesse».

A PAGINA 2

All'esame il nuovo memoriale di Gelli

IL «RITO SCOZZESE» HA DECISO DI SCONFESSARE PALAZZO GIUSTINIANI

Riaperto le ostilità nella massoneria

ROMA — Nella massoneria italiana si respira nuovamente aria di guerra. Ad aprire le ostilità è stato il «supremo consiglio del rito scozzese antico e accettato», che ha deciso di lanciare una campagna nazionale di moralizzazione della massoneria facendo terra bruciata attorno ai presunti eredi morali dell'ex gran maestro della P2 Licio Gelli.

Come primo atto, pertanto, il «supremo consiglio», con un decreto rimasto fino a ora segreto e trasmesso alle grandi famiglie massoniche internazionali, ha «revocato legittimità e regolarità al «Grande Oriente d'Italia» di Palazzo Giustiniani».

Nel fare ciò il «supremo consiglio», che raccoglie i vertici ideologici della massoneria, ovvero i «gradi 33» depositari del verbo esoterico e dottrinale, — che Gelli era riuscito a mettere in disparte quando esercitava il suo totale controllo sul «Grande Oriente» attraverso i gran maestri Lino Salvini (costretto a infamanti dimissioni prima della scadenza del mandato) e successivamente Ennio Battelli — si è richiamato alla «bolla costitutiva della massoneria in Italia e al codice

massonico promulgato dal sovrano gran commendatore ad vitam, potentissimo fratello Auguste de Grasse-Tilly, il 16 marzo 1805».

Nel chiamare a nuova raccolta i fratelli della libera muratoria italiana, il rito scozzese lancia pesanti accuse contro il «Grande Oriente» di Palazzo Giustiniani, oggi retto dal gran maestro Armando Corona, ex presidente del consiglio regionale e ex membro della direzione del partito repubblicano, il cui nome compare nelle inchieste sulla vicenda Calvi per i suoi stretti rapporti con l'imprenditore sardo Flavio Carboni.

Al «Grande Oriente» viene in particolare imputato di «avere costituito e mantenuto in essere una loggia segreta, denominata P2, perseguita fino — si legge nel decreto — che hanno di fatto violato le norme del Landmarks e quelle tradizionali sancite dal «Corpus Juris» massonico, trascinando con ciò indiscriminatamente nel discredito e nel biasimo pubblico l'immagine e la reputazione della libera muratoria italiana».

La responsabilità della mancata conclusione delle trattative al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto del personale di terra dell'aeronautica e Alitalia n. ha fatto registrare passi in avanti. Per questo la segreteria Cgil, Cisl, Uil e le federazioni dei trasporti hanno deciso di spostare lo sciopero di ore dal 20 al 25 giugno, però allungandolo all'intera giornata (dalle 0 alle 24). Sempre da lunedì 25 giugno inizieranno altre 24 ore di sciopero che verranno decise dalle strutture regionali e territoriali.

Se questa serie di scioperi non bastasse, in caso di esito negativo del negoziato, il sindacato ha minacciato un'azione di lotta dell'intero settore dei trasporti. Alla ripresa delle trattative prevista per martedì Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto al ministro del Lavoro De Michelis per conoscere «l'opinione del ministro in ordine ai contenuti economici, alla durata e ai problemi di riduzione di ora-

situazione, che è seguita con attenzione anche dal ministro dei Trasporti, Signorile, risulta sotto controllo, nell'incontro si è convenuto — secondo quanto afferma un comunicato della Presidenza — sugli orientamenti che il governo farà valere in sede parlamentare in ordine al disegno di legge sul potenziamento dell'amministrazione doganale, con particolare riguardo ai compensi incentivanti e allo straordinario. Il governo chiederà alla commissione Finanze e tesoro della Camera — conclude il comunicato — la massima sollecitudine sull'esame del provvedimento».

Il ministro Craxi, per far fronte alle richieste del personale delle dogane, approvò alcuni mesi fa un provvedimento molto articolato che rispondeva alle esigenze poste dalla categoria. Presentato in parlamento subito dopo il voto, il provvedimento, assegnato per la discussione alla competente commissione, non è stato ancora posto

all'ordine del giorno.

Comunque i sindacati di categoria del personale delle dogane aderenti alla Dirstat-finanze e al Finapi-Cisal hanno deciso di confermare l'azione sindacale in atto che viene attuata con l'astensione da tutte le prestazioni fuori orario, fuori circuito, anche durante l'orario di ufficio, e da ogni attività lavorativa al di fuori di quelle previste negli usuali turni di lavoro dalle 8 alle 14 di ogni giorno. La decisione è stata presa in quanto — a parere delle due organizzazioni sindacali — non è emersa, dopo la riunione interministeriale, nessuna garanzia da parte del governo di sostenere in parlamento l'approvazione integrale del disegno di legge sul potenziamento delle dogane».

Uno sciopero nazionale di 4 ore per venerdì 22 giugno più altre 4 articolate a livello regionale da attuare entro la fine di giugno sono state proclamate dai sindacati Cgil, Cisl e Uil dei telefonici.

OGGI IL BRACCIO DI FERRO IN POLONIA

La battaglia delle urne fra regime e Solidarnosc

Il sindacato si è appellato al non voto

VARSAVIA — «Gli assenti hanno torto». È questo lo slogan fatto proprio dal potere in vista delle elezioni per i consigli del popolo che si terranno oggi in tutta la Polonia. Anche nelle migliaia di manifesti elettorali ben in vista in tutti i punti centrali delle città polacche prevale l'immagine del buon cittadino che vota.

Un sintomo questo che le autorità non intendono sottovalutare l'opposizione, non solo clandestina, che ha fatto numerosi appelli a boicottare le «elezioni antidemocratiche». Non c'è dubbio che gli sforzi della clandestinità, nonostante i numerosi fermi e arresti — il più clamoroso è quello del leader della clandestinità di Danzica Bogdan Lis — operati negli ultimi giorni dalla polizia, siano stati notevoli e talvolta spettacolari.

A Katowice infatti, capoluogo dell'Alta Slesia, la clandestinità ha lanciato migliaia di manifesti nel centro della città facendo esplodere dei contenitori di gomma, mentre

venerdì a Varsavia si è fatta di nuovo viva la radio clandestina di «Solidarnosc». Lo stesso Zbigniew Bujak, il più conosciuto leader sindacale ancora in clandestinità, si è rivolto ai membri e simpatizzanti del disolto sindacato «Solidarnosc» invitando a boicottare le elezioni ordinarie.

Anche il «Premio Nobel per la pace 1983» Lech Walesa, in quest'occasione, è stato più attivo che mai nel far sapere ai polacchi che «non andrà a votare». Il presidente del disolto sindacato «Solidarnosc» ha del resto fatto presente che dall'esito del boicottaggio dipenderà la sua decisione se continuare o meno l'attività sindacale.

Resta il fatto che lo sforzo delle autorità per queste elezioni che devono dimostrare il completo ritorno alla normalità, è stato notevole anche se nonostante i numerosi tentativi non si è riusciti a spingere la Chiesa cattolica a proclamarsi «per il voto».

F. B.

L'AGITAZIONE NEGLI AEROPORTI SLITTA DA MERCOLEDÌ A LUNEDÌ 25

Trasporto aereo: altri scioperi in vista Dogane: «sotto controllo» la situazione

Assicurazioni del governo ai doganieri che però confermano le azioni di protesta

ROMA — Dopo due settimane di trattative, al ministero del Lavoro il negoziato per il rinnovo del contratto del personale di terra dell'aeronautica e Alitalia n. ha fatto registrare passi in avanti. Per questo la segreteria Cgil, Cisl, Uil e le federazioni dei trasporti hanno deciso di spostare lo sciopero di ore dal 20 al 25 giugno, però allungandolo all'intera giornata (dalle 0 alle 24). Sempre da lunedì 25 giugno inizieranno altre 24 ore di sciopero che verranno decise dalle strutture regionali e territoriali.

Se questa serie di scioperi non bastasse, in caso di esito negativo del negoziato, il sindacato ha minacciato un'azione di lotta dell'intero settore dei trasporti. Alla ripresa delle trattative prevista per martedì Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto al ministro del Lavoro De Michelis per conoscere «l'opinione del ministro in ordine ai contenuti economici, alla durata e ai problemi di riduzione di ora-

rio che sono necessari per una positiva soluzione contrattuale».

La responsabilità della mancata conclusione delle trattative al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto del personale di terra dell'aeronautica e Alitalia n. ha fatto registrare passi in avanti. Per questo la segreteria Cgil, Cisl, Uil e le federazioni dei trasporti hanno deciso di spostare lo sciopero di ore dal 20 al 25 giugno, però allungandolo all'intera giornata (dalle 0 alle 24). Sempre da lunedì 25 giugno inizieranno altre 24 ore di sciopero che verranno decise dalle strutture regionali e territoriali.

Se questa serie di scioperi non bastasse, in caso di esito negativo del negoziato, il sindacato ha minacciato un'azione di lotta dell'intero settore dei trasporti. Alla ripresa delle trattative prevista per martedì Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto al ministro del Lavoro De Michelis per conoscere «l'opinione del ministro in ordine ai contenuti economici, alla durata e ai problemi di riduzione di ora-

situazione, che è seguita con attenzione anche dal ministro dei Trasporti, Signorile, risulta sotto controllo, nell'incontro si è convenuto — secondo quanto afferma un comunicato della Presidenza — sugli orientamenti che il governo farà valere in sede parlamentare in ordine al disegno di legge sul potenziamento dell'amministrazione doganale, con particolare riguardo ai compensi incentivanti e allo straordinario. Il governo chiederà alla commissione Finanze e tesoro della Camera — conclude il comunicato — la massima sollecitudine sull'esame del provvedimento».

Il ministro Craxi, per far fronte alle richieste del personale delle dogane, approvò alcuni mesi fa un provvedimento molto articolato che rispondeva alle esigenze poste dalla categoria. Presentato in parlamento subito dopo il voto, il provvedimento, assegnato per la discussione alla competente commissione, non è stato ancora posto

all'ordine del giorno.

Comunque i sindacati di categoria del personale delle dogane aderenti alla Dirstat-finanze e al Finapi-Cisal hanno deciso di confermare l'azione sindacale in atto che viene attuata con l'astensione da tutte le prestazioni fuori orario, fuori circuito, anche durante l'orario di ufficio, e da ogni attività lavorativa al di fuori di quelle previste negli usuali turni di lavoro dalle 8 alle 14 di ogni giorno. La decisione è stata presa in quanto — a parere delle due organizzazioni sindacali — non è emersa, dopo la riunione interministeriale, nessuna garanzia da parte del governo di sostenere in parlamento l'approvazione integrale del disegno di legge sul potenziamento delle dogane».

Uno sciopero nazionale di 4 ore per venerdì 22 giugno più altre 4 articolate a livello regionale da attuare entro la fine di giugno sono state proclamate dai sindacati Cgil, Cisl e Uil dei telefonici.

NELLE PAGINE INTERNE

Domenico Modugno si è aggravato

Peggiorano le condizioni di salute di Domenico Modugno. L'ultimo bollettino medico parla di «lieve compromissione dello stato di coscienza», ma la stessa moglie del popolare uomo di spettacolo ha ammesso che suo marito ha avuto una crisi. Come si ricorderà, Modugno è stato colpito da una trombata alla carotide sentendosi male durante la registrazione di uno spettacolo televisivo. Ora si trova semiparalizzato e ben difficilmente potrà arrivare a un recupero totale. I medici milanesi, che ovviamente non hanno sciolto la prognosi, non ipotizzano un immediato intervento chirurgico. Modugno si trova ricoverato al «Niguarda» di Milano.

A pagina 2

Calcio: Platini «straccia» il Belgio

Gli europei di calcio che si svolgono in Francia hanno preso finalmente quota. Ieri si sono viste ben dieci reti, cinque da parte dei «galletti» nella porta del Belgio e altrettante di marca danese a spese della Jugoslavia. Platini, idolo dei tifosi juventini, ha trascinato la nazionale francese al rotondo successo sul Belgio, firmando una tripletta.

Roma e Verona si sono intanto qualificate per la finalissima della Coppa Italia.

Nello sport

A MILANO L'ULTIMA TAPPA DEL VIAGGIO DEL PREMIER ZHAO ZIYANG

La Cina vuole aprire all'Europa con l'Italia partner privilegiato

Annunciata la creazione di un consolato generale nel capoluogo lombardo

MILANO — La Cina attuerà una politica di apertura sempre maggiore verso l'estero: questo il messaggio che il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha portato a Milano, ultima tappa del suo viaggio in Italia.

Nell'ambito di questa ulteriore apertura, la Cina intende intensificare i rapporti commerciali, e di collaborazione, con i paesi dell'Europa occidentale e in particolare con l'Italia.

«La Cina è ricca di risorse naturali e dispone di un enorme mercato — ha ricordato il premier cinese agli operatori economici milanesi che ha incontrato presso la Camera di commercio, dove è stato accolto dal presidente Piero Bassetti, dal presidente dell'Assolombarda, Antonio Coppi, e dal presidente della Confindustria Giuseppe Orlando — mentre l'Italia è dotata di un'economia sviluppata e di tecnologie sofisticate: ma l'attuale collaborazione economica tra i nostri due paesi è lungi dal raggiungere il dovuto livello».

Molte le ipotesi di fondo (ci penseranno in seguito le delegazioni del commercio estero a trattare nei dettagli) che Zhao Ziyang ha avanzato, forme di cooperazione flessibili, quali la produzione in cooperazione tra aziende singole, la gestione delle imprese a capitale misto, la gestione delle imprese a solo capitale straniero, la cooperazione nella prestazione di servizi.

I settori più interessanti per la Cina sono lo sfruttamento delle fonti energetiche, le comunicazioni e i trasporti e gli impianti per le telecomunicazioni che costituiscono i principali punti strategici per lo sviluppo economico del paese.

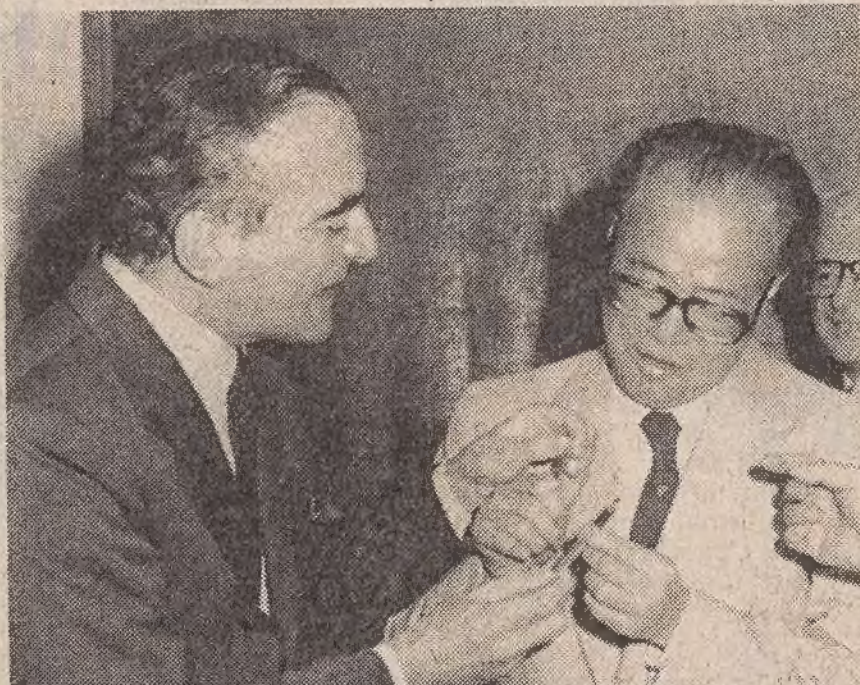
«I vostri prodotti, tecnologie e attrezzature avanzate — ha detto il primo ministro cinese — troveranno mercati in Cina. Abbiamo 400 mila aziende le cui tecnologie e attrezzature devono essere rinnovate e ristrutturate. Anche in questo settore ci sono grandi possibilità per la nostra collaborazione. E' certo che abbiamo a disposizione numerosi prodotti di cui l'Italia ha bisogno».

Del processo di trasformazione in corso in Cina, Zhao Ziyang ha parlato anche nel corso di una breve conferenza stampa. La Repubblica popolare cinese ha oltre trent'anni di vita ed è impegnata — egli ha detto — nella grande trasformazione delle situazioni economiche irragionevoli. Il burocratismo e la bassa efficienza nel lavoro sono tra i problemi che stiamo cercando di risolvere.

Il premier cinese che ha annunciato fra l'altro la prossima apertura a Milano di un consolato generale, ha parlato anche della recente riforma dell'industria, che dovrebbe rivoluzionare i principali principi economici in base ai quali il paese finora è stato gestito. Le imprese di proprietà statale — questo in sintesi il con-

etto espresso — che fino ad oggi sono state impegnate a consegnare tutti i profitti allo stato, che a sua volta ha provveduto allo stanziamento dei fabbisogni delle imprese stesse, dovranno pagare allo stato soltanto le tasse, e utilizzare i profitti per l'ulteriore sviluppo delle imprese stesse e per provvedere al benessere delle maestranze. Non solo, ma le imprese mal gestite, potranno essere chiuse. La riforma dell'industria, che è in corso da quattro anni soltanto nei centri maggiori, da ora diventerà sistematica e generale.

Un'appendice sulle trattative tra Cina e Gran Bretagna per risolvere il problema di Hong Kong. Zhao Ziyang si è detto molto ottimista sui risultati di tale trattativa, che egli prevede si concluderà il prossimo settembre.



Milano — Il premier cinese (a destra) con il presidente della Camera di commercio di Milano Bassetti (Telefoto Ansa)

IL POPOLARE «MIMMO» COLPITO DA TROMBOSI ALLA CAROTIDE

Peggiorano le condizioni di Modugno Il cantautore resterà semiparalizzato

Per i medici dell'ospedale milanese non è ancora ipotizzabile un intervento chirurgico

MILANO — Le condizioni cliniche di Domenico Modugno sono sostanzialmente invariate. Persistente l'emiciplegia sinistra. Lo stato di coscienza è lievemente compromesso. Le condizioni cardiocircolatorie sono soddisfacenti. Allo stato non è prospettabile un immediato intervento neurochirurgico.

Questo il testo del bollettino medico emesso ieri dalla direzione sanitaria dell'ospedale maggiore dove Modugno è ricoverato, al quarto servizio di manomissione del reparto neurochirurgico. Né il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Luigi Grassi, né i sanitari che hanno in cura il paziente hanno voluto commentare il bollettino medico. Il terzo emesso ufficialmente dalla direzione sanitaria dopo il ricovero del cantautore, colpito, giovedì scorso, da trom-

bosi alla carotide destra. Leggendo tra le righe gli ultimi due bollettini medici, non è però difficile intuire che le condizioni di Modugno sono peggiorate.

Nel bollettino di venerdì, infatti, si legge che «il paziente presenta emiplegia sinistra, lo stato di coscienza è conservato». Nel bollettino emesso ieri verso mezzogiorno, si legge che lo stato di coscienza del paziente «è lievemente compromesso» e non è nemmeno prospettabile un immediato intervento neurochirurgico.

Persiste, quindi, l'emiciplegia sinistra (il che significa che la parte sinistra del corpo, in particolare il braccio, la gamba e mezza bocca, è ancora bloccata in conseguenza alla trombosi, con un peggioramento a carico dello stato di coscienza del malato. E' ciò

può significare che venerdì il cantautore riusciva a parlare (sia pure a fatica), era lucido, aveva riconosciuto la moglie, Franca Gandolfi e i tre figli, Marco, Marcello e Massimo, rispettivamente di 27, 20 e 17 anni, mentre ieri il suo stato generale si è aggravato.

La conferma che le condizioni del paziente sono peggiorate, sia pure lievemente, è venuta dalla stessa moglie del cantautore, la quale, con uno dei figli, Marco, ieri mattina, a turno verso mezzogiorno, hanno potuto visitare Modugno.

«Venerdì — ha detto a un giornalista Franca Gandolfi — mio marito ragionava, era lucido. Ora le sue condizioni mi sono apparse peggiorate. E non ha voluto aggiungere altro».

Un certo pessimismo comunque è diffuso, fra i sanita-

Messi alla porta quattordici dipendenti per una serie di incidenti all'Alfasud

NAPOLI — Quattordici dipendenti dello stabilimento dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, sospesi dal lavoro nei giorni scorsi a causa di una serie di incidenti verificatisi nella direzione aziendale, sono stati licenziati. Gli incidenti (l'azienda denunciò gravi danneggiamenti alle strutture) scoppiarono il 6 giugno scorso dopo una serie di «microscopici» di reparto attuati dalle maestranze per una serie di rivendicazioni salariali legate al recupero di produttività registrate dall'Alfa negli ultimi sei mesi.

Dopo la sospensione (ad effetto immediato), la direzione dell'azienda decretò la chiusura dello stabilimento per le successive 48 ore e si riservò di prendere al più presto una deciso-

ne sulla sorte dei sospesi. Ieri mattina i 14 operai, ritenuti direttamente responsabili degli incidenti, hanno ricevuto le lettere di licenziamento. Immediata la reazione del sindacato. La Fim ha indetto una riunione degli esecutivi dei consigli di fabbrica della zona, per decidere eventuali azioni di lotta comune. Intanto, per domani mattina, è stata indetta un'assemblea che si terrà davanti ai cancelli dell'azienda. E prevista anche un'ora di sciopero per reparto.

«La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

Franco Di Mare

L'ESAME DEL NUOVO CARTEGGIO FATTO PERVENIRE ALL'INQUIRENTE

Gelli, memoriale secondo: mercoledì in commissione

Un ricorso contro il dissequestro dei quattro libri su Ortolani

ROMA — Il nuovo carteggio fatto pervenire da Licio Gelli alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 (ovvero le «ulteriori osservazioni» sulla pre-relazione Anselmi) verrà reso noto nella prossima settimana. Infatti, soltanto nei prossimi giorni verranno convocati l'ufficio di presidenza e l'assemblea della commissione. Non trova né conferma né smentita la voce secondo cui, in una breve sosta a Roma, la presidente Anselmi avrebbe iniziato un rapido, primo esame dei nuovi documenti, custoditi in una cassaforte della sede di piazza San Macuto.

Indiscrezioni sul contenuto di questi nuovi documenti non se ne sono avute. Si sa soltanto che questo nuovo carteggio — testo con finalità soltanto difensive —, corre-

to documentalmente, come ha dichiarato l'altro ieri il legale di Gelli, avv. Fabio Deano, sarebbe piuttosto voluminoso.

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 è stata convocata per mercoledì prossimo alle 10. Ne ha dato notizia il sen. Giorgio Pisanò, membro della stessa commissione d'inchiesta.

«Non so — ha aggiunto il parlamentare — che cosa contenga. Una cosa però ormai è certissima: ovunque si trovi, Licio Gelli dispone di tutta la documentazione della P2 e sua personale, vale a dire cioè che è in grado di minacciare e ricattare molti personaggi politici italiani di primo piano».

«A questo punto — ha concluso il sen. Pisanò — bisognerà valutare seriamente se

la commissione non debba chiedere un'ulteriore proroga al termine dei suoi lavori per valutare ciò che Gelli ci manda a dire e soprattutto quello che ancora non ha detto».

Intanto, l'avv. Mario Savoldi, difensore di Ortolani, ha presentato alla cancelleria del tribunale civile di Varese il preannunciato reclamo contro l'ordinanza del giudice Giovanni Pierantozzi di dissequestro dei quattro libri ritenuti lesivi alla sua persona da Umberto Ortolani. Il reclamo del difensore di Ortolani, composto da otto cartelle dattiloscritte, si riferisce alla procedura seguita dal giudice Pierantozzi per convocare le parti alla prima udienza in cui si è discusso il ricorso di case editrici, autori e stampatori contro il decreto di sequestro del presidente Piero Dini.



All'assalto dei traghetti



Mellini (Pr) si dimetterà da deputato

ROMA — Il deputato radicale Mauro Mellini nel corso di una trasmissione a Milano con Enzo Tortora ha preannunciato le sue dimissioni da deputato. Il motivo — afferma Mellini — è nel disagio morale e politico determinato dallo scandalo della pratica soppressione delle autorizzazioni a procedere, ormai neppure più discusse dalla Camera. Da mesi e mesi, in violazione del regolamento, nemmeno una delle moltissime autorizzazioni richieste dalla magistratura è stata messa all'ordine del giorno dell'aula.

Sempre grave il regista Ermanno Olmi

MILANO — Non è stata ancora sciolta la prognosi sulle condizioni di Ermanno Olmi, ricoverato da lunedì scorso all'ospedale «San Raffaele» di Segrate (Milano) perché affetto da una forma di infiammazione delle radici nervose cerebrali.

Secondo quanto si è appreso dalla direzione sanitaria dell'ospedale, dove il regista è seguito da una équipe medica di cui fa parte anche il fratello Luigi, lo stato di salute di Olmi è «invariato» rispetto a venerdì.

GENOVA — Elezioni europee, fine delle scuole e inizio delle grandi vacanze: la concomitanza ha provocato l'assalto ai traghetti per la Sardegna. Le navi in partenza da Genova, Livorno, e Civitavecchia hanno levato le ancore con i ponti gremiti di passeggeri fino all'inevitabile.

Migliaia e migliaia di persone hanno dovuto passare la notte all'addiaccio sui moli per poter conquistare un posto (ovviamente in piedi) sui traghetti. Si sono avuti anche piccoli incidenti.

In una situazione tanto caotica i problemi hanno avuto anche colori che erano muniti di regolare prenotazione: raggiungere le navi appesi ad un varco nella folla era infatti un'impresa molto difficile, come lo testimonia la fotografia arrivata da Genova.

Carabiniere ucciso: quattro br rinviati a giudizio

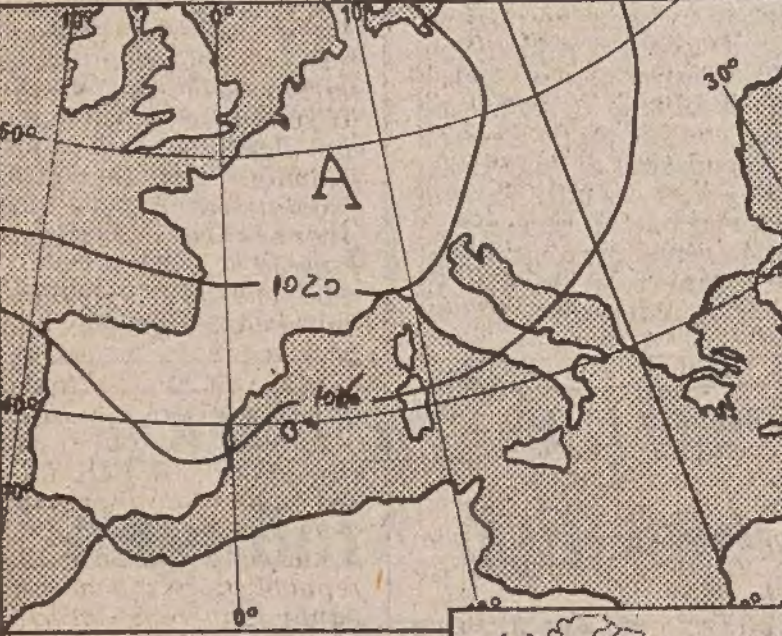
TORINO — Sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura torinese i terroristi che l'8 settembre del 1982 assassinano, a Rocca Canavese (Torino), il vicebrigadiere Benito Atzei e ferirono un altro militare. Quattro i responsabili di quel sanguinoso episodio, secondo le conclusioni del giudice istruttore Franco Giordana: Giuseppe Scirocco, già «colonnello» della colonna napoletana delle Brigate rosse (poi espulso per «deviazionismo»), Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza e Roberto Tui, il quale poco dopo l'arresto si pentì.

La chiusura di questa istruttoria rappresenta un momento in qualche modo «storico» per la magistratura subalpina: termina infatti con questo atto il lavoro, iniziato nel 1976, della «sezione specializzata» in terrorismo dell'ufficio istruttoria di Torino. Il «pool» di magistrati della «sezione» ha condotto alcune delle più importanti inchieste sull'evoluzione armata sia delle Brigate rosse, che di Prima linea.

L'omicidio Atzei rappresentò un «incidente» per il quartetto che stava cercando di riorganizzare le file del terrorismo torinese, scompagnate dalle ondate di arresti del 1980-81 (grazie alle rivelazioni di Sandalo e Peci).

Il lavoro di «ammalamento» fra vecchi fiancheggiatori delle Br e di Pl era appena iniziato, quando il quartetto, durante un trasferimento in auto, incappò a Rocca Canavese in un normale posto di blocco dei carabinieri. La reazione fu violenta: il brigadiere Atzei fu crivellato di colpi di pistola, alcuni dei quali raggiunsero anche il secondo militare della pattuglia.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalla penisola balcanica all'Adriatico Centro-settentrionale si muove verso Sud-Est. L'aria instabile che la segue estende una marginale influenza all'Italia.

Tempo previsto per la giornata di oggi: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti cumuliformi potranno tuttavia causare, nel pomeriggio, brevi fenomeni anche temporaleschi, sulle zone interne del Nord e lungo la dorsale appenninica.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli o temporaneamente moderati in prevalenza settentrionali.

«Mare»: generalmente poco mosso.

Le temperature minime e massime registrate in Italia: Trieste 18, 27; Bolzano 12, 29; Venezia 16, 24; Verona 17, 26; Milano 17, 26; Torino 17, 26; Cuneo 16, 23; Genova 18, 24; Bologna 18, 24; Firenze 18, 26; Pisa 12, 26; Ancona 14, 24; Perugia 14, 23; Pescara 15, 23; L'Aquila 14, 25; Roma Urbe 13, 27; Fiumicino 15, 25; Campobasso 13, 22; Bari 16, 23; Napoli 14, 25; Potenza 11, 22; S. Maria di Leuca 18, 25; Reggio Calabria 17, 27; Messina 18, 27; Palermo 17, 23; Catania 13, 26; Alghero 18, 24; Cagliari 15, 32.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 9, 17; Atene s. 16, 29; Beirut s. 19, 27; Belgrado n. 12, 22; Berlino n. 10, 18; Bruxelles s. 10, 21; Buenos Aires s. 8, 15; Dublino s. 14, 17; Francoforte n. 9, 14; Ginevra s. 13, 25; Lisbona s. 18, 32; Londra s. 14, 25; Madrid s. 10, 33; Manila p. 24, 34; Montevideo s. 6, 13; Mosca p. 7, 17; Nuova Delhi s. 27, 38; New York n. 17, 23; Oslo n. 12, 21; Parigi s. 12, 23; Pechino s. 17, 32; Rio de Janeiro s. 18, 33; San Francisco s. 11, 19; Santiago n. 4, 14; San Paolo n. 16, 26; Stoccolma p. 10, 15; Sydney s. 18, 20; Tokyo s. 22, 28; Toronto s. 14, 23; Vienna n. 15, 27; Varsavia p. 11, 16.

Principe arabo requisisce un albergo per le mogli

TERAMO — Il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Feisal Haziz, ha fatto requisire un intero albergo di Teramo per il periodo in cui dovrà trattenersi nella città abruzzese per seguire un importante torneo sportivo, l'Intermarina di pallanuoto, in programma a luglio al quale parteciperanno atleti di diversi paesi.

Sua altezza ha bisogno di molto spazio, dovendo alloggiare nell'hotel teramano tutte le sue mogli (almeno una ventina e qualcuna ancora con il volto coperto, secondo l'usanza araba, giurano alcuni) e il suo numeroso seguito. Feisal Haziz, oltre che principe ereditario, è anche rappresentante del Comitato olimpico nel suo paese.

■ GAS — Un grosso deposito di gas di petrolio liquefatto ad uso domestico che era stato attrezzato clandestinamente quale punto di distribuzione di Gpl per uso autorizzazione mediante l'impiego di tre elettropompe è stato individuato a Roma in via Settecamini dalla guardia di finanza.

IL PICCOLO
fondato nel 1981
PAOLO BERTI
Editoriale S.p.A.
Responsabile
Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Felice, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

PER OVVIARE ALLE DISFUNZIONI DELLA RIFORMA SANITARIA

Degan invia ai colleghi ministri le proposte di modifica delle Usl

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha inviato ai ministri interessati uno schema di disegno di legge che modifica l'assetto delle Unità sanitarie locali e che intende dare — è detto in una nota ministeriale — una risposta realistica alle più urgenti istanze di razionalizzazione delle articolazioni periferiche del servizio sanitario nazionale.

Secondo quanto afferma il ministero, le modifiche non ribattono la legge 833 di riforma sanitaria, ma si muovono «in una linea di continuità e di approfondimento che, nella salvaguardia dei principi ispiratori della legge, pongano rimedio alle disfunzioni riscontrate in sede di attuazione».

Per quanto riguarda, in particolare, la natura giuridica delle Usl, si esplicita la scelta a favore della «aziendalizzazione» (azienda speciale), «in quanto più adeguata a facilitare condizioni di efficienza e di managerialità all'attività assistenziale».

Queste aziende speciali saranno dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, negoziale, patrimoniale e contabile, oltre che di una propria legittimazione processuale e avranno pertanto una funzionalità quasi simile a quella delle strutture private. Il livello «politico» (consiglio comunale) viene distinto da quello «gestionale» (comitati di gestione) ed «esecutivo» (coordinatori sanitario ed amministrativo).

«Se da un lato — sottolinea la nota ministeriale — saranno evitate le interferenze esterne, dall'altro viene ribadito il primato della politica sulle grandi scelte e sulla determinazione della linea di indirizzo».

Precipita aereo militare
CAGLIARI — Un «F 104» dell'aeronautica militare italiana è caduto mentre sorvolava il poligono militare di «Capo Fiasca».

Secondo quanto si è appreso, il pilota, del quale non è stata resa nota l'identità, è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute.

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

La direzione dell'azienda aveva sempre avuto buoni rapporti con il sindacato — dicono alla Fim — questa decisione segna una gravissima rottura».

IL DIRETTORE DESIGNATO HA PRESENTATO IERI IL PROGRAMMA

Domani il cambio della guardia Cavallari-Ostellino al Corsera

MILANO — Un discorso metodologico, incentrato sulla necessità di seguire il criterio della imparzialità nella informazione per dimostrare la indipendenza di un giornale, imparzialità che non sia tuttavia sinonimo di neutralità in quanto «non si può essere neutrali di fronte alla violenza, l'arbitrio, l'ingiustizia, quale ne sia la provenienza», ma che sia «metodo dell'informazione».

Questa la parte centrale dell'intervento, quasi una lezione di metodo, che Piero Ostellino ha fatto ieri all'assemblea dei giornalisti del Corriere della Sera. Corollari del discorso del direttore designato alla successione di Alberto Cavallari in via Solferino, una premessa con cui Ostellino ha ribadito «una sua vecchia convinzione», cioè che «non c'è una sostanziale divisione all'interno della redazione del Corriere della Sera» e le conclusioni: «Il Corriere della Sera non è e non pretenderà di essere un altro partito, con un proprio programma politico-economico, sociale, ma è e si sforzerà di essere il giornale del cittadino che vuole contare nella società cui appartiene».

«Siamo contrari — ha detto ancora — a un pluralismo di mondi politico-culturali chiusi, in base al quale la sola appartenenza a una certa organizzazione sociale o politica comporta automaticamente e necessariamente l'associazione a tutte le organizzazioni collaterali».

Ostellino ha quindi illustrato i tre criteri di giudizio che

ispireranno il nostro atteggiamento nei confronti della classe politica: «la sua capacità di essere «buon governo» nell'accezione enauidiana del termine», «la sua capacità di accrescere le opportunità per i cittadini di essere arbitri del proprio destino» e in terzo luogo «la sua capacità di essere strumento di crescita del paese nella pacifica comunità internazionale».

Prima dell'intervento di Ostellino, Fabio Cavallari, membro del Cdr del Corsera, aveva letto la relazione degli organismi sindacali dei giornalisti di via Solferino incentrata sui contenuti dei colloqui avuti con il giudice delegato alla amministrazione controllata, Baldo Marescoti, e con lo stesso Ostellino.

In sintesi: la designazione di Ostellino è perfettamente legittima secondo il giudice, i piani di rilancio studiati all'e-

poca della designazione di Palumbo non cambiano quale che sia il risultato della consultazione dei giornalisti; non ci sono novità su possibili acquisizioni per la Rizzoli-Corsera, anzi si sta pensando a una soluzione interna, non risultano al giudice interessi di Silvio Berlusconi, ma sono arrivate proteste di altri imprenditori giudicate esigue o dettate da una logica speculativa.

Quindi, dopo avere riferito sul colloquio con Ostellino, il Cdr ha affermato di non volere dare indicazioni di voto e non volere dar spazio a speculazioni. Infine l'apertura del dibattito e lunedì i risultati della consultazione.

«Lascio la direzione del Corriere della Sera essendo giunto a naturale scadenza il mandato triennale che firmai nel giugno 81. Ho svolto dunque il mio dovere fino all'ultimo minuto: perciò me ne vado con la coscienza tranquilla».

«L'articolo — che è pubblicato oggi sul Corriere della Sera — di commiato di Alberto Cavallari che tra due giorni lascerà la direzione del quotidiano».

«Dirigere il Corriere in questo triennio — scrive fra l'altro Cavallari — era un'impresa virtualmente disperata; ma sono lieto di averla compiuta. Ho compiuto con il Corriere la più spaventosa delle traversate: col mare in tempesta, col vento sempre contrario, ogni giorno rischiando il naufragio. Giungere a riva, vedere che il battello è salvo mi rende sereno».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	64	89	39	72
CAGLIARI	58	83	82	7	9
FIRENZE	50	53	22	82	72
GENOVA	50	57	82	7	16
MILANO	12	55	29	15	90
NAPOLI	21	28	49	33	87
PALERMO	86	68	35	90	54
ROMA	68	58	53	38	54
TORINO	68	15	34	65	85
VENEZIA	22	87	6	12	70

Colonna Enalotto
2 2 X X 1 1 2 2 1 1 X

Il Coni servizio Enalotto ha inviato i dati provvisori del concorso n. 24. Il montepremi è di lire 1.370.793.991. Ai punti dodici spettano 25 milioni 398 mila lire; ai punti undici 733 mila; ai punti dieci 70.500 lire.

LA MOSTRA SULLE ARTI A VIENNA SECONDO UNO DEI CURATORI

Gentile pubblico, attenzione: non c'è solo la Secessione...

Marco Pozzetto, docente di architettura all'Università di Trieste, è tra i curatori della grande mostra veneziana sulle arti a Vienna e a lui si devono i più importanti apporti nel catalogo della rassegna. Ospitiamo qui volentieri un suo contributo al dibattito, già intenso e non privo di spunti polemici, sul significato della manifestazione.

Esauritosi l'eco del battage pubblicitario di lancio, la mostra sulle «Arti a Vienna» nell'ultimo ventennio del quasi millenario regno degli Asburgo è entrata nel vivo della sua effimera vita per il confronto con il pubblico.

Probabilmente corrisponde al vero — com'è stato scritto sulla «Repubblica» — che ci spetta il merito di aver riportato quell'emozione e quell'entusiasmo che erano ormai un ricordo un poco sbiadito delle vecchie Biennali, ma ciò, oggi, in cui tutto viene ridotto a merce di rapido consumo, forse non basta più. E infatti il pubblico sembrerebbe quasi smarrito nelle quarantacinque sale del Palazzo Grassi e nella contigua chiesa di San Samuele.

Mi pare di dover riportare uno dei pareri più categorici dei «consumatori», perché ha il pregio di essere chiaro: «I quadri, i disegni, le plastiche, gli oggetti d'uso, i mobili, le stoffe, i gioielli, i bozzetti teatrali, i manifesti, i progetti architettonici talvolta bellissimi, dicono poco, perché manca un taglio critico unitario che sottrada la mostra».

Il duro giudizio non appare giustificato, ma richiede una serie di precisazioni. La mostra è intitolata «Le Arti a Vienna», ma i manifesti che indicano la via per arrivare a «Palazzo Grassi» invitano alla «Mostra della Secessione», un doppio lapsus viennese, stigmatizzato splendidamente da Musil, allorché spiegava gli arcani delle sostituzioni dei concetti, nei passaggi del pensiero, dal linguaggio scritto a quello parlato.

Credo di poter affermare che la mostra non presenti solo la Secessione e ciò che comunemente viene indicato con questo nome: gli oggetti esposti — spesso di altissimo livello — dovremmo per- mettere anche alla gente di media cultura (a proposito: cosa s'intende oggi per media cultura?) di farsi un'idea precisa della ricchezza e della multiformità degli stimoli, del ragguagliamento e degli errori che in quel ventennio si sono susseguiti in modo esplosivo, quasi che Vienna fosse d'improvviso diventata una «Nova» per illuminare non solo l'immediato crollo dell'impero, ma anche gli sforzi successivi degli artisti e degli architetti di buona parte dell'Europa, fino alla seconda guerra mondiale e oltre: basterebbe ricordare le neovanguardie viennesi degli anni Sessanta.

Appare sintomatico che gli storici fino ad ora non abbiano creduto di affrontare unitariamente le manifestazioni artistiche della loro capitale: in un gruppo di mostre del 1964 (otto, se la memoria non m'inganna) presentarono più materiale su «Vienna intorno al 1900» di quello esposto a Palazzo Grassi. Gli oggetti tuttavia furono raccolti in sezioni anche spazialmente separate, e limitatamente a quella che si definisce come Secessione e che allora appariva ancora tendenzialmente unitaria e assolutamente predominante rispetto alle altre correnti.

Venezia, invece, dimostra che una tale interpretazione non può essere difesa dal punto di vista storico, sempreché non si voglia sostenere delle «storie a testi», come sembra essere divenuto il vezzo — o il malvezzo — di una parte della «cultura impegnata» italiana da qualche anno a questa parte.

Aggiungerei, sommessamente, che per l'architettura, il modo allargato o arricchito di valutazione dei contributi viennesi può ormai considerarsi acquisito dalla cultura internazionale, anche perché spiega senza equivoci la maggior parte delle tendenze o delle opere non solo viennesi, ma anche degli stili eredi della monarchia danubiana.

Per queste e simili motivazioni si è partiti dal desiderio di presentare «in toto» la vita artistica e di accennare a quella intellettuale, ciò evidentemente ha aumentato notevolmente le difficoltà di ordine generale. Per la Secessione c'era l'imbarazzo della scelta — unito alle consuete complicazioni inerenti al trasporto delle opere, spesso molto delicate e talvolta giustamente negate —, mentre per le correnti più o meno tradizionaliste ci si doveva affidare alle scelte personali e alle ricerche, non di rado infeltrite.

Si doveva inoltre, in qual-

che modo, documentare i mutamenti dei modi espressivi dei singoli artisti — grandi o meno grandi — perché, un giorno o l'altro, bisognerà pur precisare ciò che dell'opera loro appartiene stabilmente all'arte.

Sembrerebbe un bisticcio, ma se vogliamo per un istante prendere in considerazione la produzione del «mostro sacro» Gustav Klimt — presente con una sessantina di opere — sorge immediatamente la domanda se i quadri dell'ultimo ventennio dell'Ottocento

sembrano essersi dissolti. Ritengo quindi che l'appartenenza degli artisti ai noti gruppi (Secession, Ver Sacrum, Hagebund, Klimtgruppe, Kunstschau, ecc.) — generalmente breve e intercambiabile — sia da prendere in considerazione più come una dichiarazione di intenti dei singoli artisti nel momento della scelta del gruppo, che non come un fedele specchio della loro produzione e, ancor meno, come metro di misura preferenziale dell'artisticità delle loro opere.

Certo, da specialisti in architettura mi sono reso conto delle ridondanze e delle mancanze, allo stesso modo in cui le hanno avvertite gli altri specialisti per i loro campi d'indagine. Ciò non toglie che la mostra offra a tutti — per la prima volta — la possibilità di rendersi conto dell'estrema complessità del fenomeno viennese.

Ho iniziato queste righe parlando della «vita» effimera della mostra, ma ciò è vero solo in parte grazie al catalogo che, per l'ampiezza di documentazione grafica — 1170 illustrazioni, di cui oltre 250 a colori — e per la ricchezza di articolazione, offre uno strumento indispensabile a tutti quelli che hanno a cuore qualche aspetto dell'arte viennese.

Il libro contiene cinque saggi introduttivi, di Paolo Portoghesi, Maurizio Calvesi, Rossana Bossaglia, Maria Marchetti e Marco Pozzetto. Seguono ben quaranta brevi saggi, riguardanti i singoli aspetti della sfaccettata realtà artistico-culturale di Vienna, scritti per l'occasione dai maggiori specialisti austriaci e da tre italiani.

Il libro-catalogo, quindi, documenta il punto cui sono giunti fino ad ora gli studi su questo capitolo fondamentale dell'arte europea degli inizi del nostro secolo. Bisogna dire che a Gabriele Mazzotta e ai suoi collaboratori di aver, con quest'opera, notevolmente arricchito la nostra conoscenza dei fatti viennesi.

Noi che viviamo in quest'angolo d'Italia siamo eredi diretti di quell'arte e ciò ci rende più esigenti e forse più critici, perché crediamo di conoscerla meglio degli altri. Ciò è vero solo in parte: per convincersene occorre vedere — senza troppa fretta — la mostra di Palazzo Grassi.

Marco Pozzetto

Sopra, «Ritratto di Sonja Knips» di Klimt.

Sotto, scene da «Un vaso da un milione di dollari» (1935) e da «La giovinezza di una belva» (1963).

Se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

Il problema vale per molti artisti e per qualche architetto, e in ultima analisi porta alla vecchia massima secondo cui di arte ce n'è una sola: i distinguo formalisti sembrerebbero ancor più pericolosi e fuorvianti delle definizioni del recente passato, secondo le quali quasi tutto è arte nell'epoca in cui gli antichi valori

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il lavoro attendono ancora la trasformazione in cristalli puri e duraturi. Credo che ormai sia

che gli hanno procurato la celebrità, pur richiamando da vicino i modi del suo maestro Hans Makart, siano tutti corti da scartare in favore dei «Klimt dei fondi d'oro» oppure di quelli dell'ultimo periodo in cui l'artista scartò decisamente forme geometriche, per scegliere una sorta di sublimazione del naturalismo.

se, come è auspicabile, si vuole guardare all'arte viennese esposta a Palazzo Grassi senza le consuete etichette o, tutt'al più, come a un tentativo — del resto dichiarato — di adattare l'arte ai tempi, sarebbe bene tenere a mente il lapidario, chiarissimo avvertimento di Otto Wagner già nel 1898: «Non deve meravigliarsi che non tutti i fiori della «moderne» maturino in sani frutti (...). I geni, il lavoro e il tempo certamente trasformeranno in cristalli puri e duraturi molte delle forme che stanno nascendo».

Direi che i geni e il

CRONACHE DEL NORD - EST

MERCOLEDÌ AL CONSIGLIO

Il secondo round per la legge 115

270 miliardi da ripartire nella regione

TRIESTE — Legge 115, mercoledì secondo round. Conclusa la lunga maratona in commissione, una maratona accompagnata da polemiche molto accese che avevano messo in dubbio l'unità all'interno della maggioranza, il testo riveduto e corretto si affaccia ora sul proscenio del consiglio regionale.

Era stato licenziato dalle commissioni prima e quarta nella notte tra il 6 e 7 giugno con i «sì» di Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Usl, l'astensione della LpT e i voti contrari del Pci, demoproletari e MF. Alla fine l'articolo 14, il più contestato, quello che avrebbe dovuto consentire alla giunta una particolare discrezionalità d'intervento in favore delle province di Udine e Pordenone, era stato abolito. Non è affatto escluso che la guerra

per i criteri di ripartizione dei 270 miliardi previsti dalla legge ricominci in aula. Mercoledì è prevista la discussione generale sul progetto. Venerdì il consiglio passerà all'esame dettagliato articolo per articolo.

Il calendario è stato fissato nella riunione del capigruppo del Consiglio regionale alla quale hanno partecipato il presidente della giunta, Antonio Cornelli e quello dell'assemblea, Vinicio Turello.

Il consiglio si riunirà già martedì con all'ordine del giorno alcuni provvedimenti che riguardano l'urbanistica, il settore energetico, l'integrazione sociale e lavorativa degli handicappati, le norme di controllo sugli atti dei consorzi di bonifica e la disciplina delle oasi di protezione naturalistica.

LA RAPINA SUL TRENO TRIESTE-MILANO

Due arresti a Verona per il colpo clamoroso del sei aprile scorso

La squadra mobile cerca ancora un terzo uomo

VERONA — Arrestati due dei tre responsabili della clamorosa rapina al treno diretto Trieste-Milano del 6 aprile scorso. Dopo accurate indagini la squadra mobile di Verona in collaborazione con la Criminalpol di Padova e la mobile di Milano ha arrestato due pregiudicati pugliesi Domenico Bellafede di 29 anni, originario di Canosa di Puglia in provincia di Bari e Vincenzo Pellegrino di 25 anni sempre di Canosa e residente a Milano. Un terzo pugliese, di cui gli inquirenti non hanno indicato il nome è ricercato.

I due personaggi ben conosciuti dalla polizia, sono stati incarcerati con l'accusa di rapina plurigravata, sequestro di persona e associazione per delinquere. Agli ordini di cattura e conseguenti arresti si è arrivati dopo interrogato-

ri e perquisizioni domiciliari. Il 6 aprile tre malviventi erano saliti sul treno all'altezza di Padova o, forse, Vicenza, e armati di pistola e fucili erano entrati nel vagone postale frugando tra i pacchi con la calma e la sicurezza di chi sa cosa cercare. Questo particolare aveva poi fatto ritenere che i tre potessero essere stati aiutati da un bassetto.

Il bottino aveva fruttato centinaia di milioni (c'è chi parla di miliardi) ma su questo punto gli inquirenti hanno mantenuto il massimo riserbo limitandosi a dichiarare che una parte della refurtiva è stata recuperata. In particolare sarebbero state recuperate banconote italiane e straniere e parte dei preziosi del bottino.

Renzo Redivo

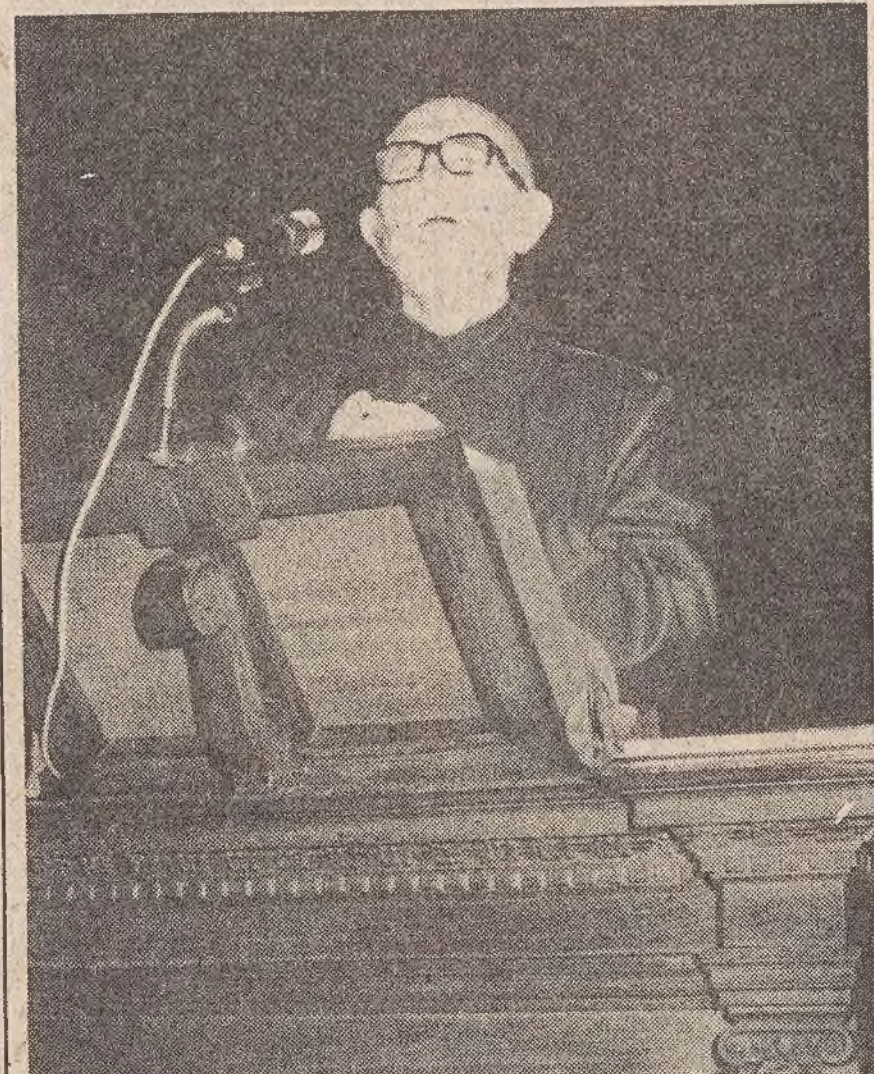
NOMINATI DAL GIUDICE DI VENEZIA MASTELLONI

«Irrompono» tre psichiatri nel digiuno di Mulinaris

Da 28 giorni il docente friulano ricoverato in ospedale non tocca cibo

UDINE — Vanni Mulinaris, giunto al ventottesimo giorno di digiuno, è stato visitato ieri mattina all'ospedale di Udine da tre periti nominati dal giudice di Venezia Mastelloni e professori Dal Cò, Franco e Ravenna, alla presenza dei due periti nominati dalla difesa dell'insegnante udinese, i professori Frangipane e Rocco. Inoltre Giulia Archer, Giovanna Galli, Dimma Vezzani e Pilar Arizcuzen hanno concluso venerdì sera il loro sciopero della fame, che durava da una decina di giorni.

Sulla decisione del giudice veneziano, l'Abbe Pierre, il religioso francese che segue la vicenda del docente friulano, ha espresso le sue perplessità durante una conferenza stampa tenuta ieri a Conegliano, in provincia di Treviso. «Quello che ci preoccupa — ha detto — è che tutti e tre i miei nominati dal giudice siano psichiatri».



L'Abbe Pierre a Udine

Notizie in breve

Singolare protesta a Porcia

PORDENONE — Non asfaltano la strada? E noi non votiamo: questo è il succo della singolare protesta di una settantina di cittadini di Porcia, abitanti lungo le vie Panegai e Vallelunga, i quali hanno restituito alla prefettura i propri certificati elettorali per richiamare l'attenzione su un problema che si trascina da circa 20 anni, il rifacimento e l'asfaltatura di un tratto stradale di due chilometri e mezzo, giudicato pericoloso, specie per i giovanissimi. Stanchi delle promesse prelettorali i cittadini in questione hanno inviato un documento esposto alle maggiori autorità locali. I certificati, comunque, sono stati inviati dalla prefettura al Comune di Porcia, a disposizione degli interessati.

Delegazione di ortopedici a Strasburgo

TRIESTE — Una rappresentanza di ortopedici e tecnici del Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore regionale alla sanità Gabriele Renzulli, è intervenuta ieri, nel palazzo dei congressi di Strasburgo, alla terza giornata internazionale di studio sulle protesi in ortopedia - ancoraggio cónico a vite di artroprotesi d'anca.

Proprio da Udine, infatti, sulla spinta dell'equipe ortopedica guidata allora dal prof. Motta dell'istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione - Gervasutta -, parti nel 1975 la proposta di utilizzare protesi d'anca non cementate, alla chiamata risposero con entusiasmo numerosi ortopedici europei, che diedero vita a un gruppo tecnico.

La giornata di Strasburgo ha consentito oggi di approfondire ulteriormente le possibilità di utilizzo di materiali e di protesi ancora più sofisticate, in un clima di collaborazione tra illustri clinici provenienti da Belgio, Francia, Germania, Italia e Spagna.

Deviazione per camion e bus

GORIZIA — Da oggi i veicoli industriali di peso superiore ai 240 quintali a pieno carico e gli autobus provenienti dalla provincia di Udine potranno raggiungere Grado esclusivamente lungo la strada provinciale 19, quella che collega Monfalcone al centro balneare. La decisione è stata presa dall'amministrazione provinciale di Gorizia ieri mattina al termine di un incontro tra l'assessore Bressan e i comandanti della polizia e dei carabinieri. È stata infatti constatata la pericolosità del transito dei mezzi pesanti sul ponte girevole sul canale Cucchi e sul quale confluisce il traffico friulano dopo la nota chiusura della statale Aquileia Grado dovuta ai lavori sul ponte girevole.

Norme per il personale della Regione

TRIESTE — In sede di commissione permanente (il presidente consigliere Dominici, Dc), è stato approvato a maggioranza con il voto contrario di democrazia proletaria e l'astensione del partito comunista, il disegno di legge concernente le «norme di revisione contrattuale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'amministrazione regionale». Il provvedimento, oltre ad apportare alcune modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 53, del 1981, prende in considerazione il lavoro a tempo parziale, l'inquadramento economico del personale regionale, le norme di revisione contrattuale del trattamento economico del personale in quiescenza e quelle relative all'inquadramento nel ruolo unico regionale di particolari categorie di personale.

Traghetto ripristinato

PIUME — Ha ripreso in questi giorni la navigazione il traghetto «Ero» della «Jadrinja» sulla linea Spalato-Brazza dopo essere stato per otto mesi nel cantiere di Lussinpiccolo dove è stato sottoposto a lavori di riassetto. Il traghetto, infatti, è stato costruito 53 anni fa nel cantiere di Svedborg in Svezia.

Nevicata di narcisi sulle montagne



Lubiana — Una nevicata di narcisi sul monte Golica, lassù dove la Sava, passando sotto i ponti di Jesenice, bagna i piedi del Tricorno e la lunga catena della Caravanche. Un'apparizione che si porta, per anni, nel cuore, pensando allo scempio fatto dall'uomo al nostro Carso. Trentacinque anni fa, uno spettacolo quasi simile lo si godeva subito dopo aver passato l'erta di monte Spaccato, camminando lungo i campi che vanno verso Basovizza, là dove oggi campeggiano case immerse nel verde e prati sui quali affiora solamente il biancore del sasso

Incontri

a cura della SPE



in pullman
Arena di Verona 14 e 20 luglio, 10 agosto
Palio di Siena
Germania romantica 11-18 agosto
in aereo
Tunisia da L. 480.000
New York L. 730.000

BORA VIAGGI

VIA LOCCHI 28/a - TRIESTE - tel. 763123
APERTO ANCHE SABATO MATTINA (ampio parcheggio)

CADETTE 2

PASSO SAN GIOVANNI (PORTICI)

SVENDE TUTTO
UOMO E DONNA
PER CESSIONE DI ATTIVITÀ
CON

SCONTI FINO A

80%

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 57
TEL. 825484

GERIN SPORTIVO

IL TENNIS !!!

centro vacanze S.r.l.

CONCESSIONARIA
CAMPER WESTFALIA ROULOTTE CARRELLI EILEBI

TENDE VERANDE BRAND

VISITATE LA MOSTRA PERMANENTE IN VIA FLAVIA ANG. STRADA DELLA ROSANDRA TEL. (040) 830111

MONTAGGIO GANCI TRAINO IN GIORNATA

Zurlan

VIA MADONNINA 5

Da martedì eccezionale vendita

la migliore qualità ai prezzi migliori della Regione! Perché no? Perché solo Zurlan ti offre da generazioni il miglior servizio

Alcuni esempi:

- LAVATRICI - Candy, Rex, Indesit, Ignis, San Giorgio, Ribet da L. 295.000
- FRIGORIFERI - Ignis, Rex, Indesit, Candy da L. 183.000
- Frigoriferi doppia porta con surgelatore da L. 290.000
- CUCINE BIANCHE - Ignis, Candy, Lofra, Indesit, Olmar da L. 199.000
- CUCINE INOX - 2 piastre con mobiletto portabombola multiforno da L. 465.000
- SPECCHI DA BAGNO - in cristallo da L. 69.900
- ACCESSORI BAGNO - serie completa puro cristallo da L. 99.000
- RUBINETTI VASCA - da L. 66.000
- RUBINETTI LAVELLO - da L. 32.000
- STUFE A GAS - da L. 99.000
- SCALDACQUA - con caldaia vetrificata 80 litri da L. 99.000
- LAVELLO - cucina 80 cm inox 18/10 con mobile in formica da L. 139.000
- MOBILI BAGNO - in formica o verniciati da L. 62.000

ed inoltre tutti i piccoli elettrodomestici delle migliori marche.

Com. al Com. 14/6/84

OROLOGERIE - OREFICERIE - GIOIELLERIE - ARGENTERIE

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. (040) 61201/61932

UN GIOIELLO PER REGALO

ANELLI, ORECCHINI, COLLIER CON PIETRE PREZIOSE; VASTISSIMA SCELTA DI CREAZIONI UNO-A-ERRE, BALESTRA, BINAGHI, STELLA E DI ALTRI NOMI DI GRANDE AFFERMAZIONE

VASTISSIMA SCELTA DI BIGIOTTERIA IN ARGENTO 925/000 E ARGENTO PLACCATO ORO RINFORZATO DA L. 2.250 AL GRAMMO IN POI



SU TUTTI I GIOIELLI
SCONTI FINO AL 50%

ATTENZIONE!

PER OGNI GIOIELLO ACQUISTATO RICEVERETE IN OMAGGIO UNA BELLISSIMA PIETRA DALLE MILLE COLORAZIONI: TOPAZI, ACQUEMARINE, AMETISTE, TOURMALINE...

... a scelta la vostra pietra preferita!

GIORNALE DI TRIESTE

POLITICI, SINDACALISTI E IMPRENDITORI D'ACCORDO: È IL GOVERNO CHE DEVE PILOTARE L'IRI

Attorno al Lloyd Trieste riscopre l'unità

Tempestosa inaugurazione della fiera - Superverteice in municipio - No agli atti unilaterali - Richetti: è un passo in avanti



Due momenti della burrascosa inaugurazione della Fiera. A destra l'arrivo in auto del ministro fra gli striscioni di protesta. A sinistra lo stesso Biondi (di faccia, a capotavola), che ascolta le rimozioni dei sindacalisti, presenti fra gli altri il sindaco Richetti e il presidente della giunta regionale Comelli, seduti all'estrema sinistra

Serrato dibattito davanti al ministro Biondi

La 36.a edizione della Fiera di Trieste si è inaugurata ieri nel comprensorio di Montebello alla presenza del ministro per l'ecologia Alfredo Biondi. Quella che doveva essere una tranquilla cerimonia si è però trasformata in un serrato dibattito sulla grave situazione economica della città. Né il presidente della Fiera Torsella, né il sindaco Richetti, né il presidente della Provincia Marchio e nemmeno il presidente della Giunta regionale Comelli hanno avuto «peli» sulla lingua. Senza formalità, hanno espresso il loro dissenso sulle scelte governative in tema di partecipazioni statali, marineria e porti.

Il ministro ha assistito alle due ore di fuoco di fila del dibattito. Biondi, che ha tenuto a precisare di essere a Trieste non in veste di titolare del dicastero dell'ecologia ma in qualità di rappresentante del Governo, ha assicurato l'impegno suo personale di portare davanti al Presidente del Consiglio le istanze della città. Quella triestina è un'area che mantiene la sua specificità, e che va quindi incentivata per poter rivestire al meglio il suo ruolo.

Che la mattinata alla Fiera sarebbe stata tempestosa lo si era capito subito. All'ingresso del comprensorio di Monte-

bello si erano radunati dipendenti del Lloyd triestino accompagnati dalle famiglie e numerosi portuali. Trieste sveglia, stanno rapiando, era scritto su uno striscione. Quando arrivano le autorità sono accolte da salve di fischi e di insulti. «Tornate a casa, urlano i portuali accompagnando le parole con gesti e rumori facilmente immaginabili. I carabinieri e gli uomini della Digos li trattengono con un po' di difficoltà.

Sulla cerimonia grava lo spettro della fusione del Lloyd e delle altre due compagnie di Pin in una unica società di navigazione con sede a Genova. Con la perdita delle linee per l'East Africa, Trieste subirebbe un calo nel traffico del 20, 30 per cento. Senza contare l'indotto: spedizionieri, agenti marittimi, personale a terra, equipaggi, lavori di manutenzione, rifornimenti, traffico ferroviario e stradale.

Il via alle requisitorie lo ha dato Piero Torsella, presidente della Fiera. L'opponente repubblicano ha subito polemizzato con il ministro Gioia che di recente aveva chiesto alla città di esprimere con più convinzione i progetti per il proprio futuro.

«Trieste non vuole assistenzialismi di sorta — ha detto Torsella. Trieste non è mai caduta nel degrado morale di

quanti hanno deturpato e imbastito il Paese con il ricorso alle influenti lobbies e alle clientele corrotte e corruttrici.

Lo schema di legge che le categorie economiche hanno da quasi tre anni sottoposto all'attenzione del governo, un pacchetto che ha preso nome di «Progetto Altissimo» risponde a un'analisi seria e obiettiva delle condizioni della città, con particolare riferimento alla brusca svolta involutiva intervenuta nell'ultimo decennio in conseguenza della perdita nel '73 delle misure di sostegno per Trieste.

«Quanti ci rinfacciano poca vivacità imprenditoriale, scarsa vivacità progettuale, arrivando persino a teorizzare la subordinazione degli interventi dello Stato alla nostra messa a punto di specifici piani», dovrebbero comprendere che lezioni di severità sono del tutto sintonie in una città che ha avuto sempre un alto senso dello Stato, nonostante le privazioni subite, rese più dolorose dall'inevitabile confronto con scelleratezze come Gioia Tauro, la Maccarese, i panettoni di Stato. Trieste chiede una approfondita analisi del suo ruolo, della complessità e della gravità della crisi in cui versa».

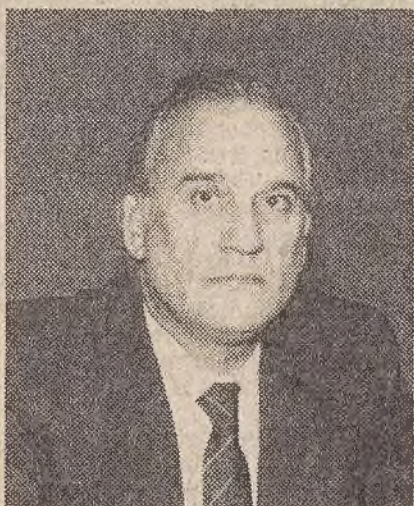
Torsella non ha tralasciato di lanciare frecciate anche alla Regione. «Le chances triestine aumenterebbero forse in maniera decisiva se la solidarietà che si è già cimentata nel mondo imprenditoriale regionale riuscisse a trasferirsi sul piano politico amministrativo attraverso iniziative del consiglio e della Giunta regionale».

Un ulteriore motivo di delusione e risentimento che non sarà facile ricomporre è rappresentato dalla frattura in materia di riequilibrio regionale, tra responsabili enunciazioni programmatiche e incoerenti azioni sul terreno concreto della distribuzione delle risorse tra cui il testo, pare definitivo, della legge 115.

Il presidente della regione, Comelli ha subito replicato a queste accuse sostenendo «che non tutto si esaurisce

con la 828 e che deve esser apprezzato l'articolo 10 che estende alle zone non terroregiate le provvidenze della legge».

Se i politici sono disuniti — ha continuato Comelli — Torsella mi lasci dire che qualche sintomo di scarsa unione c'è anche tra gli imprenditori. Ritornando alla situazione di Trieste Comelli ha sostenuto «che non possiamo accettare che al porto giuliano vengano tolte le sue linee marittime e nel contempo si trasferiscano dal capoluogo i centri direzionali della marineria pubblica. Il nostro territorio deve essere inserito nel fondo europeo di sviluppo regionale. Il governo e il Parlamento che vengano tagliate le linee marittime di



Il ministro Alfredo Biondi fronte ad un preciso accordo con l'Iri, un accordo che affermava che tutto doveva restare fermo finché non fosse stato raggiunto un'intesa al tavolo della trattativa.

Anche il sindaco Richetti ha puntato l'indice contro il governo. «Senza un organico intervento pubblico Trieste non può decollare». Poi ha sottolineato le contraddizioni esistenti nella decisione di ridimensionare le linee adriatiche in un momento in cui le infrastrutture varie per il porto di Trieste sono in fase di completamento. Gianni Marchio presidente della Provincia, ha invece detto che le notizie allarmanti sul Lloyd «rappresentano il colpo di coda di qualche burocrate».

Claudio Erne

Ora non è più solo una protesta

La sensazione è di essere all'ultima trincea. E questa volta la Trieste politica e civile ha lasciato un attimo da parte le amose divisioni per impugnare il moschetto. Sarà anche l'effetto Coria, come sussurra qualcuno. La classe dirigente che rappresenta le istituzioni, le forze produttive e i sindacati locali forse aveva bisogno della scudiscia di un ministro per ritrovare un'unanimità non solo di protesta. Certo è che le notizie dei giorni scorsi sul Lloyd Triestino e la marineria hanno fatto serrare le file, accelerando i tempi di questa svolta che forse potrà rivelarsi determinante per il futuro della città.

Su due punti i rappresentanti di Trieste saliti ieri mattina in Municipio si sono trovati d'accordo: la trattativa con l'Iri sull'area giuliana deve andare avanti ma è essenziale che nel frattempo Prodi rispetti l'impegno sulle «bocce ferme», contemporaneamente si tratta di chiedere al governo di dare degli indirizzi più precisi all'Iri e di intervenire in campo amministrativo e legislativo per garantire la determinante presenza del capitale pubblico nell'area giuliana.

Dagli europarlamentari Manlio Cecovini (Pli) e Marcello Modiano (Dc) ai deputati Sergio Coloni (Dc) e Anonino Cuffaro (Pci), dall'assessore regionale Dario Rinaldi (Dc) al presidente della Provincia Gianni Marchio (LpT), dai padroni di casa, il sindaco Franco Richetti (Dc) e il vice Sergio Trauner (Pli), al presidente del Fondo Trieste, Gianfranco Carbone (Psi), dal presidente degli industriali, Federico Pacorini, a quello della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, dai segretari locali di Cgil, Roberio Treu, Cisl, Bruno Degrossi, Ccd-Uil, Carlo Fabricci, è uscita un'indicazione unanime.

Visti che si trovano idee e soldi per il rilancio di Genova, è stato sottolineato da più parti, perché non dev'essere possibile una soluzione analoga per Trieste? Il superveriteice, in sostanza, si è concluso all'insegna del «diamo ci da fare - riassunto, per ora, nei due punti citati prima.

È un grosso passo avanti, non c'è solo un'unanimità di protesta ma anche di proposta. Ha commentato il sindaco Richetti al termine della riunione che lui stesso aveva promosso per «una valutazione globale sui difficili rapporti con l'Iri». E rompendo il ghiaccio, nella sala della giunta, il sindaco aveva precisato: «Lungi dall'assumere o a trarre e a no il o strumento la riunione dovrà portare a una riflessione pacata ma ferma del fatto che a fronte degli impegni assunti dal governo in febbraio per un tipo di attenzione speciale nei confronti dell'area di Trieste e Gorizia, impegno successivamente ribadito dal presidente dell'Iri Prodi all'apertura delle trattative ancora in atto con Regione, enti locali e sindacati, finora sono uscite solo note molto preoccupanti per la marineria e il Lloyd Triestino. Le notizie di questi giorni sul Lloyd, in particolare, sono un campanello d'allarme da non sottovalutare».

Il caso Lloyd come goccia che potrebbe far traboccare il vaso, il caso Lloyd sintomo della considerazione dell'Iri

verso la città. Il governo, se non si muove in fretta, ne diventa complice, pienamente. Alla fine del superveriteice sono stati inviati telegrammi al presidente del consiglio Bettino Craxi, ai ministri «competenti». Clelio Darida, Gianni De Michelis, Gianuario Caria e al presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Domattina, alla Regione, ci sarà un nuovo vertice in preparazione del confronto di mercoledì con l'Iri sull'informatica e nuove iniziative. Il caso Lloyd, in questi giorni ha scatenato in città un nugolo di proteste e prese di posizione. Il deputato comunista Antonino Cuffaro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro della marina mercantile per sapere «quali immediate misure in-

tende prendere per bloccare la firma dell'accordo tra Lloyd e Messina per le linee East Africa e «per determinare una svolta nella politica della Finmare e nel settore marinaro secondo il disegno di ripresa e rilancio della flotta più volte proposto dal Parlamento».

Protesta la federazione piccole e medie industrie affermando che l'accordo con la Messina «eliminerà dalla Adriatico la tradizionale presenza lloydiana venendo a colpire i genuini interessi di Trieste che subirebbe un ulteriore smantellamento di uno dei pilastri della sua economia». In un telegramma inviato al presidente del Lloyd Triestino l'Unione commercianti e l'Associazione caffè definiscono «gravissima la decisione di sopprimere il servizio diretto East Africa su Trieste». La città — aggiungono — con l'iniziativa e gli sforzi finanziari dei membri dell'associazione si è conquistata l'appellativo di capitale del caffè. L'accordo rientra — nel quadro di azioni concorrenziali di altri scali e joint-venture con la linea Messina.

Interrogazioni sul caso Lloyd sono state presentate alla giunta regionale dai consiglieri Peltis, Tassinari e Guicini (LpT) e dal repubblicano Fragiaco.

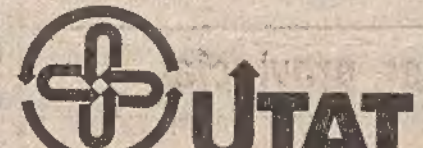
A. d. C.

Assemblea della Proprietà edilizia

La Proprietà edilizia ha indetto per venerdì, alle 18, l'assemblea annuale dei soci, che sarà ospitata al Teatro Auditorium di via Tor Bandena. Parteciperanno alla riunione il presidente confederale Attilio Vianzo e il presidente internazionale Guido Gerin. La Proprietà edilizia invita i soci a intervenire numerosi, vista l'importanza degli argomenti che verranno esposti.

IN GIRO PER L'EUROPA

(Londra, Bruxelles, Normandia) in autpullman dal 7 al 22 luglio



LE CAPITALI MITTELEUROPEE

(Praga, Vienna, Budapest) in autpullman dal 20 al 24 giugno via Imbriani 11 - gall. Protti 2 TRIESTE

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI — TRIESTE —

AVVISO

L'I.A.C.P. di Trieste rende noto che sono ancora disponibili alcuni alloggi da assegnarsi in proprietà con pagamento rateale del prezzo, nel complesso edilizio di via Fiordalisi ad Opicina.

Gli alloggi sono finanziati in parte con un mutuo agevolato di Lire 36.000.000 (Legge 457/78) che verrà rimborsato in venti anni.

Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni presso l'I.A.C.P. di Trieste — Ufficio Assegnazioni e Cambi — tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30 escluso il sabato.

IL PRESIDENTE (dott. Ugo Verza)

La TERMO s.r.l.

Via Boveto 15 - Tel. 421963 - Trieste

COMUNICA

ai Signori installatori ed utenti, di aver assunto la concessione esclusiva dei bruciatori JOANNES con deposito di tutti i pezzi di ricambio.

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Scelta Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 65065 6-7 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aoste 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

In poche righe

Aperti oggi gli uffici anagrafici

Il Comune informa che i cittadini sprovvisti di documento di identità idoneo per la partecipazione al voto di oggi possono recarsi agli uffici anagrafici di piazza Costanzi 2, dalle ore 8 alle 20. Si ricorda che al voto si può partecipare come di consueto anche con documenti diversi dalla carta d'identità.

Trasporti Sogit ai seggi elettorali

Per dare la possibilità a quanti — anziani, handicappati o comunque impossibilitati ad affrontare barriere architettoniche — intendano oggi esercitare il proprio diritto al voto, la sezione volontaria della Sogit effettuerà un servizio di trasporto ai seggi elettorali.

Le persone interessate, realmente bisognose di trasporto specializzato, possono telefonare al numero 794346, dalle 9 in poi.

Circonvallazione bloccata fino a lunedì

Resterà bloccata fino a lunedì il traffico nelle gallerie di circonvallazione, dove un treno è uscito dai binari giovedì scorso. A provocare il deragliamento, secondo le prime indagini, è stato un carro «pianale». Gli si è staccato un carrello probabilmente per una rottura determinata dall'usura. Il vagone è uscito dai binari, trascinando sulla massicciata anche un altro carro.

Il traffico merci tra Campo Marzio e la stazione centrale, in attesa del ripristino della linea, viene deviato sulla «Transalpina». In altre parole passa per Rozzoli, Guardaleia, Opicina, poi scende lungo la «Meridionale» fino al bivio di Aurisina e da qui raggiunge la Centrale. Trenta e più chilometri al posto di due o tre.

Nozze nella famiglia dei giornalisti

Nella cripta della chiesa di piazzale Rosmini dedicata alla Madonna del Mare, si sono uniti ieri sera in matrimonio Maddalena Quadranti e il dott. Fabio Fonda. Sotto l'altare maggiore, alla presenza dei fedeli della comunità, dei parenti e degli amici, i due sposi si sono scambiati gli anelli al suono delle chitarre, secondo una moderna liturgia. Agli sposi e al padre della sposa, Sergio Quadranti, della redazione triestina del «Messaggero Veneto», le nostre vive felicitazioni.

Oggi un bazar di beneficenza

Questo pomeriggio, nei locali e nel giardino della Comunità evangelica metodista, in Scuola dei Giganti 1, avrà luogo il tradizionale bazar di beneficenza in occasione del «Wesley Memorial». Sempre oggi, alle 10.30, si terrà un Culto con la partecipazione delle altre comunità evangeliche triestine.

«L'Us ha deciso a maggioranza»

«La partecipazione dell'Unione slovena alle coalizioni che reggono Comune e Provincia è stata approvata dal consiglio provinciale del partito a larga maggioranza e dopo un'approfondita e democratica discussione». Così la segreteria provinciale dell'Us replica a Boris Gombac, esponente dello stesso partito, che aveva dichiarato in una nota che con il voto del consiglio provinciale si poneva fine all'unità del partito stesso. «La nota di Boris Gombac — scrive la segreteria Us — distorce la realtà dei fatti poiché l'autore della stessa nel consiglio provinciale del partito, composto da trenta membri, rappresenta solo se stesso».

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Trinità. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si leva alle 0.16 e calerà alle 8.37 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 26,8, minima gradi 17,9; pressione millibar 1014,9 in lieve diminuzione; umidità 55 per cento; vento km 22 da S.O.; mare mosso con temperatura di gradi 21.

Maree oggi: alta alle 13.41 con cm 26 e alle 18.30 con cm 5 e alle 23.33 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 6.26 con cm 55 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Garibaldi 5, via dell'Orologio 6, via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41; piazza San Giovanni 5; campo S. Giacomo, 1.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 760605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 316296; via Revoltella 41, tel. 947797.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1 (Opicina, Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-3; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi del Legionario: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (socio strada): telefono 116.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

TRE STRANIERI ARRAFFANO QUATTRO MILIONI

Un attimo e dalla cassa il portafogli era sparito

Tre arabi o zingari (due uomini e una donna) sono entrati volando ieri pomeriggio nell'enoteca «Gianni» di viale Miramare 27 e sono usciti frettolosamente con un portafogli contenente quattro milioni di lire, in banconote da cinquantina e centomila, che sono riuscite a «sfilare» con molta audacia dalla cassa del locale.

Ad accorgersi del furto con destrezza è stata la gerente dell'enoteca, Rosa Polo Peruchin, di 63 anni, abitante al numero 31 dello stesso viale Miramare, la quale ha subito sollecitato l'intervento della Volante.

«Sono entrati facendo un gran baccano — ha detto la donna agli agenti — poi la donna mi ha chiesto se le cambiavo una banconota da

diecimila lire». La gerente ha aperto la cassa per prendere la banconote di piccolo taglio e non si è accorta che una mano velocissima ha afferrato il portafogli di fattura artigianale. Solo quando le donne e i suoi compari si erano già allontanati in direzione di Roiano, la signora si è accorta della sparizione del portafogli.

Altro furto con destrezza su un autobus della linea «11» dove nella tarda mattinata di ieri è stata porseggiata la pensionata Erminia Guistin in Paor, di 58 anni, abitante in via Revoltella 41. Un uomo sui 35-40 anni, robusto con i capelli castani le ha dato uno spintone e, apertole la borsetta le ha sfilato una busta di nylon con 690 mila lire.

Ha 10 anni il comitato di San Sabba

Il Comitato di quartiere di San Sabba ha compiuto ieri dieci anni di vita. La ricorrenza è stata ricordata con una bicchierata nella casa del giovane.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Oggi alle urne
i comunisti
ci saranno tutti

TU NON STARE A CASA:
VA A VOTARE e

VOTA D.C.



GIORNALE DI TRIESTE

UNA PROPOSTA LANCIATA DALLA UIL-SANITÀ

Case di cura trasformate in poliambulatori regionali?

È un'ipotesi di sopravvivenza per le cliniche private di fronte al ridimensionamento imposto dal piano regionale

La riduzione dei posti letto ospedalieri a Trieste spaventa le case di cura private, convenzionate con l'Usl.

Questo ridimensionamento, previsto dalla bozza del piano sanitario regionale, comporterebbe una serie di licenziamenti tra medici, infermieri e tecnici. La scappatoia, però, ci sarebbe.

Le cliniche inserite in una circoscrizione molto grande, come la «Salus» a San Vito-Cittavecchia, potrebbero affiancare alle visite diagnostiche, specialistiche e gli esami di laboratorio un'attività di poliambulatorio regionale.

Questa proposta, formulata dalla Uil-Sanità, è stata presentata ieri pomeriggio in un'assemblea del personale della clinica «Salus». Ed ha raccolto subito i primi consensi: il presidente e alcuni membri del consiglio d'amministrazione di San Vito-Cittavecchia, presenti all'incontro, si sono detti favorevoli alla creazione di una strut-

tura sanitaria di tipo ambulatoriale nei rioni periferici più grossi.

L'idea è ancora da discutere e perfezionare — ha spiegato Claudio Chincich, della segreteria regionale della Uil-Sanità — però un poliambulatorio di questo tipo presenta notevoli vantaggi. Si potrebbero evitare, ad esempio, inutili e costosi ricoveri in ospedale per semplici influenze o malattie di poco conto. E le persone, soprattutto gli anziani, avrebbero a disposizione un centro medico confortevole e vicino a casa.

Del resto il piano sanitario parla chiaro. A Trieste si deve scendere dai 3772 posti letto dichiarati nel 1982 a 2607, escludendo da questa quota massima la Maddalena e il parziale ristrutturazione in questo senso della «Salus», e delle altre cliniche private, potrebbe essere un salutare se affermato al momento opportuno.

Idee alternative nel campo della sanità, quindi, per salvaguardare l'occupazione. Una parziale ristrutturazione in questo senso della «Salus», e delle altre cliniche private, potrebbe essere un salutare se affermato al momento opportuno.

arrivano a 2095, e le case di cura private convenzionate a 354. Ci sono sempre 335 posti letto in più.

«È chiaro che nel mirino delle riduzioni dei posti letto ci sono in prima fila le cliniche private — ha detto Chincich — anche perché il piano sanitario regionale dice chiaramente che il privato viene autorizzato a proseguire l'attività, sotto la convenzione con l'Usl, soltanto se si riscontrano gravi carenze nelle strutture pubbliche. E in questo senso, con l'ospedale di Cattinara, ultramoderno, aperto da poco, non restano molte speranze».

Idee alternative nel campo della sanità, quindi, per salvaguardare l'occupazione. Una parziale ristrutturazione in questo senso della «Salus», e delle altre cliniche private, potrebbe essere un salutare se affermato al momento opportuno.

A. M. L.

NELLA CASERMA DEL BATTAGLIONE «SAN GIUSTO»

Una Cappella per i militari



È stata inaugurata, ieri pomeriggio, la nuova Cappella del I battaglione «San Giusto», nella caserma di via Rossetti. Alla cerimonia, cui ha partecipato l'Ordinario militare per l'Italia, è seguita una conferenza sulla figura del carabiniere Salvo D'Acquisto (italfoto)

36ª FIERA di TRIESTE

a cura della SPE

PUNTO TENDA

TENDONI DA SOLE • TENDE VERTICALI E ALLA VENEZIANA • CAPOTTINE • AVVOLGIBILI (ROLÉ) • PORTE A SOFFIETTO

PREVENTIVI GRATUITI IN LARGO SANTORIO 1B - TEL. 734662 E IN FIERA PAD. E 1 PIANO

Per serramenti che promettono il meglio occorrono profilati di massima qualità

ALUK

Per ottenere il massimo isolamento termico e acustico, nonché la riduzione del fenomeno della condensa della Vs. abitazione, risparmiando spese inutili di riscaldamento, adottate serramenti a giunto aperto e taglio termico con sistema brevettato.

Per eventuali preventivi, chiarimenti e consigli tecnico economici rivolgetevi al vostro serramentista di fiducia

FRIULI ALLUMINIO S.r.l.
BASILIANO - Via Pontebona 284
Tel. 0432/84967-8

Profilo ALU-K T.T.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (500)	600 (1000)
CAROTE	800 (-)	800 (-)
CAVOLFORI	800 (-)	1500 (-)
CICORIA	— (700)	700 (1000)
CIPOLLE	400 (600)	900 (1200)
INDIVIA	— (-)	— (-)
LATTUGA	500 (600)	2000 (4000)
PATATE	650 (-)	1100 (-)
PEPERONI	500 (-)	2200 (-)
POMODORI	600 (1000)	3500 (4000)
RADICCHIO	1000 (1000)	1500 (1400)
SEDANO VERDE	700 (800)	800 (1200)
SPINACI	500 (1200)	1500 (1600)
ZUCCHINE	— (-)	— (-)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	700 (-)	1200 (-)
ARANCE	1900 (-)	2200 (-)
BANANE	600 (-)	850 (-)
LIMONI	— (-)	2500 (-)
UVA	2300 (-)	2500 (-)
FRAGOLONI	400 (-)	1500 (-)
MELE	2100 (-)	2600 (-)
PERE	— (-)	— (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	32000 (28800)	32000 (28800)
CEFALI	1000 (1980)	5000 (2400)
GUATI GIALLI	6500 (-)	7000 (-)
MOLI	4000 (3000)	12000 (6800)
MORMORE	18000 (36000)	28000 (38000)
ORATE	1500 (4400)	5500 (4400)
PASSERE	1500 (6980)	7000 (12000)
PALOMBI (ASIA, CAN)	3500 (20800)	21000 (26800)
RIBONI	10000 (12800)	12000 (12800)
ROSPO (CODE)	715 (2400)	1880 (2580)
SARDELLI	715 (2800)	4250 (6800)
SARDONI	3500 (5980)	8000 (9600)
SGOMBRI	2000 (9880)	3500 (11800)
TROTE	— (-)	— (-)

CROSTACEI E MOLLUSCHI	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	10000 (16800)	12000 (16800)
CALAMARI	5500 (14800)	11000 (14800)
CANOE	12000 (14800)	12000 (14000)
CAPELUNGHE	— (-)	— (-)
CAPEZOZZOLI	1600 (2400)	1600 (2400)
MITILI (PECHI)	17500 (-)	18000 (-)
SCAMPI (CODE)	1750 (4800)	4000 (6800)
SEPIE	— (-)	— (-)

(*) Listino prezzi del 16.6.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.6.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 16.6.1984.

ASSOLTO IN APPELLO PERCHÉ IL FATTO NON SUSSISTE

Non era una fumeria d'erba la casa del giovane triestino

Il fatto non sussiste: con questa formula è stato scagionato Mario Todeschini, 29 anni, viale XX Settembre 43, accusato di avere adibito la propria casa a fumeria di erba.

Il Tribunale lo aveva assolto per insufficienza di prove, ricorso con l'avv. Masuelli, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cliselli, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Giuliana Fabiani, applica nei suoi confronti la formula liberatoria più ampia.

L'inchiesta, che originariamente aveva coinvolto sette

giovani, prese l'avvio nel '77 quando, a Padova, un tossicodipendente triestino (si è tolto la vita alcuni mesi fa) perdette la vista dopo un buco di candida tropicale.

Anomale vivise furono accusate successivamente anche da due ragazze, e i carabinieri incominciarono a indagare sul caso. Effettuarono perquisizioni, e visitarono anche la casa di Todeschini, scoprendovi 18 grammi di hashish e tre fiale di uno psicofarmaco.

L'indiziato protestò la propria estraneità, sostenendo che la roba apparteneva pro-

babilmente a due suoi amici che si erano recati da lui il giorno precedente.

Gli atti raccolti furono trasmessi all'autorità giudiziaria, che rinviò a giudizio sette giovani. Uno di costoro morì mentre si svolgeva l'istruttoria, due furono dichiarati non punibili, tre furono condannati ma le pene vennero loro condonate e Todeschini fu scagionato con formula dubitativa.

■ SAGRA - Festa in piazza a Bagnoli, oggi e domani. La organizza il circolo culturale Preseren: in programma balli, ex tempore per ragazzi e spettacoli gastronomici, compresi i dolci.

Aumentate le borse di studio della CRT

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha approvato, su proposta del presidente Aldo Terpin, lo stanziamento di oltre 50 milioni da destinare alla istituzione di speciali borse di studio per gli alunni delle scuole medie.

All'assegnazione delle borse di studio, che quest'anno sono state elevate a lire 800.000 ciascuna, possono concorrere i giovani che hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. Nell'attribuzione delle stesse si terrà conto del profitto e delle condizioni economiche della famiglia.

La Cassa ha deciso, inoltre, di rinnovare l'intervento a favore di quegli alunni che hanno ottenuto la borsa lo scorso anno e che presentano i requisiti previsti dall'apposito bando: si tratta di ben 44 giovani.

I bandi di concorso sono reperibili presso tutte le scuole medie inferiori nelle zone di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste, e cioè Trieste, Muggia, S. Dorligo, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Dobreddo, Grado, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Pordenone e Porcia.

VENTENNI, AVREBBERO ABUSATO DI UNA DONNA

Slitta la causa contro i due accusati di violenza carnale

Le operazioni elettorali, che terranno impegnati per alcuni giorni magistrati e funzionari, hanno imposto uno slittamento alla causa contro i detenuti Sergio Galante, 20 anni, via Monte Senio 4, e Bruno Franceschini, 23 anni, senza fissa dimora, accusati di avere abusato di Iolanda P.

Il dibattimento, fissato per domani, è stato rinviato al 23 giugno prossimo.

Nella vicenda sono implicati altre due persone che si trovano in libertà: Filippo Cipriano, 31 anni, senza fissa dimora e Franco Iviani, 22 anni, via Tonello 25, imputati

entrambi di ricettazione. Il primo avrebbe ceduto a Iviani un registratore, che sarebbe stato sottratto alla giovane donna e che l'altro acquistò in buona fede. Iolanda P. sarebbe stata violentata la notte del 3 aprile scorso quando, in via Rossetti, venne affrontata dagli attuali reclusi.

I due sono difesi dagli avvocati Tiziana Benussi, Maniacco di Gorizia e Calligaris, Cipriano dall'avv. Fabbretti e Iviani dall'avv. Padovani. Iolanda P. si è già costituita parte civile con il sen. Battello e l'avv. Tina Lagostena-Bassi di Roma.

Stato civile

NATI: Vocino Valentina, Stare Sara, Luppi Michele.

MORTI: Pellegrini ved. Zay Maura, anni 84; Hrabar in Zennaro Paola, 80; Kren Natalia, 80; Ventura Giovanni, 75; Marchetti Vincenzo, 63; Stocca Duilio, 54; Pajer in Vanon Genoveffa, 68; Kogol Mario, 71; Pecena Paolo, 77; Bazzara Livio, 55; Sacellini Giacomo, 72.

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

BOMBONIERE Viola
VIALE D'ANNUNZIO 12 TRIESTE

Per le tue bomboniere
Giacaglia
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

Si
per la tua lista matrimoniale
c. Italia 1 galli prof. 2

Muratli Giusto, 83; Jugovaz Giovanni, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tiverton Giovanni, inserviente con Gloria Maria Levita, impiegata; Pesante Guido, vigile urbano con Kolar Eleonora, insegnante; Stocovich Damiano, manovratore carri ferroviari con Crescivilla Morena, cassalinga; Peteani Davide, meccanico con Nider Barbara, studentessa; Michellini Aldo, agente di commercio con Crevatini Silvana, impiegata; Benci Fabio, vigile del fuoco con Lenardon Elisabetta, commessa; Crosella Fabio, fotografo poligrafico con Arboritana Loredana, odontotecnica.

Deposito e centro vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osno
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

KISUKI
FIORI
acconciature originali su ordinazione, composizione fiori, piante di tutti i generi. Novità 84.
• BOUQUET SPESA •
Via Settefontane 4
Telefono 741035

Per le Vostre esigenze nel campo edile...

EDILCAPPONI rappresentanze

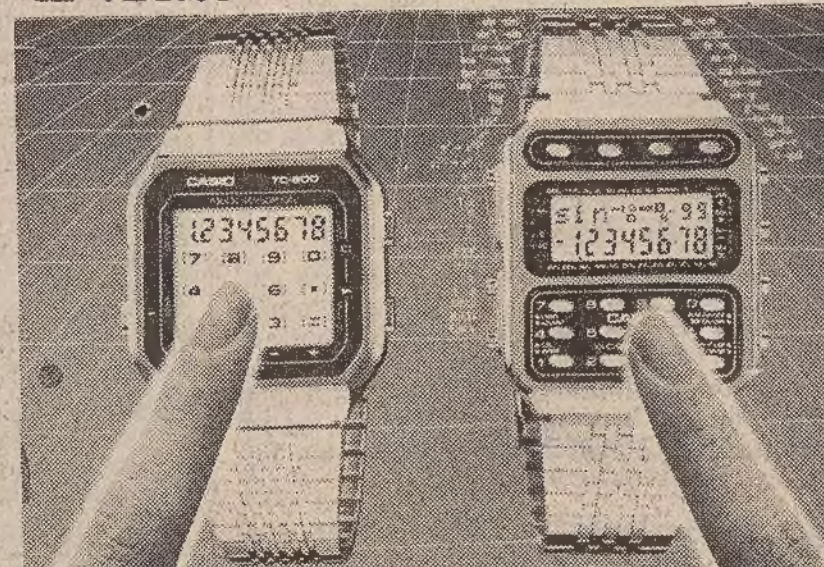
Off.: via Trento 13, tel. (040) 630396 - Mag.: via Pigafetta 10, tel. (040) 824882

al servizio delle imprese e dei privati per forniture e consulenze riguardanti i seguenti materiali prodotti dalle più quotate industrie del settore:

- serramenti esterni in alluminio; legno-alluminio
- serramenti esterni in legno e PVC
- portoncini blindati di sicurezza
- porte basculanti, porte cantina e porte caldaia
- portoni industriali, chiusure di sicurezza, chiusure antincendio
- perlinati in legno per rivestimenti - pavimenti in legno
- scale retrattili e scale a chiocciola
- finestre per tetti e mansarde VELUX
- avvolgibili, tende alla veneziana e porte a soffietto

Presenti alla Fiera di Trieste - Pad. E/PT, Stands 18-29

CALCOLA SFIORANDO IL VETRO
SCEGLI LE OPERAZIONI CON UN DITO



NEVAR SAS

VIA MAIOLICA 15/C - TRIESTE - TEL. 767277

Importazione diretta di orologi analogici - meccanici e digitali delle migliori marche con assistenza totale. Vendita ingrosso di orificeria.

Fornitura di tutti i calibri meccanici e al quarzo. Assortimento completo di attrezzatura per orafi e orologiai.

84 OLIMPIADI

VENDITA PROMOZIONALE

sino alla fine delle

OLIMPIADI

su tv-color PHILIPS

GRUNDIG MINERVA

Metz

Galleli

offre in questa rara occasione di usufruire una modalità di pagamento molto favorevole - Approfittate

VIA F. VENEZIAN 10 - 733336

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Centrale a carbone: «Perché non costruirla a Monfalcone?»

«È il momento di decidere in quanto Genova è interessata all'impianto»

Non più tardi di sei mesi fa la stampa riportava la notizia che le forze politiche, sindacali ed economiche di Trieste erano d'accordo sull'opportunità di installare a Muggia la nuova centrale termoelettrica a carbone prevista dal Piano energetico nazionale nel Friuli-Venezia Giulia.

Ora, dopo il fermo «no» all'insediamento, dichiarato dall'Amministrazione comunale di Muggia nel convegno del 9 giugno scorso, pare che tutto sia tornato al punto di partenza. Anche perché a questo «no» bisogna aggiungere quello (a mio avviso giusto) espresso dall'assessore regionale Zanfagnini nel corso dello stesso convegno e pochi giorni prima al convegno tenutosi a Lignano, all'insediamento del nuovo impianto dell'Enel nella zona dell'Ausa Corno.

A questo punto viene da domandarsi se la Regione è ancora d'accordo di accettare l'indicazione del Piano energetico nazionale per la localizzazione della nuova centrale nella nostra Regione. Se la risposta è ancora positiva vorrà dire che il sito prescelto.

Ricordo ai lettori che è da oltre due anni che si sta discutendo in Regione sul tema della localizzazione della nuova centrale termoelettrica a carbone che l'Enel aveva indicato inizialmente nelle zone di Monfalcone, Fossalon, Ausa Corno e Brancolo e al quale era stato dato parere nettamente negativo da parte delle amministrazioni locali.

Come si nota il sito di Muggia non era previsto nei programmi dell'Enel. Ciò vuol dire che «qualcuno» ha successivamente sollecitato l'Enel ad avviare lo studio di fattibilità sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, per l'insediamento della centrale nella Valle delle Noghère. Ora, visto questo ulteriore «no» e l'ulteriore tempo perduto, ritengo sia veramente arrivato il momento di dire chiaramente come stanno le cose.

Anche perché nel frattempo l'Enel ha rivisto il Piano energetico che prevedeva entro il 1992 la costruzione di nuove centrali a carbone con una potenza complessiva di 17.000 MW portando a circa 11.000 MW e inoltre a Genova sta contendendo fortemente al Friuli l'insediamento del nuovo impianto.

Non volendo per brevità riprendere in questa occasione le considerazioni da me espresse sulla stampa il 18 maggio 1982 sulla positività del sito di Monfalcone, ritengo opportuno far rilevare alcuni aspetti che devono — a mio avviso — essere attentamente valutati.

Per prima cosa voglio sottolineare come le opposizioni espresse due anni fa dai vari amministratori pubblici, dai responsabili dei partiti politici ecc. si basavano essenzial-

mente sulla contrarietà a far diventare Monfalcone il polo energetico del Friuli-Venezia Giulia.

Infatti, all'epoca si dava per certa anche l'installazione da parte di un gruppo tedesco del terminal metanifero in zona portuale dal quale si poteva, tra l'altro, ricavare una produzione di energia elettrica di oltre 300 MW. A quanto mi risulta la realizzazione di questo impianto è diventata molto improbabile.

Come secondo aspetto è opportuno far presente che al momento dell'entrata in funzione dell'eventuale nuova

Piccolo albo

Chi avesse assistito all'incidente accaduto davanti all'autostazione giovedì scorso, alle 15, è cortesemente pregato di telefonare al numero 574668 (tra le 21 e le 23).

SEGNALAZIONI

«Il mutuato si difenda dai soprusi»

I mutuati chiedono ai nuovi presidenti e vice presidenti dell'Usi di conoscere al più presto ed in modo inequivocabile come sono regolate le prestazioni mediche specialistiche e tutte quelle per gli accertamenti diagnostici.

Premesso che l'Usi non devono fare da intermediari per procurare clienti agli specialisti che sono convenzionati con l'ente e che hanno anche studio privato, sarebbe indispensabile e corretto far conoscere agli utenti alcune cose.

In quali giorni e quante ore al giorno gli specialisti sono tenuti a prestare la loro opera per i mutuati? Quanto devono durare le applicazioni (fori, marconiterapie, massaggi, ionoforese, elettroterapie ecc.) ed ogni altra notizia necessaria per poter conoscere quanto è dovuto al mutuato che ha

diritto a difendersi dai soprusi.

Quando si va in uno studio di professionisti convenzionati e si privati la prima domanda che viene rivolta è: «Con la mutua o privatamente?». Se si risponde privatamente l'appuntamento viene fissato al più tardi dopo qualche giorno, naturalmente perché si deve pagare il salato onorario. Se si risponde con la mutua il tempo minimo per ottenere l'appuntamento è sempre di oltre 20 giorni. Si deve allora pregare di non morire.

A questo punto, per evitare inutili polemiche, è necessario precisare che le Usi non hanno costretto alcun professionista a convenzionarsi con loro e quindi se non vanno bene le parcella ricevono i professionisti possono non convenzionarsi; ed inoltre, se l'Usi non trova altri profes-

Incontro con Stringher

Domani, alle 18.30, nella sede del Circolo del commercio e del turismo (via San Nicolò 7), si terrà un incontro con l'opera e la poesia dello scrittore concittadino Rinaldo Stringher. Presenterà la serata l'attore Mario Pardini che illustrerà anche la nuova raccolta di liriche «Vento di bolina» di prossima pubblicazione. Interpreti, oltre l'autore, Mario Pardini, Elisabetta Rigotti, Costantina Di Verdi e Pino Tanfani.

Gite e soggiorni

Malga Sotgölz — Domenica 24 giugno il Cui Alpina delle Giulie effettuerà una gita in Val Dogna e la salita escursionistica al Bivacco «Civiale» (1414 m), situato accanto al rudere dell'antica Malga Sotgölz, eventualmente proseguendo fino al Cui dei Glais (1592 m) sul versante Nord del M. Cimone. Partenza in corriera, alle 6.30, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Acomizza — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 24 giugno una escursione al Rifugio Nordio (1212 m) con salita all'Alpe di Bistrizza (1718 m), Madonna della Neve, Monte Acomizza (1813 m) discesa a Camporosso (805 metri). Partenza della corriera, alle 7, da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

La Cedi Uil comunica che ci sono ancora posti liberi nel periodo di luglio e agosto al suo soggiorno di Lascio di Cadore. Telefonare al 741944. Il costo per 14 giorni è di lire 245.000.

Capelli preziosi? Affidati a mani esperte facendoti vivere con le cure colore permanenti: è qualcosa d'altro...! Salone Emy, via Fabio Severo 69. Tel. 571098.

nisti in quanto l'onorario non li soddisfa perché non assume a tempo pieno gli specialisti? L'indispensabile diligenza di buoni amministratori potrebbe eliminare questi inutili buchi delle Usi perché esse amministrano in Italia circa 40 mila miliardi e cioè il 5% del prodotto lordo interno.

Anche i mutuati trarranno beneficio e per ottenere le prestazioni richieste (oggi a livello sempre inferiore di quelle a pagamento) non saranno più tanto bisbetici. Perché allora, in fine, sono loro che pagano tutto e tutti. E.C.

L'Inps risolve questo problema

Questo titolare della pensione categoria VO n. 50008850 dal 10 settembre 1974. Avendo prestato servizio all'Istituto per l'infanzia «Burlo» in Trieste per quasi 9 anni ho chiesto all'Inps la ricostruzione della pensione. Il ministero del Tesoro il 24 maggio '82 trasmetteva all'Inps il mod. L322-A bis e l'indicazione della somma da versare secondo quanto previsto da una legge del 1958 (la 322).

Il 7 febbraio 1983 presentavo all'Inps la documentazione richiesta e chiedevo pure l'indennità di liquidazione per gli anni del «Burlo». Speravo in una risoluzione del caso. L'11 giugno 1983 ho rinnovato la domanda con procedura d'urgenza.

Sfiduciato, dopo aver fatto tante strade per ottenere quello che ritenevo un mio diritto, mi rivolgo alle Segnalazioni per trovare qualche persona che possa aiutarci a risolvere questo mio caso. Dal «Burlo» sono licenziato, per limiti d'età, dall'agosto 1979, e credo che in quasi cinque anni si sarebbe potuto risolvere quanto chiedevo dall'Inps. Piero Fonda.

Studenti del «Carli» al Banco di Napoli

Gli studenti dell'Ite «Gian Rinaldo Carli» desiderano ringraziare la direzione e il personale del Banco di Napoli per la cordiale accoglienza in occasione della loro visita. Durante la quale è stata illustrata l'attività bancaria dal lato pratico a integrazione della loro preparazione teorica.

Essi hanno potuto così osservare come vengono effettuate dagli uffici titoli, importazione ed esportazione di riscontro, le varie operazioni bancarie studiate durante l'anno scolastico.

Agli addetti sono state poste numerose domande, alle quali essi hanno cortesemente risposto fornendo ampie delucidazioni ed esempi pratici. Poiché questo contatto diretto con il mondo del lavoro costituisce un momento importante della vita scolastica, gli studenti ringraziano per l'occasione loro offerta dal Banco di Napoli. Le classi V «C» e V «I» commercio estero, V «H» programmatori e V «P» periti aziendali.

Grazie al «Maggiore»

Siamo i figli della signora Caini ved. Gaudenzi, ricoverata all'Ospedale maggiore. Vogliamo ringraziare di cuore, per il pronto intervento, tutto il personale medico e paramedico che si è prodigato in favore della nostra mamma, per testimoniare ancora una volta la validità e la bravura di tutti. Ringraziamo il servizio di guardia chirurgica, l'unità coronaria del prof. Camerini e la cardiocirurgia. Famiglie Gaudenzi, Grilli, Casali.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
per appuntamento
VIA TORREBLANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

ORE DELLA CITTA'

Circolo della Stampa

A conclusione del primo ciclo di pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo 20 giugno, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, la pittrice concittadina Annamaria Ducato, reduce da una esperienza artistica veneziana, parlerà su «Natura ed arte in Venezia» (con diapositive a colori).

Amici dei musei

In sostituzione della visita al Museo del mare, rinviata per cause di forza maggiore, l'Associazione triestina amici dei musei organizza per domani, alle 18, una visita guidata dalla dott. Cadore, alla mostra delle collezioni di arte moderna di proprietà della Soprintendenza alle Belle arti.

Libreria Tergeste

Galleria Terrestre, apre domani 18 giugno. Libri, giornali, riviste, reperto specializzato in elettronica, informatica. Sconti 10-20% su tutti i libri, da martedì 19 al 26 giugno. Com. eff.

Per i tuoi capelli

Quel qualcosa in più... Con i trattamenti vegetali proposti per ogni specifico problema da acconciature, shampoo, olii, balsami, ecc. Tel. 771289.

Soggiorni

La Cedi Uil comunica che ci sono ancora posti liberi nel periodo di luglio e agosto al suo soggiorno di Lascio di Cadore. Telefonare al 741944. Il costo per 14 giorni è di lire 245.000.

Capelli preziosi?

Amidati a mani esperte facendoti vivere con le cure colore permanenti: è qualcosa d'altro...! Salone Emy, via Fabio Severo 69. Tel. 571098.



All'Associazione Artistica di viale Ippodromo 2/2 sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e nudo con inizio settembre 1984.

Rivolgersi in sede lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17 alle 20 entro il 30 giugno.

San Nazario

In occasione della ricorrenza della festività del patrono di Capodistria, martedì 19 giugno, alle 19.30, nella chiesa di San Gerolamo (via Capodistria), sarà celebrata una messa a cura della Famela Capodistria.

Proiezioni alla Liburnia

Soci e simpatizzanti dell'Associazione Liburnia sono invitati domani alle 21, nella sede di Pendice Scoglietto 2 per una serie di proiezioni riguardanti il recente raduno internazionale di Torre di Porence. Nel corso della serata saranno proiettati filmati e diapositive.

Filo diretto Gau

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 21.30 al n. 767333 di tutti i giorni.

Mostre d'arte

Elsa Gant Martelli alla «Comunale»

Si potrà visitare fino al 24 giugno, nella sala comunale d'arte di piazza Unità la personale di Elsa Gant Martelli (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Fiori e pittura alla Sofianopulo

Si è aperta ieri pomeriggio nella sala d'arte Cesare Sofianopulo (Largo Papa Giovanni 6) la mostra del fiore, organizzata dall'Associazione artistica regionale in collaborazione col sindacato regionale delle arti Cedi Uil. Resterà aperta al pubblico tutto il mese di giugno (feriali 17-19; festivi 11-12.30).

Galleria Minerva

Via San Michele 5
ELIO LAZZARI
17.30-20
Sabato 10.30-13, 17.30-20
Festivi 10.30-13

Galleria Romani

Via Foscolo 40/A
ROBERTO TIGELLI
11-30 giugno

Rizzoli Arte

È presente alla Fiera di Trieste e vi invita a visitare l'esposizione di opere d'arte dei maggiori maestri contemporanei presso il padiglione D 1 del

PALAZZO DELLE NAZIONI
Fino ad esaurimento ci preghiamo di fare omaggio al signor visitatore di un'opera grafica di un noto maestro contemporaneo.

Nozze d'oro



Luigi Pavone e Mina Straihar festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Si erano sposati nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli il 17-6-1934. Tanti cari auguri dal figlio, dalla nuora, dal genero e dai parenti tutti.



Circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti e dei parenti tutti Mauro Piazzola e Alessandra Epichina celebreranno oggi le nozze d'oro. Auguri vivissimi!

Sagra a Aurisina

La Società Bandistica Nebrezina organizza una sagra nel campo Sòkol di Aurisina. Oggi apertura dei chioschi alle ore 16, segue un concerto della banda locale, alle ore 19 esecuzione musicale della Società Filarmónica di Turriaco. Ogni sera dalle ore 20.30 ballo con il complesso Aires. Chioschi gastronomici con griglia e vino nostrano.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Giovedì asta in luogo

alle ore 10.30 a Turriaco in via Piave 38 di un'autovettura Peugeot 604 a lire 5.000.000, un'autocarro Fiat 682 N 2 a lire 2.750.000 ed una gru automontante, sbarrata 18 b. 16,5, con vibratori, benna e 10 cariche a lire 1.075.000.

Venerdì alle ore 16 asta
In via Ananias 2, di televisori anche a colori e con telecomando, radio, calcolatrice e mobili rustici.

Sabato 2 aste
alle ore 11 — dietro la piscina Bianchi — di un natante cabriolet a vela, ad un albero da metri 7,14, con motore fuoribordo a lire 5.500.000 ed alle ore 16, in via Ananias 2, di 3000 paia di jeans in velluto, mobili televisori e quadri a qualsiasi offerta ed, inoltre, di sei ciclomotori al prezzo della stima giudiziaria. Bollettino settimanale di tutte le vendite giudiziarie distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

PREMIATI DALL'ING. FANFANI NOVE DIPENDENTI

Da trent'anni all'Italcantieri



Alla presenza del presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani e del direttore generale ing. Lorenzo Palomba, sono stati premiati nove dipendenti che hanno raggiunto i trent'anni di anzianità di servizio: Armando Benes, Giancarlo Cecotti, Fulvio Cernobori, Salvatore Lengua, Antonio Mazzoli, Germano Pozzar, Mario Pucioni, Aldo Relato, Fulvio Roberti. L'ing. Fanfani ha concluso la cerimonia rivolgendo parole di ringraziamento e augurio ai festeggiati (Giornalfoto)

ESTATE 1984

MINI CORSI a MINI PREZZI

L'INGLESE
SI IMPARA ALLA BRITISH SCHOOL
IN VIA TORREBLANCA 18 - TRIESTE
TEL. 69453 - 69140 - 60762

APPROFITTATE DELLA BASSA STAGIONE

OLANDA - BELGIO - GERMANIA

Tour in pullman G.T. da Trieste, pensione completa, visite ed escursioni, navigazione sul Reno
Lire 930.000
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità d'Italia 6, TRIESTE - Tel. 62621

GRANDE CONCORSO Vinci un Televisore al Giorno

I possessori dei biglietti recanti questi numeri, vincono uno dei 15 televisori a colori PHILIPS messi in palio dai Grandi Magazzini Lavoratore per i suoi 10 anni a Trieste.

ESTRAZIONE DEL 16/6/84 N. 562.456

ESTRAZIONE DEL 15/6/84 N. 557.414
ESTRAZIONE DEL 14/6/84 N. 551.979
ESTRAZIONE DEL 13/6/84 N. 546.095
ESTRAZIONE DEL 12/6/84 N. 541.015
ESTRAZIONE DEL 8/6/84 N. 531.370
ESTRAZIONE DEL 2/6/84 N. 514.660
ESTRAZIONE DEL 1/6/84 N. 512.012

LAVORATORE
Grandi Magazzini

17 GIUGNO 1984
SECONDE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Dobbiamo ragionare sempre più in termini europei. Impariamo allora a risparmiare in termini europei. La CRT vi offre la possibilità di farlo in Italia, con un'emissione di 20 miliardi di certificati agganciati alla moneta europea, l'ECU.

ert CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Neanche una via porta il nome di uno sloveno»

Ho letto con attenzione la segnalazione del dott. Giorgio Finzi in risposta al prof. Pirjevec sulla necessità di un censimento degli sloveni prima dell'approvazione della legge di tutela della minoranza. Nella lettera ho ravvisato certe affermazioni che mi paiono alquanto provocatorie e mi costringono a intervenire nella discussione.

Anzitutto devo constatare che il dott. Finzi ha purtroppo confermato la propria disinformazione insistendo implicitamente sull'ipotesi che fu l'Austria «a portare qui il grosso degli slavi che oggi vivono nella nostra regione». Non occorre essere un cultore di scienze storiche per sapere che nelle scuole medie dell'obbligo si può apprendere che gli slavi oltrepassarono le Alpi orientali fino al limes-lungobardo e raggiunsero il mare senza peraltro riuscire a conquistare le fortificate città costiere romane, seguendo la migrazione del Longobardi, che, secondo Paolo Diacono, avevano abbandonato la Pannonia nel 568 d.C. in cerca di terre più fertili e clima più mite.

Comunque ciò non ha importanza per la questione in argomento. Più importante è il fatto, secondo il dott. Finzi, «che oggi tra le 1400 vie di Trieste non ve n'è una sola che porti il nome di uno sloveno», confermando con ciò che gli slavi a Trieste non hanno mai contato niente».

Proprio con questa affermazione il dott. Finzi si dà la zappa sui piedi, ammettendo indirettamente una grave discriminazione contro la quale noi, cittadini sloveni di Trieste, abbiamo sempre protestato.

Affiora, inoltre, tra le righe un certo atteggiamento che da sempre ha caratterizzato certi ambienti borghesi triestini nei confronti dell'elemento slavo (detto comunemente sciavo) che veniva di solito identificato con la donna del latte, la lavandaia, la serva, l'uomo di fatica, il contadino ecc.

Già dai tempi di Maria Teresa, infatti, si era andata sviluppando a Trieste una classe sempre più numerosa di commercianti, imprenditori e liberi professionisti che riuscì col tempo ad accentrare nelle proprie mani — grazie anche a un favorevole meccanismo elettorale — tutte le leve del potere amministrativo locale, in parte austriacante, in parte di tendenza liberal-nazionalista e irredentista.

Il ceto borghese sloveno emergente o si assimilò per l'influenza della vita culturale italiana più raffinata oppure acquistò una propria identità nazionale.

Dopo i movimenti popolari europei del 1848, sorsero a Trieste anche le prime associazioni slave e i primi periodici in lingua slovena che reclamavano dall'Austria il diritto all'uso della propria lingua nelle scuole, negli uffici e nei tribunali. Bisogna, però, notare che già in quei tempi esistevano scrittori, poeti e pensatori sloveni degni di essere ricordati. Basti pensare a Primož Trubar che viene considerato il «Dante» della letteratura slovena e che proprio a Trieste, nella cattedrale, aveva tenuto le sue prediche nei primi decenni del XVI secolo.

Evidentemente, in un clima di passione nazionalista, la maggioranza al Comune si rifiutava di intitolare una sola via cittadina a uno slavo, per illustrare che fosse. Ma se anche ciò fosse stato concesso, i gerarchi fascisti che non avevano risparmiato neppure le scritte sulle lapidi dei cimiteri, ne avrebbero in seguito cancellato ogni traccia.

E oggi? Sembra assurdo, ma è vero! A Trieste abbiamo la via del Pane, del Pesce, del Sale, del Terrano e perfino la via dei Papaveri, ma non ab-

biamo una via intitolata a Zois, Levstik, Cankar, a vescovi illustri, a nomi gloriosi della Resistenza, nomi certamente legati alla vita triestina. Una delle poche eccezioni è costituita dalla via del Coroneo, nome italianizzato di Hren, noto vescovo sloveno della Controriforma. Non è una grande consolazione, anche perché questa via richiama alla mente tristi ricordi del nostro passato.

Nel censimento del 1910, solo a Trieste, erano stati registrati 56.910 sloveni. Oggi potremmo essere meno numerosi per le sfavorevoli condizioni storiche vissute, ma nonostante ciò, siamo ben consci di ricoprire un ruolo non trascurabile per i rapporti internazionali in questo importante settore europeo. Ed è appunto per questo che richiediamo l'approvazione di una legge di tutela per tutti

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare il proprio nome, cognome e indirizzo, anche quando si desidera che la firma non compaia.

Più educazione a teatro

Vorrei fare un appunto ai triestini per il comportamento tenuto al recital del pianista Roberto Cappello il 29 maggio scorso e al concerto del 2 giugno.

Sono rimasto profondamente deluso per l'atteggiamento indifferente e maleducato nei confronti di professionisti di una certa fama che si prodigano per soddisfare gli spettatori. Il teatro era tutto un risuonare di colpi di tosse, stertuti, scricchiolii, sussurri e disturbi di ogni genere.

Per non parlare, poi, delle guardiarobiere che farebbero meglio ad andare a fare le «vendicelle» al mercato coperto: potrebbero meglio utilizzare la loro voce sprecata durante i concerti!

C'è poi una considerazione da fare: chi si trova in cattive condizioni di salute è meglio che stia in casa, in quanto non solo il pubblico viene deconcentrato ma anche l'esecutore viene disturbato. Inoltre, a teatro bisogna almeno cercare di star fermi sulle panche che scricchiolano.

Trieste ha ricevuto la maglia rosa per la frequenza ai teatri: ebbene se la «merita» mantenendo un comportamento decoroso a teatro per chi altrimenti l'autodefinisce una città musicofila sarebbe

gli sloveni della regione, prevista anche dalla nostra Costituzione, indipendentemente dalla «consistenza numerica».

Chi insiste sulla necessità di un censimento ai fini della legge sulla tutela, già pensa di limitarne l'efficacia. Questo principio dovrebbe naturalmente valere per ogni minoranza, compresa quella italiana in Jugoslavia.

Per amore del vero, debbo affermare di aver constatato, in questi ultimi tempi, che molti hanno compreso il serio problema delle nostre rivendicazioni e, pur tra molte incomprensioni, ne hanno rilevato la fondatezza. Sono ben lieto di accertare che tra costoro vi sono degne figure di uomini di scuola, di educatori e vorrei citare solo alcuni nomi: dal prof. Valitutti al prof. Visalberghi, dal prof. Spadaro al prof. Migliai. Il loro merito è quello di guardare al futuro e spezzare con coraggio la catena di violenze più o meno palesi che hanno caratterizzato la storia delle nostre terre per cercare di risolvere insieme i gravi problemi che ci assillano: la disoccupazione giovanile, la droga, la violenza e mirare al progresso economico.

Alcuni diranno che tutto ciò è utopia, altri, che è retorica: ciò dovrebbe essere, invece, un ideale a cui educare i giovani, perché trascurando o solo astio, incomprensione, odio e vendetta. Prof. Egidio Kosuta.

Educazione

non violenta

Vorrei, tramite le Segnalazioni ringraziare i genitori responsabili del convegno-dibattito «Violento sarà tuo figlio? Per una educazione non violenta», appartenenti al I Circolo (scuole elementari Venezia-Sauro) e tutti gli esperti e non esperti del pubblico che hanno contribuito ad approfondire e vivacizzare la discussione con problematiche attuali ed estremamente interessanti, talvolta provocatorie (e ben vengano!).

Data la validità ed urgenza degli argomenti dibattuti e nonostante le opinioni talvolta divergenti, ma costruttive, sarebbe auspicabile che, come proposto dagli organizzatori e dagli operatori, la discussione venisse ripresa all'inizio del prossimo anno scolastico. Daniela e Giambattista Colotto.

Troppe auto per le strade

Care Segnalazioni, abito in via Fabio Severo, di fronte all'Ospedale militare, e sono molto lieto del fatto che, a seguito dei lavori intrapresi dal Comune per la posa di nuove fognature, gli abitanti di questo tratto della via potranno finalmente avere un marciapiede tutto per loro e ben rialzato dalla strada in modo che nessuna macchina possa esservi parcheggiata.

Quello che mi ha meno rallegrato è stato, invece, il fatto che anziché allargare la carreggiata della strada per alleggerire il traffico intenso che si svolge lungo la via Fabio Severo, si sta predisponendo una fascia da riservare a parcheggio. Nella zona esistono delle aree circoscritte che potrebbero essere adibite ad autorimesse o parcheggi; perché non usare quelle per gli automobilisti e lasciare le strade solo per lo scorrimento del traffico?

Anch'io ho un'automobile ma nessuno può negare che lo spettacolo che offre Trieste con le sue piazze, marciapiedi e strade tutte ingombre di autoveicoli non può non deturpare la bellezza. Se vogliamo veramente bene alla nostra città dobbiamo trovare una soluzione rinunciando magari un po' alle nostre comodità. Noris Tery.

Tassa su nubili e celibi

Il 31 maggio di ogni anno viene convocata l'assemblea della Banca d'Italia nel corso della quale il suo governatore, oltre a illustrare le varie poste del bilancio, legge la sua relazione. Il sole 24 ore ha riportato in un inserto le sue considerazioni finali che non hanno mancato di attirare la mia attenzione sui seguenti punti.

Nel nostro paese il debito pubblico, dal 1974 al 1983, è passato dal 57,7 per cento sul prodotto interno lordo all'84,6 per cento (la media del sette maggiori paesi industrializzati è passata, nello stesso periodo, dal 37,0 per cento al 50,8 per cento); in nessun altro paese industrializzato i disavanzi pubblici hanno mantenuto per così lungo tempo dimensioni tanto ingenti come in Italia.

Nel 1983 il fabbisogno statale è stato di 88,6 miliardi, superiore di 17,5 miliardi al limite prefissato, sull'elevatezza del fabbisogno pubblico per il 1984 permangono incertezze di rilievo.

Concordo — ovviamente in pieno — con le considerazioni espresse dal governatore della Banca d'Italia, ma non posso fare a meno di ritenere che, ormai, il debito pubblico avrà ulteriore tendenza alla dilata-

zione e che lo Stato incontrerà difficoltà sempre maggiori a reperire entrate per farvi fronte.

A questo punto desidero ricordare (sono nato nel 1922) che durante il periodo fascista era stata istituita la «tassa sui celibi» per fronteggiare, almeno in parte, il disavanzo pubblico di allora. Detta imposta era stata definita «inopportuna» e successivamente abrogata (se non vado errato dopo la liberazione).

Nel 1983, pertanto in pieno regime democratico, è stata istituita la Socof, definita «ignobile» dallo stesso ideatore, naturalmente dopo che la Socof stessa era divenuta operante.

Poiché sinceramente mi auguro che non si vogliano imporre ulteriori balzelli solo a carico di coloro che sono costretti a compilare il modello 740 e a pagare le relative imposte (come nel caso di un pensionato, come il sottoscritto) mi permetto di suggerire che l'erario provveda a procurarsi i fondi necessari, almeno in parte, imponendo una tassa tanto sul celibato quanto sul «nubilato» soprattutto in considerazione del fatto (a differenza di quanto ideato dal fascismo) che ormai da vario tempo parecchi giovani — anziché sposarsi ufficialmente, come eravamo abituati noi — preferiscono convivere «more uxorio», e pertanto ciascuno è esonerato — in linea di massima, se uno dei due non possiede redditi di fabbricati — dal compilare e spedire il modello 740. Dott. Vinicio D'Aiba.

Altre notizie sulla famiglia di Domenico Gramatica

Sulle Segnalazioni del 2 giugno è comparsa una precisazione del signor Nino Pontini riguardante il luogo di nascita delle sorelle Gramatica ed anche la casa dove fu posta una lapide a ricordo.

Per completare la notizia aggiungo quanto segue: Domenico Gramatica, nativo di Venezia, capitò a Fiume con una piccola compagnia girovaga che lo aveva accolto come suggeritore. Qui conobbe una giovane fiumana di nome Bradil, che sposò, e da questo matrimonio nacquero due bambine nel 1868 e un'altra a lei maggiore, che morì. Irma morì poi a Firenze nel 1962.

L'altra sorella Emma nacque, invece, a Fidenza nel 1874 e morì a Roma l'8.11.1965. Quella insigne lapide, ora scomparsa, posta sulla facciata della casa di angolo di via dei Botai e piazza Principe Umberto, ricordava a noi fiumani i loro natali, la loro fulgida attività artistica e l'amore per questa città. Livio Smeraldi.

Ripulito un bosco da guide e scout



Baden Powell, il fondatore degli scout, diceva: «l'uomo che è cieco alle bellezze della natura ha perduto metà del piacere di vivere». A queste parole ci si è ispirati per l'annuale incontro dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) per festeggiare il patrono San Giorgio. Le attività svolte, che hanno coinvolto circa 150 tra ragazzi e ragazze, erano tutte improntate al rispetto e alla conoscenza della natura, con particolare attenzione per gli

equilibri tipici del bosco carsico. Con l'aiuto delle guide forestali, le guide e gli esploratori hanno pulito e curato, sfoltendo il sottobosco per favorire la crescita delle specie locali, una zona boschiva nei pressi di Basovizza. Ringraziamo il maresciallo Candido e la guardia Trovato, della sezione della Forestale di Basovizza, e la Comunità di Sant'Antonio in Bosco per la preziosa collaborazione prestata. Marina Perovizza e Mauro Gasparo, dell'Agesci.

informazioni SIP agli utenti

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, domani 18 giugno 1984 circa 500 abbonati della zona di S. Sergio, nel comune di Trieste, cambieranno numero telefonico.

Tutti gli interessati figurano con il nuovo numero nell'elenco telefonico edizione 1984/85.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati).



Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

DA **GALTRUCCO**
VENDITA PROMOZIONALE
DI **TESSUTI** FINE SERIE
PER UOMO E SIGNORA
CON **SCONTI** DEL **50%**
GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1

ATTENZIONE !!!
PRESSO TUTTI I MOBILIERI ASSOCIATI
DAL 16 AL 28 GIUGNO

TAGLIA LA MELA ...
TAGLIA IL PREZZO

SCONTO 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESPOSTI CON IL MARCHIO «MELA»

È UN'INIZIATIVA:
ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

ARC LINEA VIA CASSA DI RISPARMIO, 1 - CAMPONOVO VIA BATTISTI, 19 - DORLIGO VIA SORGENTE, 4 - ARREDAMENTI 2000 VIA UDINE, 19 - PUNTO 2 VIA GIULIA, 38 - ARREDAMENTO R&D VIA PASCOLI, 5 - IL LETTO VIA TARABOCCHIA, 5 - CENTRO CUCINE BAA VIA GIULIA, 8 - LANZA VIA STAZIONE DI PROSECCO, 13 - EDI MOBILI VIA DI VITTORIO, 12 - VIA BAIAMONTI, 3 - FABRIS E. CUCINE PIAZZA OSPEDALE, 2 - O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - METROCUBO VIA PROCURERIA, 4a - ALABARDA VIA ROSSETTI, 4 - CASAMIA VIA BATTISTI, 6 - DEI ROSSI VIA GINNASTICA, 40 - ELIO PROSECCO, 546 - SAN GIUSTO VIA DIAZ, 12 - MOTTA PIAZZA OBERDAN, 7 - PROPOSTA VIA ALFIERI, 13a - SARTORI VIA GIULIA, 108 - SPAZIO IDEA VIA TARABOCCHIA, 6 - ZERIAL VIA SETTEFONTANE, 62 - ZINELLI & PERIZZI VIA MAZZINI, 31.

COMUNICAZIONE AL COMUNE DA PARTE DEGLI ASSOCIATI

LA CONVENIENZA IN GRANDE
BOSCO
SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE

DESPAR

FETTINE DI COSCIA DI VITELLONE 8980 al kg	MACINATA DI MANZO 5980 al kg	PEPERONI VERDI 1380 al kg	MELANZANE TONDE 1380 al kg
ARANCIO E POMPELMO VALFRUTTA 1190 1 litro	PEPSI-COLA 420 latt. cl. 33	SPAGHETTI BUITONI 1190 1 kg	PASSATA DI POMODORO ROGER 880 g 685
RISO FLORA 1490 g 800	BISCOTTI GRAN TURCHESE COLUSSI 1290 f.to fam.	VINO VERDICCHIO DI JESI D.O.C. 3490 litri 1,5	WHISKY TEACHER'S 7780 cl. 75

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

INAUGURATA UFFICIALMENTE LA 36.a FIERA INTERNAZIONALE

Rafforzano il ruolo di Trieste
gli scambi con i Paesi vicini

Il presidente Toresella sottolinea l'importanza dell'Austria e della Jugoslavia

TRIESTE — 230 espositori, 800 ditte, 18 Paesi presenti in fiera ufficiale. Molti settori rappresentati: dall'informatica all'editoria, dall'arredamento all'edilizia, dall'artigianato alla grafica.

Tre giornate dedicate al caffè, al legno, al turismo. E i soliti chioschi gastronomici, dove la birra, più che il vino ormai, fa da padrone.

Questa la carta di identità della trentaseiesima edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste che ieri ha aperto i battenti nel comprensorio di Montebello in un difficile clima di contestazione sindacale messo in atto dai dipendenti del Lloyd Triestino e dai portuali della compagnia unica.

A rappresentare il governo è intervenuto il ministro per l'economia Alfredo Biondi. «La posizione di Trieste è di grande rilievo in chiave di incentivazione e di proposta», ha detto il ministro «ma ha bisogno degli strumenti tecnici e legislativi per poter assolvere alle sue funzioni peculiari» di porta ad est dell'Europa comunitaria.

Tra i paesi rappresentati ufficialmente spiccano gli stand della Cina, dell'Austria, della Jugoslavia. Parlando di questi due ultimi Paesi il presidente Toresella, nel discorso inaugurale, ha — tra l'altro — detto che la loro presenza assume un significato da non sottovalutare soprattutto in relazione al completamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie destinate al rafforzamento del porto di Trieste.

«I già eccellenti rapporti con l'Austria», ha continuato Toresella, «sono avviati verso una ulteriore intensificazione dopo i recenti incontri bilaterali».

Tutto ciò dimostra una vivacità dei rapporti tra Italia e Austria, una vivacità che non può non rafforzare il ruolo di Trieste. A patto però che il suo porto sia quanto prima dotato di un assetto giuridico-amministrativo tale da garantire quella snellezza e funzionalità che sono indispensabili per sostenere la concorrenza internazionale.

«La tradizionale partecipazione della Jugoslavia — ha continuato Toresella — assume anche quest'anno un particolare significato. Gli incontri tra delegazioni ufficiali costituiscono un'occasione per meglio mettere a fuoco le proposte aperte dal nuovo accordo bilaterale che con la creazione della commissione mista intergovernativa per la cooperazione economica e gli scambi di frontiera, ha assegnato ad essa l'autorità ed i poteri di concordare le modifiche della lista del conto autonomo, senza che tali decisioni debbano passare per le assemblee parlamentari».

«Questi incontri — ha concluso Toresella — possono favorire anche il commercio bilaterale, una componente importante per i traffici di Trieste».

Oggi, la Fiera resta aperta ininterrottamente dalle 10 a mezzanotte. Domani, i battenti per il pubblico si apriranno invece alle 16.

La giornata è dedicata alla Jugoslavia. Questo il calendario delle manifestazioni: alle 9 riunione alla Camera di commercio, alle 11.30 conferenza stampa al centro congressi, alle 12.30 visita al padiglione.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il Giudice Delegato al fallimento Impresa di Costruzioni Claudio Cumin ha disposto la vendita all'incanto dei sottostanti beni immobili di proprietà del fallito nei seguenti lotti:

I. posteggio auto coperto, sito in Trieste via del Carretto n. 7/1;

II. vano ripostiglio, sito in Trieste via Molino a Vento n. 78;

III. cantinetta ripostiglio, sito in Trieste via Barbariga n. 7/1;

IV. locale magazzino, sito in Trieste via Barbariga n. 7/1;

fixando i prezzi rispettivamente di L. 10.000.000, L. 1.200.000, L. 800.000 e L. 7.000.000.

L'incanto avrà luogo dinanzi al G.D. il giorno 27.1984 ore 10.30 stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia di Trieste. Gli offerenti devono prestare cauzione singola pari rispettivamente a L. 1.000.000, L. 120.000, L. 100.000 e L. 700.000 entro le ore 12 del giorno 27.1984 con deposito nella cancelleria fallimentare, stanza n. 296. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori rispettivamente a L. 500.000, L. 100.000, L. 50.000 e L. 350.000. Il prezzo dovrà essere interamente versato in contanti entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Le spese di vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare o al curatore, prof. avv. Giovanni Caselli (tel. 040/771332).

IL CANCELLIERE dott. G. Strippoli



Trieste — Il ministro Biondi allo stand della Cina

(ItaFoto)

CONVEGNO DELL'AIDA A VENEZIA DEDICATO AL RISPARMIO

Le assicurazioni puntano sui fondi
ma prediligono titoli a basso rischio

VENEZIA — Le compagnie di assicurazione intendono ritagliarsi, nel mercato finanziario allargato dai nascenti strumenti di risparmio, uno spazio adeguato. C'è quindi un interesse crescente verso i fondi di investimento ma con un orientamento particolare: società di assicurazione e banche sembrano prediligere gli investimenti a basso rischio. Il risparmiatore beneficerà di rendite o accumulazioni di capitali modesti ma al sicuro degli alti e bassi del mercato.

Sono queste le indicazioni del convegno «Fondi di investimento e compagnie di assicurazione» organizzato dall'associazione internazionale di diritto delle assicurazioni (Aida) svolto ieri alla Camera di commercio di Venezia.

Sulle tre relazioni introduttive («origini e disciplina internazionale dei fondi di investimento», di Claudio Dabecchi, «prospettive di diritto assicurativo e societario», di Giulio Baresotti, «fondi di investimento e assicurazione vita come strumento di risparmio e di previdenza», di Mario Pogliani) si è aperto un dibattito sui rapporti e le analogie più rilevanti fra assicurazione vita e fondi di investimento.

Due strumenti — è stato osservato — di notevole importanza e rilievo nel settore del risparmio, soprattutto in periodi di crisi economica come quello attuale, con l'aggravante di una

carenza dei pubblici poteri sia sul piano previdenziale che assistenziale.

Quando si risparmia oggi in Italia? Secondo alcuni dati forniti dalle tre relazioni, gli italiani risparmiano il 20% del reddito netto nazionale, accumulando, a tutt'oggi cinquecentomila miliardi.

Nel 1983 sono stati sottratti al consumo oltre 83 mila miliardi. Per il 1984, calcolando un accrescimento minimo del 13%, si stima un risparmio di oltre 95 mila miliardi.

In una prospettiva del genere, i gestori di fondi guardano al futuro con discreto ottimismo. Assicurazione vita e fondi di investimento, infatti, hanno precise finalità di risparmio — ha sottolineato Mario Pogliani — e molte cose in comune: fra l'altro sono sottoposti ad una serie di controlli generici e specifici, volti a garantire la trasparenza delle operazioni e godono di un favorevole trattamento fiscale per il sottoscrittore.

Non a caso circa 40 società di gestione sono in attesa di diventare operative nel giro di qualche mese. Grazie alla nuova normativa sulla raccolta di risparmio le compagnie di assicurazione italiane in conclusione intendono allinearsi alle società dei paesi «finanziariamente maturi».

BORSE E MERCATI

Scarsa l'attività
molti smobilizzi

MILANO — Alla vigilia della chiusura del mese borsistico di giugno (che avverrà domani con i rapporti) il mercato si presenta indebolito nella quota da una settimana che ha fatto registrare una prevalenza di smobilizzi. Nelle cinque sedute (quattro di segno negativo, l'ultima in positivo) il bilancio è di -2,10% su venerdì 8 giugno (indice globale Comit). Per Mediobanca, il calo settimanale è dell'ordine del 3,95%, secondo l'indice Mib del 2,20%.

Scarsa l'attività: 15 milioni di titoli trattati mediamente ogni giorno, per un controvalore di appena 13,3 miliardi di lire. È proseguita l'erosione dei margini di utile (sia generale sia per comparti), tanto che sull'inizio d'anno (indice Mib) il mercato conta ora appena un vantaggio del 3,60, (contro circa il 6% dell'ottava precedente). Va ricordato che nei primi tre mesi il vantaggio sull'inizio d'anno era circa il 20%. Il massimo era stato raggiunto il primo febbraio con il 25%.

La discesa inarrestabile va ricercata nella caduta di interesse del risparmio verso il mercato mobiliare, nonostante le notizie societarie (cappagna dividendi e altri) siano state particolarmente favorevoli in questo scorcio d'anno. Attualmente, il mercato fa piccolo cabotaggio, si salva con il lavoro professionale e con gli interventi speculativi che, però, non fanno testo.

Si attendono (ma è da mesi che lo si ripete) i fondi di investimento e si vedrà se finalmente qualche cosa in piazza degli affari si muoverà. La settimana che si è conclusa venerdì, comunque, ha subito condizionamenti di duplice aspetto: tecnico (scadenze mensili) e di attesa (elezioni europee).

Da martedì prossimo, dopo i rapporti e i risultati elettorali, il mercato potrebbe trovare nuovi spunti, almeno sperano gli operatori.

Lottava che si è appena chiusa non è stata favorevole ai titoli più speculativi nell'ultimo periodo: Fiat ha perso oltre il 2%, Montedison il 5,6%, Olivetti il 3%. Sma ha contenuto il ribasso nell'1%, mentre Cementi, dopo esitazioni, è apparsa in controtendenza (+2%).

Tali fattori hanno condizionato l'andamento delle quotazioni dei titoli che sono comunque riusciti a contenere il calo entro limiti ristretti:

Il caffè in cifre

Trieste diventerà
scalo dei Robusta

TRIESTE — Con il 1.º luglio, il nostro punto franco di Trieste, diventa scalo ufficiale di consegna del caffè Robusta trattato nelle borse di Parigi e Le Havre. I caffè di quella tipologia botanica provengono dall'Africa e dall'Indonesia. Purtroppo, con la eventuale sospensione della linea Lloydiana per l'Africa orientale, la nostra piazza perderebbe la manipolazione portuale dei caffè dell'Uganda, Zaire orientale, Tanzania, Rwanda, Burundi, Madagascar eccetera.

Il 22 prossimo a Deauville avrà luogo il quarto congresso europeo del caffè. Nei due giorni precedenti saranno tenute le assemblee della Ceca (Comitato delle associazioni europee del caffè verde), dell'Euca (Comitato delle associazioni europee dei torrefattori) e della Federazione europea caffè. Per Trieste sarà presente il dott. Hesse, presidente della Associazione Caffè.

Con il 1.º ottobre prossimo e per la durata di due anni, Trieste sarà la sede ufficiale della Ceca, dell'Euca e della Federazione europea caffè, sotto la sovrintendenza del presidente dell'Ascaffè triestino. Pertanto le assemblee generali delle suddette associazioni si terranno per due anni nella nostra città.

Martedì 26, in occasione della 36.ª Fiera campionaria, avrà luogo nella sala congressi dell'Ente Fiera, la tradizionale «Giornata del caffè», organizzata dall'Ascaffè triestino, dalla Camera di commercio e dalla presidenza della Fiera stessa. Presenzieranno alle discussioni sul traffico cafeeolico internazionale, con particolare riguardo alle funzioni del nostro porto commerciale, i delegati ufficiali del Camerun, Costa d'Avorio, Etiopia, Gabon, Ghana e Repubblica Centrafricana.

D. Lun

Convegno regionale della Uil

TRIESTE — La Uil regionale del Friuli-Venezia Giulia organizza martedì alle 15.30 al teatro Auditorium di Trieste, un convegno intitolato: «Un nuovo sindacato in una società che cambia», convegno regionale della Uil del F.V.G. sulla politica dei redditi, struttura del salario e concertazione triangolare. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario regionale Gianfranco Trebbi. Interverranno al dibattito l'assessore regionale all'Industria Gioacchino Francescutto ed il presidente della federazione regionale degli industriali Gianni Cogoli.

I lavori saranno conclusi da Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil. Lo scopo dell'iniziativa è di aprire un dibattito a livello regionale e con il coinvolgimento dei principali soggetti interessati (potere politico, forze economiche e sindacato) sulle questioni oggi di scottante attualità che riguardano il nuovo ruolo del sindacato, la struttura del salario e la concertazione triangolare.

La Uil è infatti convinta che su queste questioni sia ormai divenuto necessario ed urgente intervenire in quanto, a fronte di profonde modifiche nella società italiana, ci deve essere l'assunzione di nuovi ruoli e di nuove responsabilità da parte dei soggetti che determinano le scelte politiche ed economiche.

La settimana dei fondi d'investimento

	L	M	M	G	V	VARIANZA SETTIM.	VARIANZA ANNUA
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	11,6	12,6	13,6	14,6	15,6		
	1—	134,24	134,34	133,80	133,33	-0,72	+13,98
FONDATALE	—	34702	34753	34621	34430	-0,85	+11,60
FONDO 3 R	—	18625	18625	18457	18457	-0,90	+18,81
INTERFUND	—	19441	19487	19412	19310	-0,75	+14,13
CAPITALITALIA	—	17489	17489	17489	17489	-0,09	+16,89
RASFUND	—	13360	13360	13360	13360	-0,16	+17,76
ROMINVEST	—	22756	22705	22999	22430	-1,19	+11,08
ITALFORTUNE	—	17293	17293	17084	17084	-1,21	+14,41
ITALUNION	—	12958	12958	12958	12958	-0,44	+7,58
INT. SEC. FUND.	—	14029	14018	14015	14025	+0,01	+11,59
MEDOLANUM	—	21236	21267	20836	21021	-1,33	+0,95

ROMA — Questa settimana è stata caratterizzata dall'ulteriore indebolimento della borsa di Milano, dove i principali titoli azionari hanno accusato in media un ribasso superiore al 2%, e dalla persistente intonazione riflessiva del mercato di Wall Street.

L'indice studi finanziari ha registrato, infatti, una diminuzione dello 0,72%.

L'efficacia dell'attività dei gestori risulta con più evidenza nel confronto annuale: tra il 15 giugno 1983 e la stessa data del 1984, la performance media dei fondi comuni d'investimento mobiliare è stata di circa il 14% mentre l'aumento dell'indice Comit della Borsa di Milano non ha raggiunto, negli ultimi 12 mesi, il 5%.

IMMINENTE IL DOCUMENTO A GOVERNO E SINDACATI

Proposte di Lucchini
sul costo del lavoro

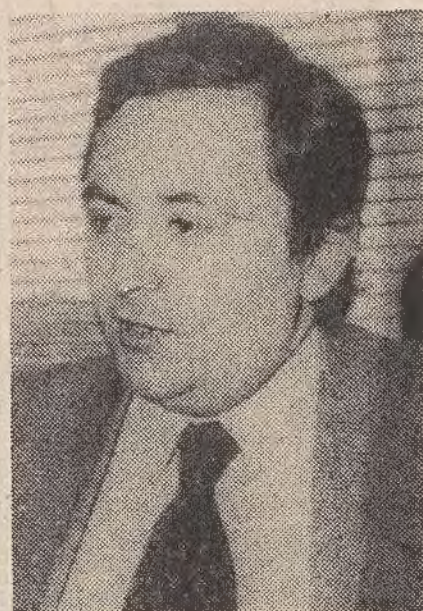
La Confindustria vuole aprire a breve un «serrato confronto»

ROMA — Entro la fine di giugno, la Confindustria invierà — come già annunciato — al governo e ai sindacati un documento, che conterrà, fra l'altro, le proposte degli imprenditori privati in materia di costo del lavoro e che dovrà costituire «materia di discussione» tra le parti sociali.

Lo afferma il vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali, Carlo Patrucco.

Il documento — spiega Patrucco — rappresenta il passo successivo alla decisione del direttivo di dare a Lucchini un mandato per «verificare la disponibilità sindacale a un confronto finalizzato alla difesa della competitività e allo sviluppo dell'intero sistema produttivo».

Secondo Patrucco, dunque, «non si tratta della decisione di andare a un abbraccio comunque con i sindacati ma di



Carlo Patrucco

aprire un serrato confronto».

Sui decimi di punto, Patrucco afferma che «il problema sta tornando di piena attualità. Siamo decisi a tutela-

re gli accordi firmati: abbiamo accettato fra l'altro la soluzione della predeterminazione per l'84 anche per superare il nodo dei decimi, ma il decreto è stato cambiato, la sua valenza dimezzata, dimostrando ancora una volta che le mediazioni politiche si trasformano spesso in un danno per le aziende».

Sul dopo decreto e la possibilità di far ricorso a una nuova predeterminazione dei punti di contingenza, il vicepresidente della Confindustria afferma: «per quanto riguarda preferiamo trovare una soluzione sulla riforma strutturale del salario. Altrimenti nell'85 saremo daccapo. Una nuova predeterminazione insomma, la potremmo accettare solo in subordine, se cioè non riusciremo a fare un accordo diretto col sindacato che, ripeto, è quello che cerchiamo».

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI
SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1-7-1984/31-12-1984 - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.1.1985	Maggiorazione sul capitale	
		Scarto semestre 1.7.1984 31.12.1984	Valore cumulo al 1.1.1985
1982-1989 indicizzato I emissione (SIEMENS)	8%	-0,570%	+5,259%
1983-1990 indicizzato III emissione (IOULE)	7,45%	+0,430%	+3,232%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

GEROLIMICH S.p.A.

Sede Sociale in Genova - Via Roma 8/A
Capitale sociale L. 15.750.000.000 int. versato
Tribunale di Genova N. 33774

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 29 giugno 1984 alle ore 9.30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1984, stessi ora e luogo, in Genova, Via Roma 8/A, col seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

- Relazione del Consiglio di Amministrazione.
- Relazione del Collegio Sindacale
- Bilancio al 31/12/83 e deliberazioni relative.

PARTE STRAORDINARIA

- Riduzione del capitale sociale da L. 15.750.000.000 a L. 7.875.000.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Aumento del capitale sociale da L. 7.875.000.000 a L. 10.500.000.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Deliberazioni in ordine alle modifiche delle condizioni del prestito obbligazionario convertibile 13% 1981-1988.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o presso le seguenti Banche: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. di Milano.

GEROLIMICH S.p.A.

IL PRESIDENTE
(Sebastiano Cameli)

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

Utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

informazioni SIP

con sede in Torino
Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versatoIscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEE

ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI PRESTITO 1982/1987

I Signori possessori di obbligazioni SIP 1982/1987, a tasso variabile, sono convocati in assemblea in Torino, presso la Sala Congressi di via Bertola 34, per il giorno 26 giugno 1984, alle ore 18.30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 luglio 1984, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare, ai sensi degli artt. 2415, n. 1 e 2417 codice civile, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti; determinazione della durata della carica e della misura del compenso. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli obbligazionisti che abbiano depositato i certificati obbligazionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede legale in Torino, Via S. Dalmazzo n. 15, o presso le casse della Società in Torino, Via S. Maria n. 3 (Servizio Titoli), o in Roma, Via Flaminia n. 189, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via Bertola n. 28, o in Roma, Via Aniense n. 31, nonché presso le consuete casse incaricate.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore 9 del giorno 27 giugno 1984, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1983, con rivalutazione monetaria ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72; deliberazioni relative.
- 2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 2 codice civile.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da L. 2.400.000.000.000 a L. 3.000.000.000.000, e quindi per L. 600.000.000.000, mediante emissione di n. 300 milioni di nuove azioni ordinarie; deliberazioni conseguenti e modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Hanno diritto di intervenire alle Assemblee di cui sopra gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede legale in Torino, Via S. Dalmazzo n. 15, o presso le casse della Società in Torino, Via S. Maria n. 3 (Servizio Titoli), o in Roma, Via Flaminia n. 189, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via Bertola n. 28, o in Roma, Via Aniense n. 31, nonché presso le consuete casse incaricate.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ottorino Beltrami

Il Bilancio, con i prescritti allegati, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione sono depositati a disposizione dei Signori Azionisti a partire dall'11 giugno c.a. presso la sede legale in Torino (Via S. Dalmazzo, 15) nonché presso la sede di Roma della Direzione Generale (Via Flaminia, 189) e saranno inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea o che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 57711; Roma (06) 36881.

Dal mattino del 21 c.m., inoltre, la documentazione suddetta potrà essere ritirata dai Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Gruppo IRI-STET

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STREPITOSO SUCCESSO DELL'ULTIMO CONCERTO DELLA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Dalla gioia creativa di Uto Ughi al sintonismo-spettacolo di Cren

Nelle danze di «West Side Story» di Bernstein rievocate dall'orchestra le immagini di Robbins

TRIESTE — Non erano solo dei «bipensanti» le perplessità di fronte al programma dell'ultimo concerto della stagione sinfonica al «Verdi»: quella «West Side Story» in mezzo a Ciaikovski e alla seconda Suite di «Daphnis et Chloé» poteva sembrare discutibile; e non certo per il valore ormai storicizzato della musica di Bernstein: ha provveduto tuttavia Daniel Oren a mettere le cose a posto, cambiando l'ordine di esecuzione, chiudendo il suo trionfale concerto con la Suite del suo «maestro spirituale» (Bernstein, appunto), e soprattutto imponendo alla serata l'immagine unitaria di uno sterminato «paesaggio» del sintonismo evocato dall'eredità tardoromantica.

E infatti il paesaggio di un ipotetico balletto ciakovskiano,

no, lo stesso concerto in re maggiore, dove il violino è superbo solista di un'eccezionale coreografia sinfonica. E dove l'orchestra — con quel respiro bramante, sbalzato dal tema dell'Allegro moderato, e con quei colori magnamente disillati e coagulati da Oren — ha accolto in sé, con rara felicità di corrispondenza, una delle più felici interpretazioni di Uto Ughi.

E' difficile — per usare un paragone musicale — raggiungere un «fortissimo» partendo dal «forte» anziché dal «piano»: così, nella recensione del precedente concerto, credevamo di aver proprio speso un «consenso» senza possibilità di ulteriori sviluppi. E invece dobbiamo adesso fare ricorso ad un supplemento di repertorio di aggettivazione, per registrare non solo

una delle più radiose serate di Ughi, ma anche una delle più belle interpretazioni, in assoluto, del concerto per violino e orchestra di Ciaikovski.

Visibilmente soddisfatto del «dialogo», che andava in crescendo, Ughi ci è parso ispirato da una fantasia di eccezionale fervore: una fantasia dalla stupenda campitura sonora e di fraseggio, che si traduceva in una autentica gioia «creativa» e che portava l'esecuzione a vertiginose altezze emozionali. E nella memoria arcata espressiva, fra i due movimenti esterni, la «canzonetta» si isolava, intrisa di quel sortilegio che il ciaikovskiano Stravinskij avrebbe riscattato nella «Chanson russe».

All'applauso ribollente, in un teatro dall'affluenza record, Uto Ughi ha risposto

con una magistrale «coda» di bis, che ha fatto il paio con quella di Accardo: a ribadire la fortunata circostanza vissuta da Trieste nel giro di pochi giorni, con la presenza di due fra i più grandi violinisti del mondo.

Poi, per il suo concerto di commiato, Oren ha spalancato il liquido orizzonte ravelliano sul «paesaggio» di «Daphnis et Chloé», con sensuale ricchezza di tensioni dinamiche, con una sensibilità «divisionista», prontamente recepita dall'orchestra (cittiamo, uno per tutti, il flauto di Bruno Dapretto) e con un agglomerarsi di forze, cui il coro di Andrea Giorgi, coronando un'annata strepitosa, ha dato un prezioso contributo.

Infine, anticipando l'imminente iniziativa della Scala, il nuovo omaggio a Leonard

Bernstein, con una delle più geniali invenzioni del teatro musicale del nostro tempo, e qui, nelle danze sinfoniche di «West Side Story», coinvolgendo ancora una volta nel gioco inedito per l'orchestra timbrico, tutte le fibre dell'orchestra triestina. Oren ha ridestato a nuova vita con spettacolare vivezza i temi familiari e le indimenticabili immagini di Jerome Robbins.

Lo spettacolo sinfonico ha suscitato una tale ondata di entusiasmo, da indurre l'orchestra a replicare la seconda parte della Suite. Ma le acclamazioni e gli applausi sono continuati ancora a lungo e, in un finale di serata che ha pochi precedenti per intensità di successo, hanno richiamato più volte sul podio il direttore israeliano.

Vicini al rischio di genocidio culturale

Urgente una strategia a livello europeo

ROMA — Un gruppo di registi e scrittori italiani (tra i quali Moravia, Eco, Antonioni e Fellini) hanno inviato una lettera a François Mitterrand, nella sua qualità di presidente di turno della Cee, in cui si richiama la sua attenzione sulla produzione audiovisuale nei paesi della comunità.

Secondo i firmatari, lo smisurato aumento (grazie ai satelliti e al cavo) di tale produzione rischia di essere gestito solo dai paesi più forti a livello mondiale, comportando un appiattimento della informazione e della proposta culturale secondo una logica di conquista dei mercati internazionali. Si prospetta perciò il rischio di un genocidio culturale evitabile solo attraverso una urgente strategia di livello europeo.

«Serve una politica europea

capace di avviare politiche nazionali che incentivino il massimo possibile di produttività culturale — è scritto nella lettera a Mitterrand.

«E nell'interesse delle spinte ideali e imprenditoriali partecipative ed espressive che consiste il più prezioso giacimento, la più sicura risorsa europea e l'unica strategia in grado di vincere la sfida del grande capitale finanziario e della cultura industrializzata» conclude l'appello a Mitterrand.

La lettera è firmata da Michelangelo Antonioni, Luigi Comencini, Umberto Eco, Federico Fellini, Marco Ferreri, Carlo Lizzani, Francesco Maselli, Alberto Moravia, Gillo Pontecorvo, Francesco Rosi, Furio Scarpelli, Ettore Scola, Paolo Taviani e Vittorio Taviani.

PER «BALLANDO BALLANDO» E «LA NAVE VA»

Spezzato tra Scola e Fellini il David di Donatello 1984

ROMA — Ettore Scola e Federico Fellini dividono il Premio David di Donatello 1984 per il miglior film. Il riconoscimento ex aequo è andato infatti ai due registi rispettivamente per «Ballando ballando» e per «La nave va».

Scola è stato inoltre giudicato dalla giuria del premio miglior regista dell'anno per la sua ultima opera.

I premi sono stati annunciati ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa al Grand Hotel di Montecarlo, da David Gian Luigi Rondi, i vincitori e la giuria del premio per il 1984. Era presente il sindaco di Roma Ugo Vetere.

L'udienza si è svolta nel salone delle feste dove, dopo aver ascoltato l'indirizzo di saluto di Gian Luigi Rondi, il Presidente Pertini si è tenuto un colloquio con gli attori, i critici e gli operatori del mondo del cinema.

Roberto Russo per «Pitt» è invece stato premiato come miglior regista esordiente, mentre la migliore sceneggiatura dell'anno è quella firmata da Federico Fellini e Tonino Guerra per «La nave va».

Giuseppe Rotunno è il

Giuria e vincitori da Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente del Premio David di Donatello, Gian Luigi Rondi, i vincitori e la giuria del premio per il 1984. Era presente il sindaco di Roma Ugo Vetere.

L'udienza si è svolta nel salone delle feste dove, dopo aver ascoltato l'indirizzo di saluto di Gian Luigi Rondi, il Presidente Pertini si è tenuto un colloquio con gli attori, i critici e gli operatori del mondo del cinema.

miglior direttore della fotografia per il film del maestro riminese.

Passando al cinema straniero, Rondi ha annunciato «Fanny e Alexander» miglior

film dell'anno e Ingmar Bergman miglior regista e sceneggiatore. L'attore straniero più bravo dell'84, secondo il verdetto della giuria del David, è Woody Allen per «Zelig», e la migliore attrice Shirley McLaine per «Voglia di tenerezza».

Per quanto riguarda i riconoscimenti il Premio David «René Clément» è stato attribuito a Sergio Leone in riconoscimento di una carriera in cui la qualità artistica si è sempre accompagnata al rispetto dei diritti del pubblico.

Il David-Luchino Visconti lo ha conquistato l'ironia autobiografica di Federico Fellini: David speciali sono inoltre andati all'Academy Film Distribution e alla Titanus in occasione dell'80mo anniversario della sua fondazione.

Vittorio Gassman, Sophia Loren, Nino Manfredi, Mariangela Melato, Alberto Sordi e Monica Vitti hanno vinto il «David Story», targa speciale per aver collezionato negli anni il maggior numero di questi riconoscimenti.

OGGI POMERIGGIO NEL CORSO DI «DOMENICA IN...»

Targati Friuli-Venezia Giulia due giovani al Disco per l'estate

TRIESTE — (Ca. M.) Ben due dei quattro giovani cantanti esordienti che partecipano a questo pomeriggio alle selezioni per «Saint Vincent», un disco per l'estate, ospitate nel programma «Domenica in...», provengono dal Friuli/Venezia Giulia. Uno è triestino, si chiama Tomi Baldassi, e ha ventidue anni; l'altro è udinese, si chiama Vanni Miani, e di anni ne ha solo ventuno.

Del primo abbiamo già scritto su queste colonne, in occasione della presentazione del suo 45 giri d'esordio, la cui facciata «A» verrà presentata oggi pomeriggio nel corso del programma condotto da Pippo Baudò. La canzone si intitola «Mago Merlino», è stata scritta dallo stesso Baldassi, in collaborazione con Piero Pieri e con il tastierista Stefano Previsti, che firma anche la produzione del disco. Quest'ultimo esce per l'etichetta milanese «Panarecord».

Per quanto riguarda Vanni Miani, è emerso dall'edizione 1983 del concorso voci nuove di Castrocaro, dove è

arrivato sino alla finale con la canzone «Mentre te ne vai». Adesso partecipa al «Disco per l'estate» con il brano intitolato «Stella tra noi», che lui stesso definisce una canzone di speranza, e di cui ha scritto il testo. La musica è invece firmata da Roberto Montanari, che è anche il produttore del disco, registrato presso il «Trafalgar Studio» di Roma ed edito dall'etichetta «Cinevox» (distribuzione Ricordi).

Miani studia chitarra classica al conservatorio, e ciononostante predilige la musica elettronica: il risultato di quest'unione potrebbe essere definito un «pop sinfonico» molto moderno.

Secondo il particolare meccanismo adottato quest'anno dagli organizzatori di «Saint Vincent», tutti i giovani partecipanti alle selezioni verranno poi ammessi alla manifestazione canora: in gioco, questo pomeriggio, non c'è l'ammissione alle finali, ma soltanto l'assegnazione di un punteggio di abbuono di quaranta punti.

Sia Tomi Baldassi sia Vanni

Miani, quindi, parteciperanno alla fine del mese alla rassegna di Saint Vincent nel giro di un mese, e vedremo se nella classifica finale partiranno da zero o da quaranta punti.

Abbronzatura remunerata a Saint Tropez

SAINT TROPEZ — Milleseicento persone verranno prossimamente pagate per abbronzarsi al sole di Saint Tropez. Si tratta di 1700 comparse che saranno assoldate dal regista Christopher Frank per comparire ne «L'anno delle meduse», un dramma psicologico che verrà girato nelle strade e su una spiaggia della celebre cittadina della Costa Azzurra.

Una condizione: le comparse dovranno avere tutte tra i 35 e i 40 anni.

INTERVISTA CON IL DIRETTORE TININ MANTEGAZZA

Consolidamento più che novità per il Festival Teatro Ragazzi

TRIESTE — Tra le attività che animeranno l'estate in Regione il Festival del Teatro Ragazzi di Muggia si annuncia quest'anno particolarmente interessante: spettacolo, tavole rotonde, laboratori, momenti di musica e di festa, nuovi giorni di proposte a raffica in strade, piazze, calli della cittadina.

Ma al di là di ciò che dice il cartellone, cosa rappresenta, quali sono i problemi e le prospettive di questa nuova edizione della manifestazione?

Ne abbiamo parlato con Tinin Mantegazza, per il secondo anno direttore del Festival.

«Anche quest'anno non sono mancate le polemiche, il Festival comunque è partito, anche se per quest'anno abbiamo potuto contare su un bilancio ridotto di venticin-

que milioni rispetto l'anno scorso; tale decurtamento, già di per sé difficile da sostenere, appare ancora più grave se rapportato all'attuale situazione inflazionistica. Nonostante tutto siamo riusciti a non abbassare i livelli, a non diminuire l'entità, quantitativa e qualitativa delle proposte, in cartellone».

«Spettacoli, laboratori, tavole rotonde: sembra che l'attuale edizione del Festival voglia seguire, in termini di schema, quello collaudato l'anno scorso; più che novità, consolidamento?»

«Gli spettacoli in cartellone sono molti e tutti belli. Quest'anno abbiamo voluto consolidare i risultati degli anni scorsi cercando, però, di dare spazio particolare alle produzioni straniere e all'elemento musicale; questo anche in vista delle prossime edizioni; l'Ot-

tantanque, tra l'altro, sarà l'anno internazionale della musica».

«E' stato più volte ripetuto che il Festival è un riferimento nel panorama italiano di teatro ragazzi; in specifico, però, quali funzioni assolve?»

«Il Festival di Muggia deve rispondere ad esigenze diverse: a livello locale deve porsi, oltre che come momento di proposta culturale anche come motivo di richiamo turistico; a livello nazionale è un importante occasione di confronto critico tra i diversi prodotti spettacolari. Si sta sempre più caratterizzando inoltre come grande «mostramercato» dello spettacolo per ragazzi. Non sono pochi gli enti locali che mandano a Muggia i loro osservatori. Il Festival rappresenta un modo per acquisire tutta una serie di dati e informazioni che risultano poi utili nel momento dell'organizzazione dei cartelloni invernali».

Oggi il Festival riveste importanza sia economica che culturale. Quali possono essere le sue prospettive?»

«Il progetto è quello di dare continuità al Festival anche durante la stagione invernale: concretamente si dovrebbe arrivare alla costituzione di un centro studi e di un centro sperimentale finalizzati alla ricerca ed all'approfondimento di temi come il rapporto teatro ragazzi-mondo della scuola. Dal punto di vista organizzativo i progetti per il futuro nascono da un'esigenza sempre più sentita di dare una struttura autonoma alla manifestazione con la creazione dell'Ente Festival. Ciò potrà avvenire, però, solo se anche altre istituzioni locali come la Provincia, il Comune di Trieste e la Regione offriranno il loro determinante apporto. A Trieste e in Regione le forze ci sono, si tratta di metterle assieme».

Viviana Valente

■ CARATTERISTA — Il caratterista John Marley è morto a Los Angeles a 78 anni. Nel '68 fu premiato alla Mostra di Venezia per il film «Pace» di Cassavetes.

IL TEATRO DELL'ELFO AL SALONE PIER LOMBARDO DI MILANO

Sirene con i tacchi a spillo per un Ulisse critico teatrale

«Sognando una sirena con i tacchi a spillo» di Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatore. Produzione: Teatro dell'Elfo. Scene e costumi: Ferdinando Bruni; regia: Gabriele Salvatore. Interpreti: Corinna Augustoni, Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Ello de Capitani, Ida Marinelli, Renato Sarti, Luca Torracca.

MILANO — Bianchi gli abiti, bianche le persiane orientabili, bianca l'atmosfera solare e più che pulita di un pianeta controllato da onnipotenti dèi: ma è un canaliccio, perché il vero, l'unico protagonista di queste scene futuribili, che sanno un po' di Moebius, un po' di Robert Wilson, è il passato: la nostra grande, eterna, immaginifica risorsa.

E del passato, «Sognando una sirena...» fa l'elogio: un

doppio elogio, ad essere sinceri. Primo perché si tratta della riproposta di uno spettacolo nato e distribuito nel 1980. Secondo perché ci troviamo di fronte al memorial, affettuoso e personale, di una generazione, attualmente trentacinquenne, con tanta voglia di rivivere, a quindici anni di distanza, il passaggio dall'adolescenza allo stato adulto, teatralmente parlando, l'uscita dal volontarismo dei primi anni '70 e il conseguente approdo al professionismo scenico».

Quattro anni fa lo spettacolo, scritto da Bruni e Salvatore, riscuoteva in un immaginario fantascientifico e fumettario, si chiamava «Il gioco degli dèi» e testimonia, se non altro, la crescita dell'Elfo, l'abbandono del giovanilismo di «Le mille e una notte» o di «Satyricon», illuminava uno

«stile Elfo» che è accorto equilibrio di testo, immagine, musica.

Ora, nel 1984, con un titolo nuovo ma sostanzialmente fedele all'originale, «Sognando una sirena...» sembra piuttosto un documento del cuore, o meglio, un bel monumento ai ricordi, agli affetti e alla maturazione dell'infanzia e dell'adolescenza, un compiaciuto omaggio alla propria maniera di far teatro, a cavallo di un'emozionante colonna sonora cui solo i duri di cuore, e d'orecchio, saprebbero resistere: gli Animals e Lady Jane, i Vanilla Fudge, gli Iron Butterfly e All you need is love, i Cream.

La vicenda cita un viaggio classico: un critico teatrale, classe 1950, reduce dal quotidiano dopo-spettacolo, viene improvvisamente sbalzato dalla quieta penombra della

propria macchina da scrivere all'abbagliante e vuoto paesaggio di un mondo possibile nel quale dovrà sottoporre al gioco malizioso di onnipotenti divinità che lo sottoporranno a prove, gli tenderanno trabocchetti, lo costringeranno a imbarazzanti incontri, fino al recupero, mediato da una professionale guardrice d'anime, del proprio io diviso e abbandonato ai tempi degli esamini verdi e del Linceo nelle tasche.

Un'Odissea contemporanea dalle belle immagini: gli eleganti abiti scuri, le labbra rosse, i candidi accapponi fanno un po' sophisticated comedy, l'arredo high-tech, il video sono i segni rassicuranti del nuovo teatro italiano.

Lo spettacolo si replica, fino al 29 giugno, al Salone Pier Lombardo e, come nelle guide turistiche, merita la deviazione. Roberto Canziani

CINQUE CONCERTI NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA

Musica alle foci del Timavo

(c. g.) Il tempio gotico sulle foci del Timavo, la cui storia si confonde con la leggenda, aprirà i battenti alla musica per offrire un'altra «estate musicale». Forse l'etichetta è ambiziosa rispetto al cartellone, ma va riconosciuto all'ente promotore, l'Associazione di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera, che da appena due anni ha assorbito fra l'altro anche quella di Sistiana, di voler continuare nel solco di una decennale attività che è valsa a sfruttare uno dei monumenti religiosi più illustri della provincia e a farne conoscere il suggestivo interno.

Ti ciclo di concerti che invita gli appassionati all'appuntamento con la chiesa di San Giovanni in Tuba si aprirà mercoledì 20 giugno e si chiuderà il 17 luglio; tutte le manifestazioni inizieranno alle ore 21. Il via verrà dato dall'attesa esibizione del violinista Masayuki Kino, il ventun-

ne giapponese che si è aggiudicato all'unanimità la seconda edizione del concorso Lipizer di Gorizia. Kino aveva già sbaragliato il campo dei concorrenti a un concorso fra allievi quando aveva quattordici anni; recentemente ha frequentato un corso di perfezionamento in Inghilterra ed è decisamente balzato in primo piano nel mondo dei concerti.

Per il concerto di Duino sarà sostenuto al pianoforte da Tetsuro Ogawa, e darà vita a un programma che comprende la settima Sonata di Beethoven, quella di Franck e l'Introduzione e Rondò capriccioso di Saint-Saëns.

Il 25 giugno sarà la volta del Quintetto di fiati dell'Orchestra della radiotelevisione di Lubiana, un complesso più volte apprezzato e applaudito presso nostre istituzioni. Eseguiranno musiche di Carl Philip Bach, Danzi, Gabrielic, Ibert e Farkas.

Il terzo e quarto concerto

avranno quali protagonisti tre strumentisti di casa nostra ma noti in campo nazionale, Giorgio Brezgar, clarinetto, Adriano Vendramelli, violoncello e Roberto Repini, pianoforte. Sarà dedicato a due trii, quello di Beethoven op. 38 e quello di Brahms op. 114, il primo concerto del 2 luglio, mentre il 9 luglio verranno proposti la Sonata op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte, i «Pezzi fantastici» di Schumann e la prima Rapsodia per clarinetto e pianoforte e infine il op. 11 di Beethoven.

La rassegna terminerà il 17 luglio con un'esibizione dell'Insieme vocale del teatro Verdi. I sei noti madrigalisti (Sandra Vascotto, Maria Tararar, Ondina Altman, Giulio Cannata, Paolo Loss, Erminio Amori) intoneranno canti risalenti al secolo d'oro della polifonia veneziana, con i nomi di alcuni minori ma anche con i grandi Croce, Gabrieli e Monteverdi.

Incontri

a cura della SPE

MODA GIOVANE PER TE GIOVANE!



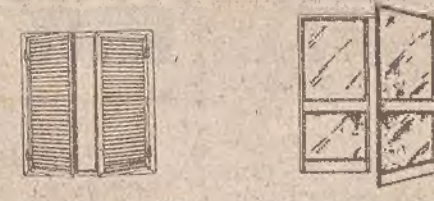
freschissimi completi e tute (puro cotone)

a partire da L. 65.000

bilbo TRIESTE - VIA CARDUCCI 24

FILIPPI ROBERTO

SERRAMENTI



Infilassi in alluminio o verniciati in tutti i colori e Scuri e Verande fissate a pignoni e Prevanti gratuiti senza impegno. GARANZIA TOTALE SCRITTA DA 1 A 10 ANNI.

PAGAMENTI ANCHE FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI TRIESTE, VIA CIVIDALE 57, TEL. 410881

RODOLFO EXNER TRASLOCHI

TRIESTE - VIA G. BOCCACCIO 31 - TEL. 414003-418966

Furgoni speciali per traslochi nazionali ed internazionali

BOX E MAGAZZINI PER DEPOSITI MOBILI E MERCI

offerta lancio da oggi al 31 agosto i primi 100 abbonamenti a 90.000 lire

scopri la vera aerobica all'AMERICAN GYM CLUB

insegnanti americani specializzati nelle migliori palestre USA

corsi differenziati per: BEGINNERS MODERATED VIGOROUS

orario continuato tutti i giorni aperto dalle 9 alle 21 (domenica esclusa)

AMERICAN GYM CLUB dove il tuo corpo sarà il tuo migliore amico

trieste-via economo 5-tel. 760241-726201

LE PIÙ VENDUTE D'EUROPA

I PREZZI PIÙ CONVENIENTI



DA LIRE 3.800.000 SU STRADA

ADRIA®

NAUTICARAVAN

MUGGIA (TRIESTE) - TEL. 271256

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

8.55 Santa Messa, Angelus del Papa.
12.15 Linea verde.
13.30 Tg1 - Notte.
14.00 Domenica in.
15.20 D'Oring. Settimanale di musica e dischi.
16.20 Discoring. 2 a parte.
17.50 Il carnevale degli animali.
18.30 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La ragazza dell'addio. Dal romanzo di Giorgio Scerbanenco. 3 a puntata.
21.35 Musica estate.
22.25 Telegiornale.
22.35 Tg1 - Speciale Elezioni Europee.
Tg1 - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

11.00 Grandi interpreti.
11.25 Il brigante di Tacca del Lupo. Film, regia di Pietro Germi.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Btt.
13.40 Btt spettacolo.
14.00 Piccoli fans.
14.30 Btt spettacolo.
17.10 Campionati europei di calcio. Germania-Romania.
19.00 Automobili: Gran Premio Canada di Formula Uno.
Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
20.45 Colombo. Telegiornale.
22.10 Tg2 - Stasera.
22.10 Tg2 - Speciale Elezioni Europee.

RAITRE (regionale)

13.55 Diretta sportiva. Motociclismo Gran Premio Jugoslavia 500 cc.
17.00 Il barone di Munchhausen. Film d'animazione.
18.15 Gli allegri pasticci.
18.30 Reggello. ciclismo: Giro d'Italia dilettanti. 5 a tappa. Riolto Terme-Ruggello-Crociato di Reggello.
19.00 Tg3.
19.25 Special con Pino D'Angio.
20.00 Domenica gol.
20.25 Campionati europei di calcio. Portogallo-Spagna.
22.15 Tg3 nazionale.
22.20 Colpo grosso alla napoletana. Film, regia di Ken Annakin.
Tg3 nazionale.
0.10 Tg3 - Speciale Elezioni Europee.

Telequattro

11.00: Mercatino della domenica.
13.00: Grand Prix n. 22. Settimanale televisivo Raitre.
14.00: DeeJay Television n. 18 a cura di Claudio Cecchetti.
16.30: "Manditi, uno squallido ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza, film con Dayton Kane, Margen Jensen, Kathleen Swan, regia di Frank C. Clark; 18.15: Ralph Supermaxie. "Sol Levante alla riscossa".
19.30: Sport estate a cura della redazione sportiva. 20.25: "Africa express" (1 a visione Tv), film con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance, regia di Michele Lupo; 22.15: "Lo spavento" (Dark Night of the Scarecrow). Film per la Tv, con Charles Durning, Claude Earl Jones, Tonia Crowe, regia di Frank De Felitta; 0.15: Skiori estate (replica).

RTA

15.30: Cartoni animati; 17.00: Superclassifica Show; 17.45: Le comiche di Stanlio e Olio; 18.30: Telegiornale; "S.W.A.T." - Squadra speciale; "Il piromane"; 19.20: Telegiornale; "Le pazzie storie di Dick Van Dyke"; "Ciccone incrociato"; 19.45: Documentario "Meraviglie della natura"; "La costa del Condro"; 20.10: Telegiornale; "Sulle strade della gloria"; "L'illustre teatro"; 21.00: Film: "Il leonardo non ha tasche"; Michel Constantine; 22.30: Telegiornale; "Hazzel e il marito di Ida"; 23.22: Telegiornale; "Il soffio del Diavolo"; "Neurologia"; 23.47: Notturno Abat-Jour.

TVM

17.30: Telegiornale "Intimo materico" della serie Skippy il cane; 17.50: Cartoni animati; 18.15: Telegiornale; "La luna di miele" della serie Skippy il cane; 18.40: Telegiornale; "La notte che il morto tornò" serie (Settegiorni West); 19.30: Speciale Regione; 19.40: Telegiornale della serie The Good Life; 20.00: Cartoni animati; 20.25: Film "Ancora una volta prima di lasciarsi"; 21.30: Telegiornale; "Gli extraterrestri" della serie Kronos; 22.40: Film "Surrendere mano veloce".

Telefiumi

11.00: Si o no, mercatino telefonico; Conduca Franca Ruzzi; 13.30: Angie girl, cartoni animati; 14.00: "Fogolar", una domenica pomeriggio in casa in compagnia di Veneri; film con Sophia Loren.

Telepadova

13.00: Superclassifica Show; 14.00: Ciao gente, speciale Album, spettacolo condotto da Corrado (3 a puntata); 16.30: Film: "Orgoglio e passione" con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren, regia di Stanley Kramer; 18.30: Spettacolo: Il profumo del potere (3 a puntata) (r); 20.25: Sceneggiato: Il ricco e il povero (10 a puntata); 22.25: Telegiornale della serie Love Boat: Disco baby (1 a parte); 23.25: Film: "Non mandarmi fiori" con Rock Hudson, Doris Day, regia di Norman Jewison.

RDF-V.G.

10.50: Meteosat; 11.00: Incanto d'arte; 13.00: Il tappeto orientale (replica); 14.00: "Gli emigranti"; 15.00: "Il giustiziere di dio"; film; 16.30: Clack il castoreo, cartoni animati; 17.00: "Luomo ombra torna a casa"; film; 18.00: "Hawaii, squadra chiedo zero"; telefilm; 19.00: Ora esatta; 19.30: Videostore; 20.00: La domenica sportiva; 21.00: "Lampi nel sole"; film; 22.30: "Che casino ragazzi"; film; 0.05: Meteosat - Il notturno.

Capodistria

12.15: Calcio: telecronaca differita. Nantes-Franca Belgia; 13.30: Danimarca-Jugoslavia. Campionati europei; 14.00: Motociclismo: Grobnik; 16.00: "Un giorno difficile per Lary"; telefilm della serie "Lary e gli altri"; 16.13: Cartoni animati; 17.05: Calcio: Lens: Germania Occidentale-Romania. Campionati europei; 19.00: Un silenzio da sentire, trasmissione mensile per i menomati d'udito; 19.25: Zig-zag; 19.30: La lunga ricerca, documentario; 20.20: Calcio: Marsiglia: Portogallo-Spagna. Campionati europei; 22.20: L'atomo in guerra, documentario della serie La rivoluzione nucleare; 22.50: Tutti a Parendo, trasmissione musicale realizzata in collaborazione con la Riva di Parendo - Zeit im Bild - Il tempo in immagini.



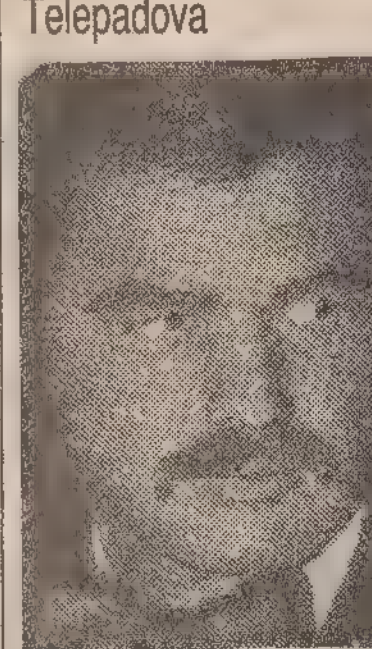
Sabina Ciuffini

8.30: Alberto il ciccione, cartoni animati; 8.45: Il fantasma bizzarro, cartoni animati; 9.15: Babù Junior, cartoni animati; 9.30: I superatletici, cartoni animati; 10.00: Masters, cartoni animati; 10.30: "A Team", telefilm (replica) con George Peppard; 11.30: A tutto gas, rubrica; 12.00: Calcio spettacolo (replica); 13.00: Campionato nazionale di football americano; 13.30: "Marron glacé", telenovela (replica); 14.30: "La diga sul Pacifico", film; 17.00: "Fresche a bere", telefilm; 18.00: Pronto video; 19.00: Non solo moda (replica); 19.30: Il premio di Paperino; di Walt Disney; 20.25: Mamma non m'ama show con S. Ciuffini e M. Predolin; 22.15: "Mal dire sì", telefilm; 23.15: "Onda azzurra", replica; 23.45: A tutto gas, replica; 0.15: Campionato nazionale di football americano; 1.15: "Il monte di Veneri", film con Sophia Loren.

Canale 5

13.00: Superclassifica Show; 14.00: Ciao gente, speciale Album, spettacolo condotto da Corrado (3 a puntata); 16.30: Film: "Orgoglio e passione" con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren, regia di Stanley Kramer; 18.30: Spettacolo: Il profumo del potere (3 a puntata) (r); 20.25: Sceneggiato: Il ricco e il povero (10 a puntata); 22.25: Telegiornale della serie Love Boat: Disco baby (1 a parte); 23.25: Film: "Non mandarmi fiori" con Rock Hudson, Doris Day, regia di Norman Jewison.

Telepadova



Burt Reynolds

9.00: Gran Bazar; 12.00: Cartoni animati; 12.30: Tg1; 13.30: Cartoni animati; 14.00: Campionato mondiale di calcio; 14.00: Sceneggiato: "Falcon Crest" con Jane Wyman; 15.00: Telenovela: "Cara a cara"; 20.00: Film: "Collo d'acciaio", regia di Hal Needham, con Burt Reynolds e Sally Field; 22.15: Rubrica settimanale: "Tutti per uno"; 23.00: Formula 1 mare Rubrica sportiva di vela; 23.30: Film: "L'uomo che capiva le donne".

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

La ragazza dell'addio

«La ragazza dell'addio» (Raiuno ore 20.30) terza puntata dello sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, pubblicato in Italia da Rizzoli. Regia di Daniele D'Amico. Con: Madalena Crippa, Carlo Cane, Susanna Javicoli, Ray Lovelock, Daniela Poggi, Frida, malata, muore. Martino, disperato, cerca ancora conforto in Milla, che continua ad amarlo. Il giovane, poco a poco, grazie all'aiuto della ragazza e di suo padre, riesce a ritrovare la gioia di vivere.

«Musica estate» (Raiuno ore 21.35) da Ardena: «Estate disco '84», spettacolo musicale a cura di Raoul Franco. Regia di Luigi Costantini.

«Domenica in...» (Raiuno ore 14) diretta da studio di Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti, Marco Zavattini. Presenta, dallo studio 2 di Roma, Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valentini.

«Colombo» (Raidue ore 20.45) telefilm: «Una questione d'onore», regia di Ted Post. Con: Peter Falk, Riccardo Montalban, Robert Carricart. Luis Montoya è un torero a riposo che alleva tori in Messico. Un giorno toro Hector, suo vecchio amico e dipendente, allontana tutti dalla tenuta, perché vuole uccidere

il toro che ha ferito il figlio. Ma in realtà il bersaglio è proprio Luis.

Sport su Raitre. Dalle 13.55 alle 17, nel corso di «Tg 3 diretta sportiva» in eurovisione da Grobnik (Jugoslavia), motociclismo: Gran premio Jugoslavia 500 cc. Seguirà da Lucerna (Svizzera) campionato internazionale di canottaggio. Alle 18.30, da Reggello, ciclismo: Giro d'Italia dilettanti; 5 a tappa: Riolto Terme-Reggello, circuito di Reggello. Alle ore 20 «Domenica gol», cronache, commenti, inchieste e dibattiti a cura di Aldo Biscardi. Alle 20.25 in Eurovisione da Marsiglia (Francia), campionati europei di calcio: incontro Portogallo-Spagna.

«Blitz» (Raidue ore 13.30) una proposta di Aldo Bruno. Programma di spettacolo, sport e cronache di Marcello Mancini. Gianni Minà e Giuliano Nicastro. Conduce Gianni Minà, regia di Giuliano Nicastro.

«Colpo grosso alla napoletana» (Raitre ore 13.30) film diretto nel 1967 da Ken Annakin. Un ex gangster di Chicago «in pensione» in Italia. Don Cesare, si trasforma da rapito in capobanda e alla testa dei suoi cinque malaccolti rapitori, cerca di tener fede alla vecchia fama perorando e attuando un colpo grosso.

CASTELLO DI SAN GIUSTO

23-30 giugno: settimana conclusiva del

4° FESTIVAL DEI FESTIVAL

a cura del cinema ARISTON

23/6: DEAD ZONE (La zona morta) di David Cronenberg - Anteprima nazionale
ZELIG di Woody Allen - Premio del Pubblico.
24/6: BALLANDO BALLANDO di Ettore Scola - Premio speciale della Giuria.
ENRICO IV di Marco Bellocchio - Anteprima.
AMORE TOSSICO di Claudio Caligari - Anteprima.
25/6: FANNY & ALEXANDER di Ingmar Bergman - premio al miglior film in concorso
26/6: CARMEN STORY di Carlos Saura (*)
TRADEMARK di David Jones (*)
(*) Menzione Speciale alla Casa distributrice, Academy Film
27/6: STREAMERS di Robert Altman - Anteprima.
LOCAL HERO di Bill Forsyth - Anteprima.
28/6: LOVE STREAMS di John Cassavetes
I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE di Peter Greenaway - Premio Speciale della Giuria.
29/6: LA SEDUZIONE DEL POTERE di Jerry Schatzberg - Anteprima.
BIANCA di Nanni Moretti - Premio Speciale della Giuria.
30/6: THE RIGHT STUFF (Uomini veri) di Philip Kaufman - Anteprima nazionale.
PREZZO D'INGRESSO UNICO LIRE 4000

REBUS (Frase: 6, 2, 8)

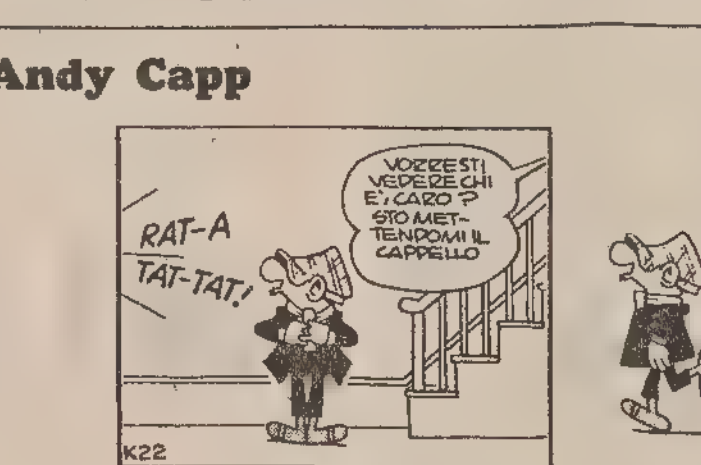
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
R ovino: 8 oca; P1 tombolo = rovinoso capitombolo

biancheria
Uto Bombacigno
Trieste - Via Battisti 20
ABITI MARE DA L. 34.000 !!!
e tanto assortimento di camicie notte, vestaglie, tovaglie, lenzuola, ecc.

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

Cinema ARISTON

(19-22 GIUGNO)

CAPPELLA UNDERGROUND

(23-28 GIUGNO)

PRIX ITALIA

10 anni di TV nel mondo

• Ingresso libero •

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Celestano. Montesano. Marina Suma in un film di Corbucci - Sing Sing - Divertentissimo. Ultimo giorno.
ALCANTARA. Tel. 796162. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22. «Lo squallido» il primo. L'autentico eccezionale capolavoro di Steven Spielberg con Roy Scheider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss.
LUMIERE. 15.30, 17.40, 19.50, 22: Led Zeppelin «The song remains the same». Ultimo giorno.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Luce rossa rossa! rossa!!! «Giochi maliziosi». Un continuo pomologico Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sapore di mare». Un film scapensieri con Jerry Calà, Marina Suma e le favolose musiche degli anni '60.

GORIZIA

VERDI. 16, 22: Desiderio con F. Anselmi. Vm. 14 anni.
CORSO. 16, 22: «Footloose» con K. Bacon. L. Singer. Colori.
VITTORIA. 16, 22: «La calda ragazza di una folle estate» Colori Vm. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPALE. 16: «Brahmstorm» generazione elettronica.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Desideri di Angela». Vietato minori 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. 16: «Piacere di Cindy». Vietato minori 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. 20.30: «Al bar dello sport» con Jerry Calà e Lino Banfi.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Il ritorno dello Jedi» con M. Hammill e H. Ford.
PARCO DELLE ROSE. (All'aperto). 21: «Mal dire mai».

I «Ricchi e poveri»

a Praga costano cari

PRAGA — Il complesso dei «Ricchi e poveri» ha inaugurato una sua tournée in Cecoslovacchia, dopo quella nella Repubblica democratica tedesca.

A Praga si sono esibiti in quattro concerti, affollatissimi nonostante il prezzo del biglietto corrispondente a 40 mila lire. Nei prossimi giorni, il complesso sarà nelle tre principali città della Moravia.

Era stato già una volta in Cecoslovacchia — come anche in altri paesi dell'Est europeo — e la radio statale trasmette spesso loro canzoni nella rubrica dei giovani.

I «Ricchi e poveri» sono stati ospiti dell'ufficio culturale dell'ambasciata d'Italia a Praga, incontrandosi con la comunità italiana e con simpatizzanti praguesi.

RISTORANTI E RITROVI

ALLA GRAN VIA
Con la nuova gestione, proposte nuove e stuzzicanti e vini collaudati. Vale la pena di provare. Rossetti, 6 - 74162.

IL GELATERIE

Il buon gelato artigiano. Via Giulia, 69.

BALLARE SUL MARE

Disoteca AUSONIA. tutti i giovedì, venerdì, sabato discoteca dalle 21 in poi. Domenica programmi misti. Venerdì 23 giugno. Elezione MISS TRIESTE 1984. Concorso Nazionale MISS ITALIA. Ingresso lire 6.000, compreso consumazione.

TRATTORIA «DA FELICE»

Nuova gestione con Gioia. In via Costaguala 308. Grigliate carne e pesce in giardino, cucina casalinga. Chiuso il martedì. Tel. 827267.

RISTORANTE DA LIDIA - MONFALCONE

Giardino estivo specialità marinare assaggi. 0481-41801.

OSMIZA OLENICH A PADRICIANO

Per passare un pomeriggio in allegria, degustando un buon Pinot grigio.

A PUNTA SOTTILE

Vi attende il ristorante «Trieste» nuova gestione orchestrale serale.

ORLANDO'S CLUB

Ristorante American Bar aperto sino alle ore 2. Via Battisti 17, Muggia (all'interno del tennis club).

TRATTORIA PINETA

Std. per Monrupino vi aspetta con tutte le specialità, selvaggina e rane: ampio giardino chiuso il mercoledì. Tel. 211048.

RISTORANTE GREEN PARK

Via Cisterne 21 comunica l'apertura del giardino.

STASERA AL DANCING PARADISO

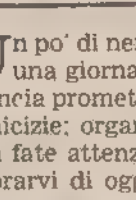
Dalle 21 all'1 discoteca e video schermo gigante e orchestra Barbara e Gianni. Furo, liscio e revivals anni '60.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



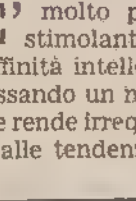
Buone possibilità di rilassarsi, riposare, dedicarsi alle attività preferite, alla compagnia degli amici: non programmate niente di impegnativo, rinunciate a progetti che richiedono fatica ed energie... domani potrete sentirvi stanchi, un po' depressi e demotivati.



Un po' di nervosismo non riuscirà a guastare una giornata che, quasi per tutti, si preannuncia promettente sul piano dello svago, delle amicizie: organizzate pure brevi viaggi e gite ma fate attenzione alle spese, evitate di innamorarvi di oggetti troppo costosi!



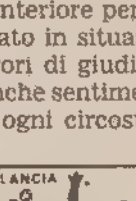
Attività al di fuori della solita routine o un conflitto tra gli impegni familiari e quelli personali rende un po' stressante questo periodo, ma anche molto costruttivo. Evitate comunque di abusare delle vostre energie, tenetevi lontani da eccessi e stravaganze varie.



E' molto probabile l'incontro di persone stimolanti sul piano sentimentale e dell'affinità intellettuale ma alcuni di voi stanno passando un momento di nervosismo di fondo, con tentazioni di sfuggire alle tendenze negative, siate più rilassati.



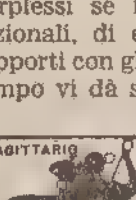
Cercando di fare troppo e aspettandovi cose esagerate finirete per rovinarvi la giornata; controllate l'instabilità emotiva e occupatevi con attenzione delle faccende economiche, per i più fortunati può venir a galla qualcosa di inaspettato. Cautela nelle attività fisiche.



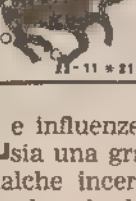
In questo periodo è necessaria molta serenità interiore per evitare di reagire in modo sbagliato in situazioni complesse, per sfuggire ad errori di giudizio ed incidenti di vario genere (anche sentimentali). Siate più calmi e riflessivi in ogni circostanza.



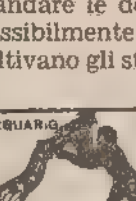
Le opportunità di creare situazioni positive in situazioni complesse, per sfuggire ad errori di giudizio ed incidenti di vario genere (anche sentimentali). Siate più calmi e riflessivi in ogni circostanza.



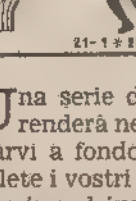
Intorno a voi potranno verificarsi delle tensioni o degli eventi imprevisti che vi lasceranno perplessi se non depressi; tentate di essere razionali, di evitare le reazioni emotive nei rapporti con gli altri... quando avete pazienza il tempo vi dà sempre ragione!



Giornata abbastanza ambigua e pericolosa. Per certi versi: attenti a non compromettere una situazione che vi interessa e se vi viene voglia di forzare i tempi per ottenere una vittoria controllatevi... il terreno su cui camminate nasconde parecchie buche e trappole.



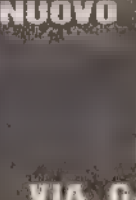
Le influenze sono contrastanti ed indicano una gran voglia di agire, muoversi, sia qualche incertezza, ripensamento. Meglio rimandare le decisioni impegnative e svagarsi, possibilmente in compagnia di persone che coltivano gli stessi interessi culturali o sportivi.



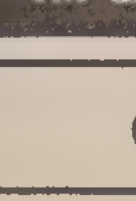
E' uno di quei giorni in cui le possibilità di commettere errori, gaffes ed imprudenze sono parecchie; evitate di cacciarsi in situazioni complicate, dubbie, esaminate ogni evento con calma e prendete tempo prima di ogni decisione: non rompetevi le ossa da soli.



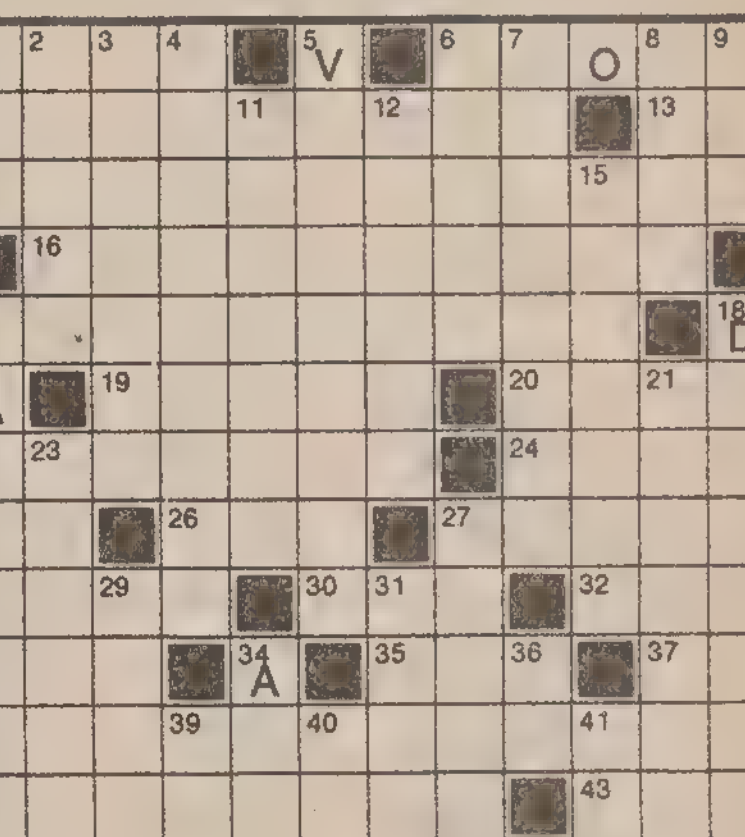
Una serie di contrattempi ed imprevisti vi renderà nervosi e vi impedirà sia di concentrarvi a fondo sia di portare a termine come volete i vostri piani. Attenti alle scelte affrettate e impulsive, agli errori di valutazione nelle questioni economiche e familiari.



IL MONTONE - LO SCHEARLING
SUPERLEGGERO
NUOVO CAMPIONARIO INVERNO '84-'85
SU MISURA
SI ORDINA D'ESTATE
PREZZO DI FABBRICA
VIA GALVANI 5 - TELEFONO 560367



CRUCIVERBA
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Uccello venerato dagli Egizi - 6 Serve a ramazzare - 10 Parte pregiata del tonno - 13 Le prime in ultimo - 14 E' già applicata sulla cartolina postale - 16 Corti con torce - 17 Compose «Addormentarmi così» - 19 Venuti giù - 20 Maria Giovanna dello spettacolo - 22 Quello spugnoso è la mantiglia - 24 La Taillandia di un tempo - 25 La settimana nota - 26 Ritenuta colpevole - 27 Arma che spara a raffiche - 28 E' retto da uno statuto - 30 Punto opposto a ENE - 32 Ha corso in Svizzera - 33 Puntolino epidemico - 35 Sigla di un Sindacato - 37 Iniziali della Zetland - 38 Detti o sdrutti improvvisando - 42 Materia per seminaristi - 43 Giardino con gabbie.

VERTICALI: 1 Il nome della Zanichelli - 2 Buri la ferocia - 3 Tela murata - 4 Sfinire - 5 Il duca che cristianizzò la Boemia - 6 Una fermata... del jet - 7 Siciliani di città - 8 Anche... caste - 9 Arto del pollo - 11 Bibica moglie di Giacobbe - 12 Residui di fusione - 15 La dote di ciò che serve - 17 Jules, il musicista di «Manon» - 18 Isa attrice - 21 Esclamazione scherzosa di sfida - 23 La lingua di Confucio - 27 Una delle Orfei - 29 Il cantautore Cutugno - 31 Fatti da o per lui - 34 Uncino pescatore - 36 Articolo italiano - 39 Articolo spagnolo - 40 Sigla di Perugia - 41 Panzer in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 spiga; 5 grade; 10 oasi; 11 cranio; 12 tra; 13 pianta; 14 E; 16 corti; 17 AN; 18 Toca; 19 posti; 21 spina; 22 corte; 24 varia; 25 Rascel; 26 Asia; 27 serto; 28 RA; 29 decano; 31 pie; 32 fine; 33 set; 34 canile; 35 cent; 36 ignoto; 37 Romeo
VERTICALI: 1 soffiatore; 2 parti; 3 Isa; 4 gi; 5 grata; 6 rane; 7 antipasto; 8 zia; 9 jet; 10 ciro; 13 posta; 14 intelletto; 16 contadino; 17 aste; 18 tiri; 20 orco; 22 posa; 23 rane; 25 reale; 27 scalo; 30 ENIT; 31 tene; 32 fan; 33 sem; 34 sg; 35 CO.

LE OLIMPIADI CON UN NUOVO TELEVISORE A COLORI? FACILE CON LE FACILITAZIONI E I PREZZI DI TELEOTTO
VIA VASARI 8 TRIESTE - TEL. 726875

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1. P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Imerio 12-2, telefono 277801 - **27802** - **HBRESCIA:** telefono 295766 - **296475** - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 1, telefono 676906/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefono 39565 - **31150** - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 36247 - **367723** - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - **30842** - **664721** - **PALESTRA:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente lezionate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchigie per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 4-12 lire 650, numeri 13-14 lire 800, numeri 15-17 lire 1.100, numeri 18-21 lire 1.400, numeri 22-23 lire 1.700, numeri 24-27 lire 2.000.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio

Richieste

SIGNORA offresi per pulizie uffici e lavori domestici. Tel. 748955. 52104/4

2 Lavoro pers. servizio

Offerte

COLLABORATRICE familiare stabile referenziata cerca per assistere anziani e piccoli, lavori domestici. Tel. 758914. 52224/2

3 Impiego e lavoro

Richieste

APPRENDISTA cuoco scuola alberghiera volontario offresi. Tel. 941339. 52073/3

4 Impiego e lavoro

Offerte

APPRENDISTA meccanico offresi, con esperienza, per lavoro a domicilio. Conoscenza inglese. Tel. 53775. 52067/3

5 Impiego e lavoro

Richieste

BABY-SITTER referenziata amante bambini cerca lavoro serio. Telefonare ore pasti. 525754. 52335/3

6 Impiego e lavoro

Richieste

DICIASSETTEENNE oero, volontario esperienza radio tv, macchine agricole, conoscenze. Tel. 53775. 52213/3

7 Impiego e lavoro

Richieste

DIPLOMATI, referenziati, pluridecennale esperienza lavoro ufficio, contabilità e segreteria, solida professionalità, serietà, offresi orario continuato o part-time. Scrivere a cassetta 11/12 PUBLISHED 34100 TRIESTE. 52085/3

8 Impiego e lavoro

Richieste

EX agente offresi autista o altro. Morale ottima. 421649 ore pasti. 52314/3

9 Impiego e lavoro

Richieste

EX infermiere, 36 enne, offresi assistenza persona anziana o handicappata, anche saltuariamente. Patente auto. Referenze. Telefonare 526273. 52111/3

10 Impiego e lavoro

Richieste

FAMIGLIA tre adulti buone referenze accetta proposta custodia via azienda agraria zona Trieste. Tel. 0438/22196. 52234/3

11 Impiego e lavoro

Richieste

OFFRESI assistenza diurna e notturna a persona anziana o malata. Tel. 927183. 52201/3

12 Impiego e lavoro

Richieste

OFFRESI lavapiatti 42 enne referenziato. Tel. 941063. 52231/3

13 Impiego e lavoro

Richieste

OFFRESI magazziniere oppure tutto fare solamente pomeriggio. Telefonare 15-17 all'830614. 52244/3

14 Impiego e lavoro

Richieste

RAGAZZA ventitreenne pratica lavoro agenzia marittima, discreto inglese, telex, compilazione p/c, manifesti, documenti nave, acquisizione traffico, buona occupazione adeguata. Assicurata massima serietà, disponibilità e volontà. Telefonare 942245. 52223/3

15 Impiego e lavoro

Richieste

RAGIONIERE esperienza contabilità paghe bilancii offresi a ditta anche part-time. Tel. 827310 ore pasti. 52113/3

16 Impiego e lavoro

Richieste

SEGRETARIA d'albergo 19 enne, conoscenza lingue italiana, sloveno serbo-croato, buona conoscenza tedesco, francese cerca primo impiego anche in studio professionista o come commessa profumeria avendo anche attestato corso d'estetista. Telefonare 040/54421 ore pasti. 52080/3

17 Impiego e lavoro

Richieste

STUDENTESSA Università interpreti tedesco inglese francese cerca occupazione stagionale. Scrivere Posta centrale. De Martin op 111. 52085/3

18 Impiego e lavoro

Richieste

23 ENNE militescente ragioniere iscritto economia commercio impiegherebbe tempo pieno o part-time in negozio. Telefonare 9-11 al 415632. (Inserzione elettorale a pagamento)

MSI PIÙ FORTE ITALIANI PIÙ SICURI

I vostri problemi sono anche i nostri. Affidatevi a chi da 40 anni difende la minoranza italiana dell'Alto Adige di sciorinista dal «pacchetto» e dal bilinguismo. Date la preferenza anche ad Andrea MITOLO.

VOTA MSI-DNI!

Andrea MITOLO, avvocato, collaboratore consigliere regionale Alto Adige per 5 legislature

Unicente Mitolo n°1-6

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETÀ LIVELLO NAZIONALE OPERANTE DA 24 ANNI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SELEZIONA UN CAPO UFFICIO VENDITA

a cui affidare la conduzione, il controllo e la gestione dell'AGENZIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Richiedesi:

- Effettiva esperienza vendita di servizi al privato, maturata attraverso fasi intermedie di attività diretta e in qualità di conduttore di venditori.
- Effettiva esperienza pratica di selezione, formazione, addestramento di venditori maturata per aver già condotto un Ufficio Vendita.
- Età compresa fra i 30/40 anni - Auto propria.
- Referenze documentabili precedenti occupazioni e da fonte bancaria.
- Inizio attività 3 settembre 1984.

Offresi:

- Inserimento in un contesto aziendale modernamente organizzato con forti supporti pubblicitari.
- Spese gestione Agenzia totale carico Società.
- Corso di formazione teorico-pratico presso una delle nostre Agenzie, della durata di 2 mesi, retribuito con Lit. 2.500.000 al mese.
- Al conferimento dell'incarico, in qualità di Agente Regionale Monomandatario, saranno corrisposti provvigioni e premi che consentiranno un guadagno medio annuo intorno ai 45/50 milioni, oltre rimborsi spese.

Inviare dettagliato curriculum a: PROMOZIONE S.r.l. Ufficio del Personale - Casella Postale 1463 - 50100 FIRENZE.

I colloqui avranno luogo a PADOVA nel mese di luglio p.v. Astenersi dal rispondere senza requisiti richiesti e mancando disponibilità per data inizio lavoro.

4 Impiego e lavoro

Offerte

A.A.A.A. IMPORTANTE società livello nazionale specializzata in alta moda cerca signorine belle presenza autonoma per lavoro dipendente a contatto col pubblico. Telefonare al 732498 lunedì 8.30-19.30. 1055/4

5 Impiego e lavoro

Offerte

A.A.A.A. RESIDENTI province Gorizia e Trieste anche dopolavoristi. Siamo un gruppo imprenditoriale in forte espansione. Cerchiamo personale maggiorenne, volontario, autonomo, anche senza esperienza per inserimento immediato. Guadagni sopra ogni media. Presentarsi lunedì e mercoledì ore 10-12 via Miramare 13. Mattaloni. 1047/4

6 Impiego e lavoro

Offerte

A.A. INDUSTRIA cerca impiegato referenziato minimo 28 anni. Costituiranno fattori di preferenza la conoscenza del serbo-croato o inglese o tedesco e una pratica esperienza di parti elettriche e meccaniche costituirà fattore di preferenza. Offerte manoscritte a cas. 30/12 PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1055/4

7 Impiego e lavoro

Offerte

APFERMATA azienda in progressiva espansione ricerca per proprio settore commerciale personale da inserire nell'organico vendita. Interessanti trattamenti economici, garanzia lavoro e possibilità carriera. Si richiede 21 anni, scuola di livello medio e millesette. Presentarsi lunedì 18 dalle 9-12 e 15-18 alla Vorwerk via San Nicolò 22 Trieste. 1012/4

8 Impiego e lavoro

Offerte

ALBERGO Grado cerca cameriera capace referenziata. 0431/82082. 981/4

9 Impiego e lavoro

Offerte

AMBOSESSI. Siete ambiziosi, volete affermarvi nella vita? In questo caso siete la persona fatta per noi. Lavoro organizzato guadagno sicuro. Vi aspettiamo lunedì dalle 9 alle 13 via Imbriani 6. 1080/4

10 Impiego e lavoro

Offerte

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assistente cui affidare propria agenzia in Comons con giurisdizione su più comuni. Scrivere PUBLISHED 34100 TRIESTE. 23/4

11 Impiego e lavoro

Offerte

CERCASI tornitore provetto pluridecennale esperienza. Solo con requisiti richiesti presentarsi ore 16.30-18 Sadoch Spa, Ippodromo 4. 10224/4

12 Impiego e lavoro

Offerte

CERCASI urgentemente internista esperto. Trattoria Cavana, piazza Cavana 1, lunedì chiuso, tel. 760323. 52329/4

13 Impiego e lavoro

Offerte

DITTA operante territorio progetti e costruzione quadri di comando macchine con conoscenza elettronica cerca. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

14 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

15 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

16 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

17 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

18 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

19 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

20 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

21 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

22 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

23 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

24 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

25 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

26 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

27 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

28 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

29 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

30 Impiego e lavoro

Offerte

DISPONENDO di 6.400.000 e 12.800.000 liquidi offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicare indirizzo e numero telefonico casella 324/P. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 1175/4

LA TIEFFE FINANZIARIA S.P.A.

per l'ampliamento della rete commerciale

COLLABORATORI AMBOSESSI

per TS - GO - MONF.

Si richiedono: attitudine ai contatti umani - massima serietà professionale - forte motivazione al raggiungimento di prestigiosi livelli economici - disponibilità oltre breve termine.

Si offrono: corsi di formazione e di aggiornamento - guadagni provvisori superiori ai 40 milioni l'anno - inserimento in un ambiente dinamico e stimolante con concrete possibilità di autentica realizzazione professionale

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO ALLO (040) 631311

DIVISIONE PROPRIETÀ PERIODICA

LA TIEFFE FINANZIARIA S.P.A.

per l'ampliamento della rete commerciale

COLLABORATORI AMBOSESSI

ATTUALITÀ

DISCORSO DI PAPA WOJTYLA A LUCERNA

Vicino agli immigrati
il cuore del Pontefice

«Sono l'immagine del popolo di Dio in cammino»

LUCERNA — E' una «medicabile necessità» la «compartecipazione a identiche condizioni tra svizzeri e immigrati nella vita sociale e imprenditoriale». A queste parole del Papa si è levato un lungo applauso da una folla di 15 mila immigrati che a Lucerna si erano raccolti nel parco «Tribtschen» lungo le rive del lago. Una presenza inferiore di una metà a quella prevista, si dice a causa del maltempo. La Chiesa cattolica ha invitato, da parte della Chiesa svizzera, alle associazioni degli immigrati.

Tra cartelli di Solidarnosc e multicolori gruppi in costumi nazionali, Giovanni II secondo ha parlato dei diritti fondamentali dell'immigrato nel quale «è importante scoprire l'uomo prima del lavoratore».

«Se negli anni passati — ha aggiunto parlando della Svizzera — è stato fatto molto in questo settore, non deve essere trascurato l'impegno di ottenere ulteriori miglioramenti, anche quando i problemi sono di difficile soluzione. E' necessario promuovere una maggiore solidarietà tra i lavoratori e salvaguardare i loro diritti così come le loro legittime aspirazioni».

«Tra queste — ha detto ancora il Papa — voglio sottolineare quelle relative all'abitazione e alla scuola, come anche l'insieme dei sussidi e delle previdenze che possono favorire la serenità personale e familiare, cose tutte che portano ad una convivenza sociale più armonica».

Agli immigrati, definiti «particolare immagine del popolo di Dio in cammino» il Papa ha raccomandato di sforzarsi di accettare le tradizioni locali, mentre al Paese ospitante ha chiesto di ricordare che l'apertura agli stranieri è stata un «arricchimento culturale» che chiede rispetto per l'umanità del lavoratore. Una richiesta che si collega con quanto, due giorni fa, lo stesso Papa aveva detto da Fiumicino agli svizzeri.

«Vi siete accettati l'un l'al-

tro nel vostro Paese come concittadini di differenti lingue, di differenti culture, e di differenti confessioni religiose: oggi questa reciproca accettazione deve estendersi a uomini con mentalità e modi di vivere interamente differenti e forme di religione interamente diverse, che cercano presso di voi lavoro e protezione, offrendovi i loro servizi e la loro umanità».

Al termine del suo discorso il Papa ha detto: «alla fine io indirizzo una parola di cordiale solidarietà a tutti i miei fratelli e sorelle che non hanno preso una residenza per-

manentemente in questo paese "essendo soltanto un popolo migrante in Svizzera". E' anche a loro che io voglio dedicare la mia visita».

Gli stranieri hanno fatto diventare la Svizzera un Paese a maggioranza cattolica, in quanto per il 70 per cento sono di tale religione.

Un ultimo pensiero il Papa ha rivolto ai profughi chiedendo che ci si sforzi perché non si interrompa la tradizione svizzera di accoglienza «proprio nel momento in cui essa può aprire nuove vie all'impegno internazionale nella soluzione del grave problema».

SI PREMIA IL MERITO E LA PROFESSIONALITÀ

In Cina è pagato meglio
chi lavora con più zelo

Abbandonati i vecchi sistemi che hanno nuociono all'economia

PECHINO — Sembra avere successo in Cina l'esperimento lanciato su vasta scala e destinato a ricompensare il merito e la professionalità sul lavoro, a conferma della scelta modernizzatrice delle autorità cinesi, anche nella direzione di una positiva sollecitazione di una forza-lavoro spesso demotivata.

La riforma sembra destinata ad avere precise conseguenze per una classe lavoratrice cresciuta sia oggi nella convinzione di un diritto al lavoro, totalmente indipendente dalle capacità personali e dallo spirito di iniziativa. Infatti, il defunto leader del partito comunista cinese, Peng Zhen, che fu il primo a dare il via a questa riforma, ritenne che fosse doveroso dello Stato socialista garantire il lavoro a tutti, e in Cina attualmente è quasi impossibile licenziare un operaio che non rende.

Tuttavia i successi del «grande timoniere», molto più pragmatici e pubblicamente impegnati a quadriplacare entro il Duemila il prodotto nazionale del paese, hanno deciso di combattere a fondo la battaglia contro l'inefficienza.

Una impresa cinese su quattro, secondo recenti statistiche, è in difficoltà a causa della scarsa produttività e dell'eccesso di manodopera. I dirigenti di Pechino hanno quindi deciso di stimolare i lavoratori sperimentando il sistema dei premi di produzione e offrendo compartecipazioni agli operai nelle aziende.

Invece di essere assegnati a vita a un incarico o a una fabbrica, come accadeva in passato, i cittadini dell'area di Pechino dovranno d'ora in poi superare un esame preli-

Così viaggiava l'eroina



Roma — In questi termos, svuotati del materiale refrigerante per far posto alla droga era nascosta l'eroina che in due riprese la Guardia di finanza ha sequestrato nell'aeroporto di Fiumicino a viaggiatori provenienti dalla Thailandia, sottraendo al mercato internazionale degli stupefacenti 35 chili d'eroina pura

IN SICILIA

Suicide
altre due
ragazze
bocciate

PALERMO — Dopo il tragico caso della quattordicenne di Torino, in Sicilia altre due ragazze bocciate si sono tolte la vita. A Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, Rita Ferla di 17 anni, che frequentava la prima del liceo classico ed era stata boccata per la seconda volta, ha raggiunto con il suo motorino la zona archeologica e dalla strada panoramica si è lanciata nel sottostante burrone.

A Sciacca, nell'agrigentino, Antonella Torre di 16 anni, allieva della quinta ginnasio, rimandata in matematica, è andata anche lei in motorino, sul monte San Calogero e si è lanciata nel vuoto da un dirupo andando a sfasciarsi al suolo. Prima si era messa in bocca il Crocifisso della catena che portava al collo.

SITUAZIONE ROVERSCIATA RISPETTO A 60 ANNI FA

La longevità è maggiore
nell'Italia meridionale

Fra i più bassi il livello della vita media nel Friuli-Venezia Giulia

ROMA — La vita media degli italiani si è allungata, e di molto: è passata dai 49,3 anni per i maschi e 50,8 per le femmine nel 1923 (quando si cominciò a rilevarla statisticamente) ai 70,6 per i maschi e 72,2 per le femmine oggi.

Ma, mentre 60 anni fa si viveva più a lungo al Nord, oggi si vive di più al Sud, soprattutto fra i maschi: il primato però spetta ad una regione del centro, l'Umbria, dove le donne vivono in media quasi 80 anni e i maschi vicino ai 73.

Sessant'anni fa — secondo i dati istat — tutte le regioni del Mezzogiorno erano al di sotto delle regioni del Centro Nord e tutte al di sotto della media nazionale: si viveva di meno in Puglia dove la vita media degli uomini era di appena 44 anni e quella delle donne di 44,8, ma a ruota seguivano la Basilicata rispettivamente con 45,6 e 45,2 la Sardegna con 45,9 e 46,3 la Campania

con 48,4 e 49,9 e via via le altre.

La sola regione del Sud dove la vita media era al di sopra, sia pure di poco, alla media nazionale era la Calabria ma questo valeva solo per gli uomini: le donne erano al di sotto e vivevano meno dei loro compagni. L'unico caso di regione del Nord al di sotto della media nazionale era la Lombardia dove gli uomini vivevano mediamente 47 anni e le donne quasi 49.

Nello spazio di 60 anni tutti questi valori si sono rovesciati e il primo che batte agguato è il vertiginoso aumento della vita della donna rispetto a quella dell'uomo: nel 1923 uomini e donne vivevano mediamente pressappoco 50 anni, poco al di sotto i primi, poco al di sopra le seconde.

Nel 1983 tra i due sessi ci sono quasi sette anni di differenza a favore del «sesso debole», e il balzo è notevole soprattutto al Sud dove la donna 60 anni fa viveva, come in Basilicata, meno dell'uomo e nel migliore dei casi qualche mese di più.

La regione del Nord dove si vive di più è la Liguria dove l'uomo vive in media 71 anni e le donne quasi 78; con la stessa media segue l'Emilia Romagna. Tutte le altre regioni sono al di sotto della media nazionale con in coda il Friuli-Venezia Giulia dove l'uomo vive, in media 68,5 anni e la donna 77,1, la Lombardia rispettivamente con 69,1 e 76,9 e il Veneto con 69,1 e 77,1.

Al Centro i valori sono tutti superiori alla media nazionale, con l'Umbria che ha la media più alta e le Marche e l'Abruzzo subito dopo.

Al Sud, in tutte le regioni, si superano le medie nazionali e quelle del Nord, se si fa eccezione per la Campania dove la vita media di uomini e donne rimane anche al di sotto della media nazionale: 69,7 i primi 75,5 le seconde. Un'altra eccezione è la vita media delle donne in Sicilia che è di 76,6 anni, al di sotto di tutte le regioni italiane, Campania esclusa.

Gli esperti azzardano ipotesi per spiegare il perché al Sud oggi si vive mediamente più che al Nord: le migliori condizioni igienico-sanitarie, il più alto tenore di vita che permette un'alimentazione più equilibrata.

Contrabbandieri su ex motosilurante

BARI — Due motovedette e un motoscafo dell'undicesima legione di Bari della guardia di finanza hanno catturato l'altra notte alle foci dell'Ofanto, il fiume che segna il confine tra le province di Bari e di Foggia, una ex motosilurante tedesca, la «Saphir», che batteva bandiera panamense e trasportava dieci tonnellate di sigarette di contrabbando. I sei componenti l'equipaggio (quattro greci tra cui il comandante, un libanese e un egiziano) sono stati arrestati.

BUONI AUSPICI PER LA STAGIONE TURISTICA

Le avanguardie degli ospiti estivi
stanno già premendo alle frontiere

ROMA — Stagione turistica estiva iniziata per gli stranieri che giungono in Italia attraverso i transiti stradali (circa il 70% del totale): Tarvisio, Brennero, Brogetta e Pontebello hanno registrato ieri mattina un buon numero di ingressi con rallentamenti e alcuni incolonnamenti; in qualche caso dovuti allo stazionamento di mezzi pesanti, quale conseguenza dell'agitazione delle dogane, ma principalmente al flusso di vetture con austriaci e svizzeri diretti al Sud.

Non sono mancati i tedeschi, che, chiamati anch'essi al «voto europeo», si sono limitati a brevi escursioni.

I transiti di Tarvisio e del Brennero sono stati maggiormente interessati da quelle che gli operatori turistici sperano sia solo un'avanguardia di futuri più massicci esodi, che, nel 1983, complessivamente considerato, assicurano alla struttura ricettiva cinque milioni e 582 mila arrivi di turisti provenienti dalla Germania federale, un

milione e 150 mila austriaci e un milione e 82 mila svizzeri.

Il complesso degli ospiti provenienti dall'estero si traduce, in giugno, fra settore alberghiero ed extralberghiero, in 2 milioni e 99 mila arrivi con 11 milioni e 594 mila presenze.

Anche il movimento stradale ed autostradale degli italiani — secondo notizie dell'Automobile club — si è vivacizzato in occasione del terzo week-end di giugno, nonostante la tornata elettorale di oggi che trattiene la maggioranza nell'attuale residenza.

Si è trattato per lo più di spostamenti su piccole percorrenze, con particolare riferimento a coloro che potendo contare su una seconda casa o sull'ospitalità di parenti ed amici si sono accantonati a una «boccata di sole» e che rientreranno stasera per votare.

Non pochi però, al loro arrivo nella località turistica prescelta, sono rimasti delusi. Annuvellamenti su parte della riviera ligure e della costa adriatica si sono opposti, ancora una volta, alla prima tinarella.

Il movimento veicolare è apparso abbastanza sostenuto lungo le direttrici da Milano e Torino verso la Liguria (con rallentamenti alla barriera di Savona), sulla «Serenissima» da Milano a Venezia, da Bologna verso Rimini, da Venezia verso le coste vicine e, nel Lazio, lungo l'Aurelia e la Pontina. Senza grosse variazioni il movimento negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie.

Petroliera
tragica

LONDRA — Quattro uomini sono morti e 17 sono rimasti feriti a causa di tre esplosioni avvenute su una petroliera, nel porto di Milford Haven nel Galles occidentale.

A una prima esplosione nella sala macchine della «Pointman», una piccola petroliera, con le cisterne vuote, sono seguite altre due, mentre intervenivano i vigili del fuoco.

Pochissimi quelli che si recano all'estero, tranne che per brevi gite oltre frontiera. Anche le prenotazioni sono — secondo gli operatori turistici — a livelli «piuttosto bassi».

La difficile interpretazione delle nuove normative sull'esportazione di valuta ha indotto l'Abi a studiare l'iniziativa di un «vadecum del turista», di cui si prevede la diffusione prima delle «grandi vacanze».

Sopratutto vi è l'incognita delle agitazioni sindacali nel settore dei trasporti. In ogni caso, cautamente ottimista è il presidente dell'Enit, Gabriele Moretti, che in una dichiarazione si è espresso per un «possibile avvio positivo della grande stagione delle vacanze, nonostante la sempre complessa congiuntura economica internazionale».

Moretti ha ricordato che i sintomi di miglioramento del turismo mondiale nel 1983, dopo la flessione del 1982, sono stati modesti. Si spera che nell'84 la mobilità turistica possa «almeno consolidarsi».

RISALTO A UN RAFFINATO ED ESTROSO ACCESSORIO

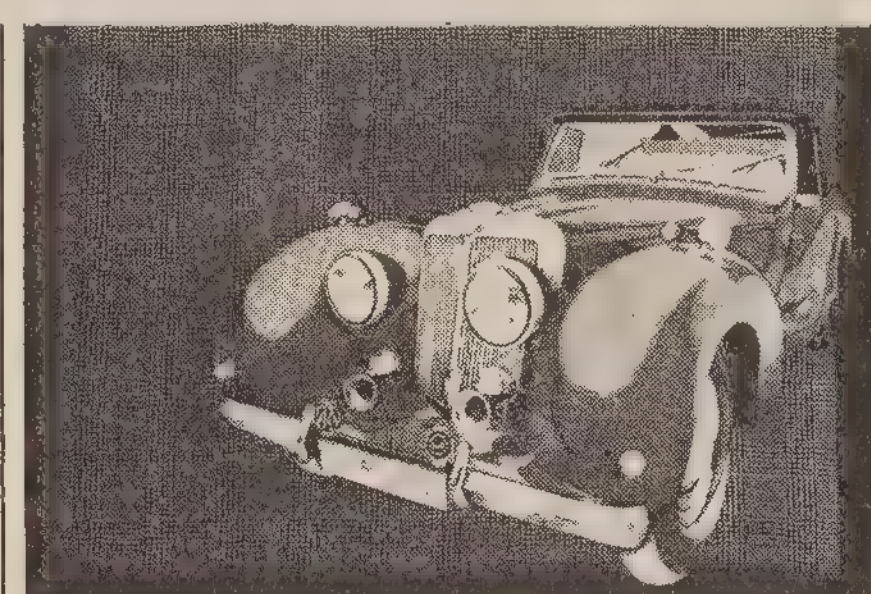
Il foulard grande protagonista a Como
d'una rassegna internazionale di moda

COMO — Unica nel suo genere, la rassegna internazionale «Comofoulard» (proposte moda), la cui sesta edizione è in programma per il 27 e 28 prossimi negli splendidi saloni di Villa Olmo, non mancherà di richiamare, come gli anni scorsi, operatori economici da ogni parte del mondo.

Una novità sarà costituita dalla bigiotteria, rappresentata da due aziende specializzate in questo settore per molti versi apparentabile a quello del foulard, che si affiancheranno ai tradizionali protagonisti della manifestazione.

Si tratta di un'iniziativa di carattere non commerciale, ma prettamente promozionale ed è atteso l'arrivo di operatori provenienti da cinquanta Paesi che verranno a esaminare le collezioni di foulard, sciarpe, stole, pareos, fuscacie e quant'altro la moda propone all'insegna di un'intensa e articolata attività creativa, fatta al soddisfacimento delle nuove esigenze dell'eleganza femminile.

Il programma della rassegna prevede per il 27 giugno una serata di gala a Villa d'Este e il giorno dopo una presentazione/spettacolo al teatro Sociale di Como: ne sarà regista Elsa Rossetti, ideatrice d'una trentina di quadri scenici dedicati alle collezioni di ogni singola azienda.



italiani ma anche preziosi e rari esemplari antichi e classici provenienti dagli archivi di alcuni espositori.

Elisa Starace Pietroni

Un originale foulard della collezione di Vitaliano Pancaldi per l'autunno inverno 1984/85, raffigurante una lussuosa Bentley degli anni Trenta su fondo stampato Principe di Galles.

Un originale foulard della collezione di Vitaliano Pancaldi per l'autunno inverno 1984/85, raffigurante una lussuosa Bentley degli anni Trenta su fondo stampato Principe di Galles.

VIETATO DAL CORANO

Nel Pakistan
le banche
non daranno
interessi

Le banche in Pakistan, comprese quelle straniere, cesseranno l'anno prossimo di pagare interessi ai depositanti, per conformarsi alla legge islamica. Lo ha annunciato il ministro delle finanze del Pakistan, Ghulam Ishaq.

Il pagamento di interessi è proibito dal Corano. L'alternativa è un sistema di compartecipazione a utili e perdite, già usato dalle banche in Pakistan.

Il ministro delle finanze ha detto che il suo paese è all'avanguardia nell'attività bancaria senza interessi. «Saremo l'unico paese nel mondo musulmano — ha affermato — con un sistema bancario islamico praticabile ed efficacemente funzionante in un'economia in rapida espansione».

Ishaq ha precisato che le transazioni in conto interessi con governi stranieri, o istituti finanziari, od organizzazioni finanziarie internazionali continueranno «finché non si sarà potuta trovare, con l'accordo delle parti, una soluzione alternativa che prescinda dagli interessi».

PRIVI DEI GERMOGLI DI BAMBÙ

Sempre meno speranze
per i panda affamati

WOLONG — In Cina si sta tentando il tutto per tutto per riuscire a sottrarre a una terribile morte per fame gli ultimi 1000 panda.

Finora però il tentativo di salvare una specie animale considerata e nata in tutto il mondo, non sembra aver dato i frutti sperati e per i panda pare si stia affacciando il rischio sempre più concreto di una definitiva estinzione.

La triste storia dei panda che si lasciano morire perché non trovano più i teneri germogli di bambù, loro cibo preferito, è cominciata poco più di un anno fa.

Infatti, in tutto il territorio montagnoso della provincia del Sichuan, oasi degli ultimi esemplari di panda, si è assistito a una inaspettata fioritura dei germogli di bambù, e a una rapida essiccazione delle piante stesse. Queste ultime torneranno a germogliare soltanto fra qualche anno, quando per la sopravvivenza dei panda sarà probabilmente troppo tardi.

Le autorità cinesi, per le quali il panda è un simbolo nazionale hanno cercato in tutti i modi di aiutare gli animali ascoltando i pareri di zoologi specialisti provenienti da tutto il mondo e creando delle apposite riserve costituite sotto il controllo di naturalisti e di esperti del mondo animale.

Alcuni panda sono stati «dirottati» in territori dove la fioritura di bambù non ha ancora raggiunto livelli di guardia, mentre con altri panda si è tentato di creare una dieta «alternativa» a base di verdure, legumi, carne di bue e di montone.

Per invogliare i panda a cibarsi di questo nuovo cibo, i cinesi lo fanno depositare con l'aiuto di elicotteri in prossimità dei luoghi dove fino all'anno prima esistevano le maggiori «riserve» di germogli di bambù, ma a un primo sommario assaggio del nuovo cibo, la reazione dei panda è sempre la stessa. Una leccata, un bocconcino tirato giù di malavoglia e un mesto ritorno verso la fitta boscaglia. Sma-griti e deboli dopo un inverno di stenti, i panda vivono ormai in uno stato di inedia così profondo che per molti di essi è stato necessario il ricovero in apposite cliniche veterinarie per fornire loro nutrimento via flebo. Ma una volta lascia-

ti in libertà per i panda è di nuovo la desolazione più completa e disarmante.

Nelle tredici riserve naturali create dalle autorità cinesi per proteggere questi sventurati oroscchiotti bianchi e neri, sono stati fatti sgombrare tutti gli abitanti, sbarrate le strade d'accesso e vietata ogni visita turistica. Ma una così attenta protezione e cura non hanno finora dato i frutti sperati.

«Ormai quasi ogni giorno — riferisce Lai Binghui direttore di Wolong la più grande riserva cinese dei panda che si estende per centinaia di chilometri di montagnosi del Sud — troviamo splendidi esemplari ridotti pelle e ossa e talvolta in coma. Soltanto nelle ultime settimane ne sono morti ben 22». «L'autopsia che ne segue dà sempre lo stesso tragico verdetto: uno stomaco atrofizzato, vuoto, che non ha ingerito nulla da molte settimane».

Michael Parks
Los Angeles Times

i telegrammi

Quintali di droga
sequestrati a Miami

MIAMI — Oltre nove quintali di cocaina sono stati rinvenuti nascosti a bordo di un apparecchio da trasporto della «Mair Airlines» giunto l'altra sera a Miami, proveniente da Panama.

Il valore della droga, che era celata in vaschette frigorifere del tutto simili a quelle per uso domestico, non indicate nella bolletta di carico, è di trecento milioni di dollari, pari a quasi cinquecento miliardi di lire.

Un'auto da corsa
fabbricata a scuola

COSENZA — Gli alunni dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, hanno presentato al sindaco un prototipo d'auto da corsa fabbricata con le loro mani.

I giovani utilizzando rottami di ferro hanno costruito una vettura di 650 centimetri cubi di cilindrata dopo averne disegnato anche la carrozzeria. La macchina è ora esposta nel municipio.

Ospedale abruzzese
chiude «per ferie»

L'AQUILA — L'ospedale civile «San Salvatore» dell'Aquila, unica struttura pubblica in un comprensorio di oltre 90 mila abitanti chiuderà alcuni reparti «per ferie».

In realtà manca il personale paramedico necessario per assicurare una corretta gestione del nosocomio. Risulta che almeno una quarantina di infermieri professionisti sono assenti per malattia, perché in attesa di diventare madri o per altri motivi.

Decessi in Marocco
per radioattività

CASABLANCA — Sei persone d'uno stesso nucleo familiare sono rimaste vittime di emanazioni radioattive in una località nei pressi di Casablanca.

Le indagini sulle cause della loro morte hanno portato alla scoperta, nella casa dei sei, d'una pasticca di ferro radioattiva importata, per fini industriali, da una società. Tre dirigenti dell'impresa che utilizza quel tipo di materiale sono stati fermati.

SORDITA'

300.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie ad

amplifon

Perché tu no?

La più importante organizzazione in Europa
per vincere la sordità

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

TRIESTE - Centro di Consulenza
per la Sordità - Via del Toro, 4
Tel. 734.333 - Servizio di assistenza,
informazioni senza impegno e prove
giornaliere gratuite.
Centro Amplifon - Casa di Cura Triestina
Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese
al matt. e tutti i Venerdì di ogni mese al
pom. - Centro Acustico Amplifon-Altran
Corso Italia, 41 - Tel. 83.124/83.452

amplifon

L'AUTORADIO

SEMPRE
E COMUNQUE DA...

RADIO TELEX
TELEXINO

VENDITA RATEALE SENZA
CAMBIALI E SENZA INTERESSI

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 27 - 36
CORSO ITALIA, 26

CRONACHE DELLO SPORT

Irresistibile la Francia nei «suoi» europei

A NANTES I TRANSALPINI IN TRIPUDIO PER LA SPLENDIDA VITTORIA

Secca cinquina al temuto Belgio con Platini grande protagonista

Francia-Belgio 5-0 (3-0)

MARCATORI: 4' Platini, 33' Giresse, 44' Fernandez, 74' Platini (rigore), 89' Platini.
FRANCIA: Bats, Battiston, Bossis, Domergue, Fernandez, Tigana, Giresse, Platini, Genghini (79' Tussau), Lacombe (66' Rocheteau), Six.
BELGIO: Pfaff, Grun, Lambrechts, De Greef, De Wolf, Scifo (52' Verheyen), Vandereycken (46' Coeck), Ceulemans, Vercauteren, Claess, Vandenbergh.

ARBITRO: Valentine (Scozia).
ANGOLI: 4-1 per il Belgio.

NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 51 mila. Ammoniti Claess e Tigana.

NANTES — Quando una squadra ha sempre una marcia in più su cui poter contare al momento opportuno. Ieri la «marcia-Platini», la Francia non ha atteso la fine dell'incontro per iniettare, come aveva fatto con la Danimarca, ma l'ha fatto subito all'inizio, prima che il Belgio potesse organizzare il suo gioco.

E avvenuto al 4' Platini ha battuto una punizione dalla

«lunetta» dell'area di rigore belga, ma, invece di tirare direttamente a rete come fa di solito con molta efficacia, ha passato lateralmente all'accorrente Battiston, che ha sparato un gran destro, cogliendo la traversa vicino all'incrocio dei pali.

La difesa belga, tutta concentrata nell'attesa del calcio di punizione di Platini, è stata nettamente colta di sorpresa e, prima che potesse ripren-

dersi, Platini era scattato a impossessarsi della palla sul rimbalzo dalla traversa e l'aveva infilata nell'angolo basso alla destra di Pfaff.

A questo punto è stato tutto più facile per la Francia, che ha potuto contrastare tranquillamente gli attacchi che i belgi portavano nel tentativo di rimontare, segnando ancora a ripetizione con Platini e altri e vincendo con un punteggio che neppure il più acceso dei suoi tifosi alla vigilia si aspettava.

Il belgio ha anche peccato di troppo orgoglio. «Abbiamo marcato a zona anche Maradona», aveva risposto Thyss, a chi gli chiedeva se intendesse dedicare a Platini una marcatura a uomo, come aveva fatto la Danimarca. E così Ceulemans, il centrocampista belga che giocava nella stessa

zona di Platini, se ne stava sempre abbastanza distante dal fuoriclasse avversario. E dare un vantaggio del genere a Platini si paga sempre.

A centrocampo il Belgio ha manovrato dei buoni palloni e anche Vincenzino Scifo ha potuto ribadire le sue doti che ne hanno fatto la piccola meraviglia di questo europeo. Dopo il gol iniziale di Platini, il belgio è andato anche vicino a pareggiare al 27' con De Wolf, che ha colto in pieno la traversa e al 32', quando Vandenberg ha sfiorato il palo con un colpo di testa ravvicinato. Ma è stato proprio sul rovesciamento di fronte nato da questa azione che un triangolo di giocatori, con un triangolo di testa ravvicinato, ha segnato la seconda rete. Allo scadere del tempo lo stesso Giresse ha bene

calibrato un passaggio in area avversaria per Fernandez, che ha messo a segno il terzo gol.

A questo punto Thyss si è reso conto che la situazione era ormai irrimediabilmente compromessa ed ha pensato che fosse il caso di risparmiare forze per puntare tutto sulla prossima partita con la Danimarca.

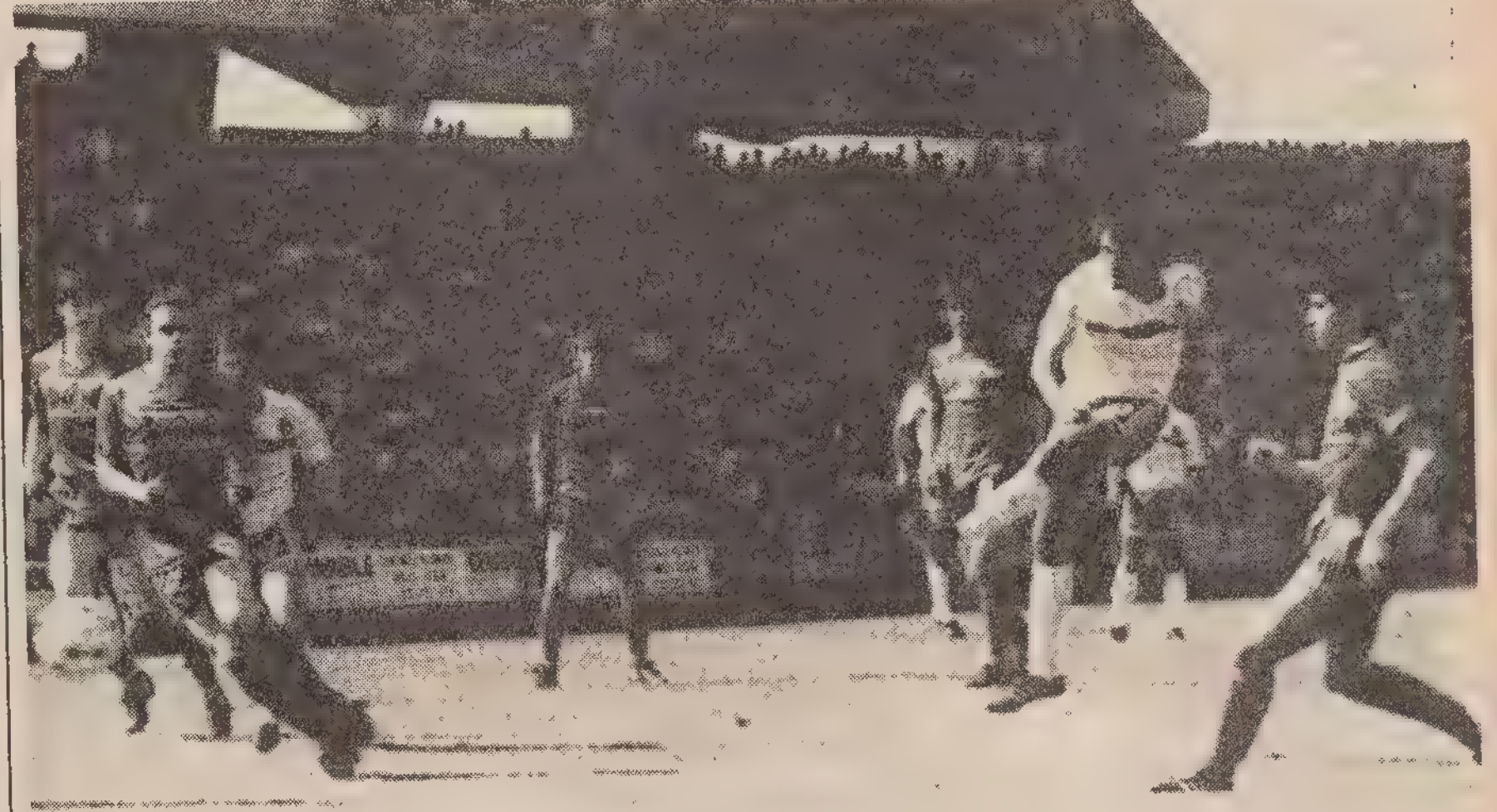
Nella ripresa ha così tolto Vandereycken e poi anche Scifo, che a 18 anni, giocando per di più a centrocampo, può avere bisogno di un maggior recupero. Nel secondo tempo ha giocato Coeck, che non si è salvato dal naufragio dei belgi. E la Francia ne ha approfittato per segnare altre due reti con Platini: al 74' su rigore, concesso per un atterramento di Giresse in area da parte di Pfaff, e all'89' con un magistrale colpo di testa.

Con questa vittoria la Francia ha riproposto con autorità la sua candidatura alla vittoria del europeo. Se i tedeschi non si riprenderanno, la squadra di casa appare infatti di una buona spanna superiore a tutte le altre concorrenti. Ha impressionato anche la facilità con cui ha saputo dirigere leri le assenze di due titolari della difesa, lo squallido Amoros e l'infortunato Le Roux.

In questa situazione Hidalgo ha addirittura rilanciato, schierando tre soli uomini in retrovia (Battiston, Bossis e Domergue) e rinforzando invece il centrocampo con Genghini.

Platini supera Fontaine

NANTES — Con i tre gol segnati ieri al Belgio, Michel Platini ha portato a 30 le reti fatte giocando nella nazionale francese, ed è divenuto il miglior realizzatore di tutti i tempi di questa rappresentativa. Con il gol segnato alla Danimarca, Platini aveva già eguagliato il record di 27 reti di Just Fontaine, centravanti degli anni '50, che fu anche capocannoniere dei mondiali del 1958 in Svezia ed è ancora il giocatore che ha ottenuto il maggior numero di reti (13) in una edizione dei campionati mondiali.



NANTES — Michael Platini, secondo da destra, spara a rete il pallone del suo primo gol. Segnerà ancora due volte, su rigore, ed i testa nel finale di questa sua trionfale partita

PER IL GRUPPO 2 OGGI GERMANIA-ROMANIA E SPAGNA-PORTOGALLO

Rummenigge di punta fra i tedeschi

LENS — Rummenigge ha

vinto la sua battaglia: nella partita di oggi contro la Romania a Lens giocherà di punta, al fianco di Voller (escluso) e Derwall ed è stato convenuto che era meglio che tornassi a giocare all'attacco.

Rummenigge si era infatti lamentato del ruolo di centrocampista che gli aveva affidato Derwall nella prima partita con il Portogallo ed in cui non aveva certo brillato, non riuscendo a trovare il passo e la posizione che occorrono per ricoprire efficacemente un ruolo del genere.

Derwall, che contava molto su un Rummenigge organizzatore di gioco, ha tentato di convincere il suo miglior giocatore a rimanere a centrocampo, ma Rummenigge gli ha risposto a chiare parole che non intendeva fare brutte figure proprio ora che sta per trasferirsi in Italia, nell'Inter. A centrocampo la Germa-

nia schiererà Rolf, Matthaus

(che col Portogallo era entrato solo nel finale) Brehme e Meier, quest'ultimo al posto di Buchwald. Logico che per la Germania, dopo la magra rimediata col Portogallo, si impone ora una vittoria sulla Romania, se vuole mantenere le sue ambizioni.

Alla Romania invece sarebbe sufficiente non perdere contro i favoriti del girone. «Cercheremo di contrastare la forza dei tedeschi con la nostra intelligenza tattica», ha detto il ct Ceausescu, che ha in mente alcuni cambiamenti rispetto alla formazione che ha pareggiato con la Spagna, non convincendo certo molto. E' così assai probabile che schiererà una sola punta, Carnatari, escludendo Gabor, e rinforzando invece il centrocampo, che si avverrebbe di cinque uomini: Boloni, Klein, Hag, Cora, Ticleanu, oppure Dagnea.

Ecco le probabili forma-

La situazione nel Gruppo 2

Germania Ovest - Portogallo	0-0
Romania - Spagna	1-1
CLASSIFICA: Romania, Germania Ovest, Portogallo e Spagna punti 1.	
OGGI:	
Germania Ovest - Romania (ore 17.15, Tv2)	
Portogallo - Spagna (ore 20.30, Tv3)	

zioni:

Germania: Schumacher, Bregel, K.H. Forster, Stieler, B. Forster, Rolf, Matthaus, Brehme, Meier, Voller, Rummenigge.

Romania: Lung, Rednic, Iorgulescu (Andone), Stefanescu, Ungureanu, Ticleanu (Dragnea), Coras, Boloni, Klein, Hag, Carnatari.

Arbitro: Kelzer (Olanda). Se con la Germania aveva puntato ad un pareggio, centrando in pieno l'obiettivo, con i «cugini» spagnoli il Portogallo è intenzionato a cercare una vittoria che potrebbe

risolversi decisiva per l'accesso alle semifinali. Così questa volta Cabrita schiererà due punte.

Ecco i probabili schieramenti:
Portogallo: Bento, Joao Pinto, Eurico, Lima Pereira, Alvaro, Chanan, Carlos Manuel, Sousa (Frascos), Pacheco, Jordao, Gomes.

Spagna: Arconada; Urquiza, Maceda, Goicoechea, Camacho, Gordillo, Senor, Vidro, Gallero, Santillana, Carrasco.
Arbitro: Vautrot (Francia)

GOLEADA A SPESE DI UNA DELUDENTE JUGOSLAVIA

Travolgenti anche i danesi

LIONE — Giornata da cin-

que a zero quella di ieri del «europeo». Dopo la Francia nel pomeriggio, è stata protagonista di simile roboante punteggio questa sera la Danimarca, che si è riportata alla semifinale battendo la Jugoslavia. Questa invece, con due sconfitte a carico, è ormai matematicamente eliminata.

Proprio la vittoria della Danimarca ha pure determinato, sempre matematicamente, la Francia sicura semifinalista. La seconda squadra del gruppo uno ad accedere alle semifinali verrà invece fuori da un vero duello all'ultimo sangue, come sarà prevedibilmente martedì la partita tra Belgio e Danimarca, alla quale comunque a questo punto basterebbe anche un pareggio per qualificarsi, grazie alla migliore differenza reti rispetto ai belgi.

La Danimarca ha messo subito al sicuro il risultato con

Danimarca - Jugoslavia 5-0 (2-0)

MARCATORI: 7' Arnesen, 16' Berggreen, 88' Arnesen su rigore, 82' Elkjaer-Larsen, 84' Lauridsen.
DANIMARCA: Qvist, O. Rasmussen (61' Sivebaek), Busk, M. Olsen, Nielsen, Arnesen (78' Lauridsen), Bertelsen, Berggreen, Lerby, Elkjaer-Larsen, Laudrup.

JUGOSLAVIA: Ivkovic, N. Stojkovic, Zajec, Miljus, Radanovic, Katanec (56' Haliolovic), Gudeli, Bazdarevic (23' D. Stojkovic), susic, Cvetkovic, Vujovic.

ARBITRO: Lamo Castillo (Spa).
NOTE: angoli 5-3 per la Jugoslavia. Tempo buono, terreno in ottime condizioni. Spettatori 35 mila.

due reti iniziali che hanno lasciato di stucco la Jugoslavia. Ha segnato per primo Arnesen al 7': il danese è arrivato fino a fondo campo sulla destra, da dove è riuscito a tirare direttamente a rete, sorprendendo il portiere che si attendeva invece un passaggio al centro. I danesi hanno raddoppiato al 16', Laudrup si è prodotto in un elegante pallonetto al volo, con cui ha scavalcato Ivkovic in uscita ed è quindi arrivato Berggreen a dare il colpo finale.

Veselinovic, urlando a

squarcia dalla panchina, ha cercato di dare la carica ai suoi, i quali hanno coraggiosamente attaccato, ma sono costantemente mancati in fase conclusiva, compreso Susic, dal quale si attendevano grandi cose in questo europeo ma che ha invece deluso assai. Il mancato apporto di Susic e portieri poco sicuri, come si sono rivelati sia Simonovic sia Ivkovic, sono fra le cause principali dell'eliminazione della Jugoslavia.

Contrando le sfortunate cliche degli jugoslavi, la Danimarca ha segnato nella ripresa anco-

ra ben tre reti. Al 68' con

Arnesen, su un giusto rigore concesso per atterramento in area di Elkjaer-Larsen da parte di Gudeli, all'82' con Elkjaer-Larsen su passaggio di Laudrup e infine all'84' con Lauridsen che ha fatto centro con un bel tiro diagonale.

La Danimarca ha mostrato notevole duttilità tattica passando con successo e praticamente con gli stessi uomini da quella prettamente difensiva che porta la Francia a una molto più portata all'attacco. Una duttilità che trova la sua base nell'esperienza che questi giocatori danesi hanno saputo accumulare come «mercenario» del calcio in giro per l'Europa.

Girone 1:

la classifica

Francia	2006004
Danimarca	2101512
Belgio	2101252
Jugoslavia	2002070

Coppa: finale (come previsto) Roma-Verona

Giallorossi in piena salute Galderisi affonda i pugliesi

Roma

Torino

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: 81' Conti.
ROMA: Tancredi, Oddi, Nela, Di Bartolomeo, Falcao, Maldera, Conti, Cerezo (46' Nappi), Pruzzo, Strukelj (73' Giannini).
TORINO: Terraneo, Corradini, Francini, Pileggi, Benedetti (76' Picchi), Galbati, Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.
NOTE: angoli 6-5 per la Roma. Ammoniti Hernandez, Caso e Dossena per proteste. Leggero intanto a Strukelj.

ROMA — Roma e Verona sono le finaliste della Coppa Italia 1983-84. La squadra giallorossa che vinse questa competizione tre e due anni or sono, battendo sempre in finale il Torino ai rigori si qualifica all'Olimpico sconfiggendo il Torino stesso per 1-0 (Conti all'80'), già sconfitto all'andata per 3-1. Verona e Roma si affronteranno al Bentegodi il 21 e all'Olimpico il 26.

La Roma può andare all'appuntamento veneto sulla scorta di questa esibizione vittoriosa e, quel che più conta, convincente. La squadra di Liedholm è ancora in salute, fresca, vogliosa di giocare e giocare bene. Ieri sera, un Torino non ancora domo, la impegnò seriamente per i primi 45', ma poi deve cedere quasi completamente la scena e permettere una prestazione spettacolare, divertente.

Il risultato è bugiardo. Il «Toro» con Schachner meritebbe di trasformare almeno un paio delle occasioni costruite nel primo tempo, una delle quali vede la palla stamparsi sul palo. La Roma poi crea almeno cinque palle-gol nella ripresa, oltre quelle che viene trasformata da Conti e quella che viene calciata sul palo da Pruzzo proprio allo scadere.

Ancora uno spettacolo piacevole, quindi, all'Olimpico che ormai sta facendo l'abitu-

dine a questo tipo di intrattenimento. Ieri sera, anche a causa della scontata qualificazione della Roma, soltanto 23.136 «aficionados» rispondono al richiamo del cuore e vengono premiati.

Il Torino, però, pur privo della fantasia dei «giocollieri» della Roma, crea un gioco piacevole, specialmente sul disegno degli «architetti» Dossena e Hernandez che molto gradiscono la zona romanista. Schachner, sfortunato

Verona - Bari 3-1 (1-0)

MARCATORI: 37' e 67' Galderisi, 58' Volpati, 75' Messina.
VERONA: Garella, Ferroni, Storgato (89' Zmuda), Volpati (74' Guidolin), Fontolan, Tricella (75' Jordan), Guidetti, Bruni, Iorio, Di Gennaro, Galderisi.

BAR: Conti, Loseto (74' Baldani), Guastella, Cuccovillo, Acerbis (74' De Rosa), Di Trizio, De Tommasi, Sola, Messina, Lopez, Galluzzo (76' De Martino).

ARBITRO: Redini di Pisa.
NOTE: angoli 6-4 per il Verona. Al 90' Garella para un calcio di rigore calcato da Messina.

FATTIVO INCONTRO A MILANO DEI PRESIDENTI DI «A» E «B» CON MATARRESE

Mutui e contratti resi meno rigidi

MILANO — I presidenti del-

le società di serie A e B si sono riuniti ieri a Milano, all'hotel Palace. All'ordine del giorno il rinnovo del contratto con la Rai, la discussione del contratto con l'Associazione calciatori, la presentazione della proposta per il sorteggio arbitrale e la possibilità per i giocatori di trattare con le società al rinnovo dei contratti con scadenza durante il campionato.

MUTUI: l'Istituto casse di risparmio italo-italiano (Icri) ha stabilito di concedere il mutuo direttamente alle società di serie A, B, C1 e C2. Non ci sarà garanzia personale da parte dei presidenti della società, ma verrà costituita una cooperativa garanzia fidi formata dalle due Leghe, dalla Federazione e dalle società interessate che dovranno con-

correre con un versamento di

80 milioni a testa se squadre di serie A e di 60 milioni se di serie B.

RAI: il rinnovo del contratto con la Tv nazionale è alle fasi conclusive: sono stati fissati tutti i diritti che la Lega cederà alla Rai e adesso si tratta di stabilire per ognuno dei 21 diritti una cifra adeguata. Non sarà quindi una trattativa basata solamente su una cifra forfettaria, ma sarà la componente delle facoltà concesse all'ente di stato da parte delle società.

Coppa Italia Serie C al Fantulla

ANCONA — Il Fantulla di Lodi ha vinto la Coppa Italia di Serie C, battendo in notturna l'Ancona allo stadio Dorico per 2-0 al termine dei tempi supplementari. La partita di andata era terminata a reti inviolate. Il Fantulla, allenato da Veneri, iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della coppa Italia, che ha così concluso la dodicesima edizione.

Socrates: «In Italia si giocano i più bei campionati del mondo»

Barcellona deciderà domani

NAPOLI — Il Barcellona fa-

rà conoscere domani sera la sua decisione per il trasferimento al Napoli di Diego Armando Maradona. Dopo l'invio delle garanzie bancarie relative all'acquisto di seicentomila dollari, chiesti preliminarmente dal club catalano, il Napoli continua a ritenere che non dovrebbero esserci ulteriori difficoltà per l'esito favorevole della trattativa.

Il tesoriere del Barcellona, Carlos Tusches, dopo essersi fatto tradurre in spagnolo il telex inviato dal Napoli tramite il Banco di Roma è tornato nella finale di Barcellona dell'Istituto di credito italiano per farsi chiarire — a quanto si è appreso — il senso ed il significato preciso di una pa-

rola contenuta nel telex

stesso. Ciò secondo il Napoli dimostra, ancora una volta che il club catalano è intenzionato a concludere il contratto, che complessivamente porterà nel casse del sodalizio spagnolo 7 milioni e 500 mila dollari.

Ieri sera, il Barcellona ha tenuto una seduta informale del consiglio, alla quale peraltro era esente il presidente Nunez, l'uomo che ha deciso la vendita del giocatore dopo frequenti contatti telefonici con il presidente del Napoli, con il presidente del consiglio della sua interezza, e in quella sede il Barcellona dovrà ufficializzare la sua decisione definitiva.



Socrates

FIRENZE — Centinaia di persone hanno atteso l'arrivo di Socrates davanti allo stadio comunale di Firenze, scandendo il nome del giocatore brasiliano. Quando si è affacciato alla porta della tribuna d'onore, gli agenti della polizia ed i vigili urbani hanno trattenuto a stento l'entusiasmo dei tifosi viola, quelli che il «dottore» ha già ribattezzato «Tordica Viola».

«Voglio conoscerli tutti ed approfondire il mio rapporto con loro — ha detto poi Socrates — ma voglio precisare subito che i tifosi non mi devono vedere come un idolo perché gli idoli sono persone perfette ed io, invece, non lo sono».

Durante la conferenza stampa Socrates — «Siamo pensando — ha detto Matarrese — di liberalizzare i trasferimenti dal 1 marzo del 1987, quando cioè entrerà pienamente in funzione la famosa legge 91».

TRATTATIVE DURANTE IL CAMPIONATO — «Stanno pensando — ha detto Matarrese — di liberalizzare i trasferimenti dal 1 marzo del 1987, quando cioè entrerà pienamente in funzione la famosa legge 91».

SORTEGGIO ARBITRALE: è stato presentato un progetto di massima che dovrà essere ratificato dopo il 2 luglio dal nuovo consiglio di Lega.

anche medico e persona im-

pegnata socialmente.

«Ho una promessa con il mio paese — ha detto — e sono venuto in Italia anche per vedere, per imparare tutto sulla struttura sociale di questo paese e mettere poi in pratica in Brasile quello che avrò appreso. Poi sono venuto qui per calciatore, perché in Italia che si gioca il campionato più bello del mondo.

«Sono venuto in Italia — ha detto ancora Socrates — anche come padre, perché a Firenze i miei quattro figli potranno apprendere molte cose formative per il loro futuro. Infine sono venuto come medico. Se avrò tempo mi perfezionerò, da studente, in ortopedia».

Abile è stato Socrates a rispondere alle domande più insidiose, come quella sulla sua avversione ai ritiri: «Personalmente sono contro i ritiri, ma sono anche uno che rispetta le decisioni della maggioranza». Con che numero sulle spalle le piacerebbe giocare? «Non so ancora se giocherò. Dipende da De Sisti», ha risposto sorridendo.

Quante sigarette fuma al giorno? «Non le conto, ma so che non arrivo mai a quindici».

Preferisce giocare come centrocampista o come punta? «Normalmente gioco come centrocampista e per questo faccio gol. Quando gioco più avanti non segno».

I giocatori italiani che Socrates ammira di più sono Antognoni, Bruno Conti, Scirea, Cabrinetti e Rossi.

Degli stranieri che giocano in Italia ha detto che «sono tutti mostri».

Socrates è sicuro che la Fiorentina — farà grandi risultati — è pensa già alla Coppa del mondo 1986 in Messico e ad una finale Italia-Brasile.

Stasera vedrà la Fiorentina in amichevole a Empoli e conoscerà i suoi nuovi compagni. Intanto ha già conosciuto il presidente Ranieri Pontello e l'allenatore De Sisti che chiama già Giancarlo.

Calcio mondo

Virdis e 2500 milioni per Collovati

MILANO — Virdis e 2500 milioni offre l'Udinese al Milan per lo stopper. L'operazione è vincolata dall'assenso del giocatore.

Skoglund e Nocerina accusati di illecito

ROMA — L'ufficio inchieste, a seguito di segnalazione del Latina, in merito alla regolarità della partita Latina-Nocerina del 6 maggio 1984, ha disposto il rinvio a giudizio, davanti alla commissione disciplinare della Lega di Serie C, del giocatore Evert Skoglund e della Nocerina per rispondere del primo, di illecito sportivo diretto ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara sopra indicata e la seconda, di responsabilità presunta.

Vitali nuovo allenatore Varese

VARESE — Gianpiero Vitali, 44 anni, milanese, è il nuovo allenatore del Varese. L'accordo tra la società biancorossa e l'ex tecnico del Perugia è stato raggiunto nella sede di via Carli di Varese. L'annuncio ufficiale è stato fatto dal direttore sportivo Giuseppe Merotta. Vitali sostituisce sulla panchina biancorossa Enrico Catuzzi il quale dopo aver rinunciato alle proposte della Roma sta ora cercando una nuova sistemazione.

Grasshoppers campione di Svizzera

BERNA — Un calcio di rigore realizzato al 19.0 minuto dei tempi supplementari ha consentito ai Grasshoppers di Zurigo di confermare i campioni di Svizzera, battendo per 1-0 il Servette di Ginevra nell'incontro di spareggio a conclusione del campionato di calcio.

Oggi Brasile-Argentina

RIO DE JANEIRO — Sconfitta nella prima amichevole dell'anno (2-0 all'Inghilterra) la nazionale brasiliana di calcio cerca oggi, la rivincita contro la tradizionale rivale Argentina. Il compito della formazione allenata da Edú, il fratello di Zico, non sarà, però, facile.

Junior parte per l'Italia

RIO DE JANEIRO — Il brasiliano Junior parte stasera per Torino per presentarsi alla sua nuova società. «So che il Torino ha la possibilità di vincere lo scudetto e la Coppa Italia, insomma di lottare per i traguardi più importanti e per questo ho accettato il trasferimento», ha detto il giocatore.

Juve sconfitta in Australia: 2-0

SYDNEY — Nella sua ultima partita della tournée australiana, la Juventus è stata sconfitta per 2-0 (1-0 dalla nazionale d'Australia). Hanno segnato al 29' Soper e all'81' O'Connor.

La Juventus ha chiuso al Sydney Cricket Ground davanti a 14.000 spettatori la sua tournée australiana con la secca e meritata sconfitta per 2-0 contro la nazionale del «canguro». Trapattini ha fatto gol Bodini al posto di Tacconi e Caricola ha preso il posto di Gentile che ormai si sente della Lazio.

Calcio femminile oggi a Muggia

MUGGIA — Nell'ambito delle manifestazioni sportive patrociniate dal Comune di Muggia per l'estate muggesana, oggi comincerà alle ore 18 presso lo stadio comunale «Zaccaria» di Muggia una gara di calcio femminile fra la rappresentativa della Slovenia e la rappresentativa della provincia di Trieste.

Per tale occasione il responsabile Orlando Perossa ha convocato le seguenti giocatrici agli ordini del selezionatore Marzio Potassio: portiere: Makuz, Posar; difensori: Cattonar, Ferluga, Maganija, Tretjak; centrocampiste: Piccolo, Prestifilippo, Savi, Montico, Franceschini E.; attaccanti: Cerne, Franceschini A., Meulia, Morsellino, Sabirini.

La selezione della Slovenia presenterà varie giocatrici che giocano in serie A nel campionato jugoslavo.

San Giovanni-C.G.S. 3-1

MARCATORI: 1' Spazapan, 33' Auber, 75' Rebec su rigore, 87' Fabris.

CRONACHE DELLO SPORT

Montreal infiamma la Formula 1 (oggi Tv2 18.45)

COSÌ ALLA PARTENZA

PIQUET Brabham 1'25"442	PROST McLaren 1'26"198
DE ANGELIS Lotus 1'26"306	WARWICK Renault 1'26"420
ARNOUX Ferrari 1'26"549	ALBARETO Ferrari 1'26"764
MANSELL Lotus 1'27"246	LAUDA McLaren 1'27"392
SENNA Toleman 1'27"448	DE CESARIS Ligier 1'27"992
CHEEVER Alfa Romeo 1'28"032	WINKELHOEK Ats 1'28"909
HESNAULT Ligier 1'29"187	PATRESE Alfa Romeo 1'29"205
ROSBERG Williams 1'29"284	TEO FABI Brabham 1'29"764
LAFFITE Williams 1'29"915	BOUTSEN Arrows 1'30"073
GHINZANI Osella 1'30"918	CECOTTO Toleman 1'31"459
BRUNDELL Tyrrell 1'31"785	BELLOF Tyrrell 1'31"797
SURER Arrows 1'32"756	ROTHENGATTER Spirit Hart 1'32"920
THACKWELL Ram Hart 1'33"750	ALLIOT Ram Hart 1'35"286

IN SECONDA FILA DE ANGELIS, LE DUE FERRARI IN TERZA

Piquet in «pole position»

MONTREAL — Battendo strepitosamente i tempi da primato registrati appena il giorno prima nelle prove ufficiali di qualificazione del Gran Premio del Canada di Formula Uno, Nelson Piquet ha conquistato ieri la pole position della corsa, che prende il via oggi (tv 2, ore 18.45) sul circuito «Jules Villeneuve» di Montreal.

Il brasiliano, al volante di una Brabham, ha battuto di oltre un secondo il miglior tempo della seduta di venerdì, registrato da Alain Prost, il quale aveva a sua volta battuto di 85 centesimi il primato ufficiale detenuto dallo stesso Piquet (quello primato è stato violato da sette piloti, nelle prove di ieri).

Prost, su McLaren, ha il secondo miglior tempo di qualificazione, nonostante abbia fuso il motore della sua vettura. All'interno della seconda fila parte oggi l'italia-



Montreal — Albareto a sinistra e Arnoux. Il primo è stato protagonista fuori dalla pista di un diverbio con un giornalista. Alla Ferrari è calato il silenzio stampa

no Elio De Angelis, affiancato da Derek Warwick, mentre la Ferrari monopolizza la terza fila, con René Arnoux all'interno e Michele Albareto all'esterno.

Il francese Patrick Tambay, pilota francese ha preso la sua decisione prima che cominciasse la seconda sessione di prove libere. Tambay si è arreso al dolore che

gli procura ancora la frattura del perone da lui riportata in un incidente accaduto durante il G.P. di Monaco di quindici giorni fa.

A. B.

MOTOMONDIALE OGGI IN JUGOSLAVIA (TV3 13.55)

Spencer il più veloce

FIUME — Lo svizzero Stefan Dörflinger (Zundapp) e gli statunitensi Wayne Rayney (Yamaha) e Freddie Spencer (Yamaha) hanno ottenuto i migliori tempi, rispettivamente nelle classi 80, 250 e 500, nella seconda sessione di prove ufficiali per il Gran Premio di Jugoslavia che si correrà oggi (TV 3 ore 13.55) per il mondiale di velocità di motociclismo.

80 cc: Stefan Dörflinger (Svi-Zundapp) 1'43"87 (alla media oraria di km 144.457). Juan Martinez (Spa-Derbi) 1'44"39. Pier Paolo Bianchi (Ita-Casal) 1'45"56.

250 cc: Wayne Rayney (Usa-Yamaha) 1'35"86 (156.528). Manfred Herweh (Rfr-Real) 1'35"97. Anton Mang (Rfr-Yamaha) 1'36"11. Carlos Lavado (Ven-Yamaha) 1'36"11.

500 cc: Freddie Spencer (Usa-Honda) 1'31"70 (163.629). Eddie Lawson (Usa-Yamaha) 1'32"22. Randy Mamola (Usa-Honda) 1'32"70.

24 ore di Le Mans: grave incidente

LE MANS — Un incidente particolarmente grave che ha causato un morto ed un ferito ha provocato l'interruzione della 24 ore automobilistica di Le Mans. L'incidente si è verificato poco dopo le 21 di ieri quando le due Aston Martin pilotate dal trentasettenne britannico John Sheldon e dallo statunitense Drake Olson si sono toccate lungo un rettilineo. La vettura pilotata da Sheldon è uscita di pista travolgendo ed uccidendo un commissario e quindi prendendo fuoco. Il pilota è stato estratto dalla vettura in fiamme e ricoverato in ospedale con gravi bruciature mentre Olson è rimasto illeso.

Canottaggio: bene gli azzurri

LUCERNA — Il canottaggio italiano si è brillantemente comportato nella prima giornata delle finali alle regate internazionali nelle acque del Rotsee. In primo piano la prova dei fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale, guidati dal timoniere Di Capua, che hanno vinto la regata del due con facendo registrare il nuovo record del Rotsee con il tempo di 6:54.52.

Altra barca italiana in bella evidenza è stata il quattro di coppia giunto nella scia del forte equipaggio tedesco orientale. I quattro azzurri Lari, Dell'Aquila, Gaeta e Poli formano oggi il secondo equipaggio del remo azzurro. Sorprendente il terzo posto conquistato dai napoletani Aiese e Romano in due senza.

Completano le affermazioni italiane nei pesi leggeri il primo e secondo posto conquistati dal barese Verroca e dal napoletano Esposito nel singolo, il secondo posto del quattro senza.

PUGILATO: IL PANAMENSE K.O. ALLA SECONDA RIPRESA

Hearns chiude la carriera di Duran

LAS VEGAS — La carriera di Roberto Duran, uno dei «grandi» del pugilato di questi anni, si è praticamente conclusa sul ring di Las Vegas sotto un diritto destro di Thomas Hearns, che lo ha messo «al tappeto» per il conteggio totale. Erano passati 120" della seconda ripresa, il tentativo del panamense di strappare a Hearns il titolo mondiale dei medi junior nella versione Wbc è finito lì.

Duran si è dovuto arrendere alla legge dell'età: 133 anni — che ha compiuto proprio ieri, senza poter quindi troppo festeggiare — pesano su un pugile che per una dozzina è stato un coraggioso protagonista, che ha combattuto di anno in anno, per il mondiale, conquistando il titolo in tre diverse categorie, sostenendo 83 combattimenti con 77 vittorie, 58 delle quali ottenute prima del limite grazie ad una

potenza che gli valse il soprannome di «mano di pietra».

Duran che non era mai stato sconfitto per k.o. (a Sugar Ray Leonard si arrese per abbandono) si è dovuto inchinare ad una potenza che è ancora più devastante della sua di un tempo, quella di Thomas Hearns, un altro pugile avviato a collocarsi fra i «grandi» della boxe e che, da questo risultato, trova ulteriore convinzione per coltivare un progetto assai ambizioso: riuscire a conquistare la cintura iridata anche nelle categorie dei medi e dei mediomassimi.

Il primo obiettivo per il «coba di motor city» (il soprannome gli deriva dalla sua città, Detroit, capitale dell'automobile) è ovviamente il match con Marvin Hagler, «il meraviglioso», per il mondiale dei medi.

Sul ring allestito nel grande

parcheggi adiacente al «Cesar's Palace», Hearns ha spazato via tutte le perplessità che si nutrivano sul suo conto dopo l'infortunio ad una mano che lo aveva costretto ad una lunga inattività; perplessità aumentate dopo la vittoria ottenuta «solo» ai punti contro il coraggioso Minchillo, nel febbraio scorso. Quello di ieri sera è tornato ad essere l'Hearns migliore.

Il «coba», grazie al suo allungo decisamente superiore, avanzava impetuoso e Duran faticava ad organizzare una difesa efficace. Anzi, dopo soli 2", si è lasciato cogliere di sorpresa da un destro che lo ha messo una prima volta in ginocchio. E' vero che il panamense potrà lamentarsi che un attimo prima era rimasto ferito al sopracciglio sinistro da un colpo non proprio limpidissimo del campione, ma un pugile della sua esperienza

non può restare disorientato per un guai del genere.

Hearns è stato pronto ad approfittarne e subito dopo si è avventato sull'avversario deciso a finirlo. Duran, ragazzino da una serie a due mani, è andato a terra un'altra volta. Poi il gong è giunto provvidenziale a fargli tirare il fiato. Ma il minuto d'intervallo non è bastato per il recupero di lucidità e forze: Hearns — uno specialista in questi avvilimenti — lo ha capito e non gli ha lasciato tregua. Stretto alle corde, Duran, quasi presagendo l'epilogo, ha avuto un altro attimo di totale smarrimento, e si è scoperto completamente. Su quel bersaglio immobile si è abbattuto come una frustata il destro secco di Hearns e il vecchio campione è stramazzato a terra, faccia in avanti, fino al conteggio to tale.

UDINE — Grande affluenza di pubblico per un avvenimento di eccezione: il ritorno della grande atletica nel capoluogo friulano e cioè le semifinali dei campionati nazionali assoluti per società. Purtroppo la manifestazione è stata guastata dall'assenza di alcuni tra i migliori atleti nazionali, primo fra tutti l'olimpionico Cova che appare affaticato dopo gli impegni degli ultimi tempi e che quindi necessita di un periodo di riposo per cercare di essere all'altezza della sua fama, all'appuntamento di Los Angeles.

E accanto all'assenza di Cova si è dovuta registrare quella, non meno importante, del lundista Giovanni Evangelisti, annunciato oltretutto in gran condizione dopo aver recentemente riacquisito il suo primato italiano nel salto in lungo. Presente invece, quasi

a sorpresa, il vicecampione europeo Francesco Pavoni reduce da un infortunio. Il romano si è battuto al meglio delle sue attuali possibilità, ha resistito sino ai 50-60 metri e Antonio Uilo, medaglia d'argento sui sessanta metri agli europei di Göteborg, ma negli ultimi metri, provato dalla fatica, ha ceduto di schianto.

Nel complesso si sono registrati risultati appena sufficienti se si eccettua la prestazione di Marco Monteleatici che nel getto del peso ha stabilito la seconda prestazione italiana di tutti i tempi, con 20.58. Per il resto tutto si è svolto secondo pronostico o quasi.

Nel salto in alto, il friulano

Football americano: Multi-Fighters 58-7

ATLETICA: PRIMA GIORNATA DELLE SEMIFINALI ASSOLUTE PER SOCIETÀ

Libertas Udine al quarto posto

Bruno Bruni, da anni sulla breccia e che una settimana fa aveva valicato l'asticella posta a due metri e 20, atleta assai regolare ha vinto con 2 metri e 15 che non è certamente il risultato eclatante ma che comunque, in considerazione di quello che ha offerto la prima giornata dei campionati, va considerata come una prestazione del tutto accettabile.

Di normale amministrazione la vittoria nel lancio del martello dell'anziano Paolo Urlando, che ha ottenuto 74.34, battendo per l'ennesima volta il suo eterno rivale in campo nazionale Orlando Bianchini fermo a metri 73.72.

In questa gara va registrato il quarto posto ottenuto dall'atleta della Banca del Friuli - Libertas Udine Nicola Zinutti che ha ottenuto un promettente 57.12. E in tema di mediocrità va annoverata la

gara del lungo nel corso della quale gli «orfani» di Evangelisti hanno ottenuto misure al di sotto delle loro possibilità. Ha vinto Marco Rotti, delle Fiamme gialle di Roma con 7.45, seconda si è classificato Marco Sozzi della Piella Pro Patria che ha raggiunto i 7.21.

A parte Bruno Bruni il migliore dei regionali è stato Milocco di Gorizia secondo nella gara dei 400 piani che ha ottenuto un buon 47"68, battendo il favorito Ribaud che ha concluso «imballato». Dopo la prima giornata la Libertas - Banca del Friuli di Udine è saldamente al quarto posto con ottime possibilità di accedere alla finalissima.

Guido Geronzi

Salto in alto: 1) Bruno Bruni (Banca del Friuli Udine) metri 2.15. 2) Marcello Furlani (Fiamme Gialle Roma) 2.12. 3) ex aequo Luca Segalini (Sna Milano) metri 2.12. Metri 10 mila: 1) Salvatore

Nicosia (Fiamme Gialle Roma) 29'27"89. 2) Franco Capovilla (Sna Milano) 29'33"38. 3) Armando Scocazzi (Cus Palermo) 29'39"05.

Lancio del peso: 1) Marco Monteleatici (Piemonte Milano) metri 20.58. 2) Fernando Baroni (Fiamme Gialle Roma) 18.41. 3) Leonardo Lazzari (Assi Giulio Firenze) 16.88. Salto in lungo: 1) Marco Pochi (Fiamme Gialle Roma) metri 7.45. 2) Marco Sozzi (Piemonte Milano) 7.21. 3) Claudio Mazzola (Banca del Friuli di Udine) 7.13.

Lancio del martello: Paolo Orlando (Sna Milano) metri 74.34. 2) Orlando Bianchini (Fiamme Gialle Roma) 73.72. 3) Walter Supina (Piemonte Milano) 62.04. Metri 100 piani: 1) Antonio Uilo (Fiamme Gialle Roma) 10'59. 2) Francesco Pavoni (Piemonte Milano) 10'70. 3) Alessandro Bruni (Assi Giulio Firenze) 11'07. Metri 1500: 1) Fabio Salvetti (Piemonte Milano) 3'51"20. 2) Alberto Corbo (Fiamme Gialle Roma) 3'51"41. 3) Marino Prosser (Cus Trieste) 3'52"71. 110 Ostacoli: 1) Georg Prast (Piemonte Milano) 14'19. 2) Fausto Prigione (Sna Milano) 14'57. 3) Luigi Berlocchi (Fiamme Gialle Roma) 14'50. Metri 400 piani: 1) Ernesto Noco (Fiamme Gialle Roma) 47"24. 2) Fabio Milocco (Cassa Risparmio Gorizia) 47"68. 3) Roberto Ribaud (Piemonte Milano) 47"68. Staffetta 4 x 100: 1) Piella Milano 39"35. 2) Fiamme Gialle Roma 40"44. 3) Banca del Friuli Udine 41"12.

Classifica per società dopo la prima giornata delle semifinali: 1) Fiamme Gialle Roma punti 112.5. 2) Piella Milano 105. 3) Sna Milano 86. 4) Banca del Friuli Udine 72. 5) Assi Giulio Firenze 65. 6) Cus Bologna 57.

Equitazione alla caserma «Brunner»

TRIESTE — Tra ieri e oggi una cinquantina di concorrenti, tra militari e civili, delle Tre Venezie con una sessantina di cavalli partecipano al concorso ippico interregionale di Formula 2 sul campo ostacoli della caserma «Brunner» di Villa Opicina.

Ieri si sono disputate le prime gare di cui una riservata agli allievi delle scuole di equitazione e una a cavalieri militari. Tra le autorità presenti, il comandante del quinto corpo d'Armata e il generale della brigata corazzata «Vittorio Veneto», reparto che ospita la manifestazione, nonché autorità di Trieste e il presidente della delegazione regionale del Coni.

Questi i risultati della giornata:

Trofeo Comando trasmissioni Vittorio Veneto (cav. pat. 2 - allievi): 1) Katja Terpin su «Donny Brokk» del Cir. ippico triestino.

Trofeo Big logistiche Vittorio Veneto (cav. militari e perc. caccia): 1) dragone Salvatore Porto su «Brezza» della brig. Pozzuolo.

Trofeo lancieri Aosta: 1) Antonella Cantarutti su «Merry».

Premio Città di Trieste: 1) Anna Iori Tantillo su «Io Pass» dei Gran Campari - Cir. ippico triestino.

Oggi tutte le gare si svolgeranno nel pomeriggio.

■ CICLISMO — Lo spagnolo José Luis Laguia ha vinto per distacco la seconda tappa del Midi Libre. Marvejols-Villefranche du Rouergue di km 172. Il francese Dominique Garde ha conservato il primo posto in classifica generale.

McEnroe batte Connors al Queen's

LONDRA — Lo statunitense John McEnroe si è qualificato per la finale del torneo «Queen's», in programma a Londra, imponendosi sul connazionale Jimmy Connors con il punteggio di 6-2-6-2.

LE QUALIFICAZIONI OLIMPICHE DI NUOTO

Tonfo di Guarducci

ROMA — Un solo primato italiano, il tonfo di Guarducci e della Carosi, alcuni record sfiorati. Senza acuti (è di più) in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Franceschi e Divano dominano i 200 misti. Rampazzo regola la bagarre del cento stile libero, c'è un record — fantasma di un'italo-belga nel 200 dorso, ma tutto sommato le prime due giornate avevano offerto qualche emozione in più.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

Molto intensa la finale dei 100 stile libero maschili: c'è grande tensione, si sprecano le false partenze. Non ne è immune neppure il vecchio Guarducci, primatista italiano, il Mennea del nuoto. Carico di gloria ma anche di ac-

ciacchi, Guarducci vive questa gara come un incubo: parte veloce, troppo veloce, e vira in testa ai 50 metri davanti a Ceccarini e Colombo. Ma nella seconda vasca la gara si trasforma: sono in sei a presentarsi quasi affiancati e Rampazzo, fresco reduce dal primato farfalla, brucia tutti.

Guarducci scivola al settimo posto e dice addio, salvo ripescaggi, al suo sogno olimpico. Revelli compie un buon allenamento.

Piccolo giallo nel 200 dorso donne: vince Yolande Van Der Straten in un tempo inferiore al record italiano. Ma record per ora non è: la Van Der Straten, infatti, ha padre belga e madre italiana. E' nata in Belgio, ma vive a Verona dove si allena. Ha ottenuto da poco la doppia cittadinanza ma a Los Angeles andrà per i colori belgi. Secondo il regolamento internazionale può partecipare a competizioni internazionali per l'Italia due anni dopo l'ultima convocazione.

Il bilancio globale è tuttavia soddisfacente: il nuoto italiano è in ascesa e può aspirare a diversi piazzamenti nelle finali olimpiche.

ESTERI

RIFLESSI ELETTORALI SUGLI SCENARI NAZIONALI

Europa: il voto francese referendum per Mitterrand

«Test» interessanti anche per Kohl e per la Thatcher

BRUXELLES — 4625 candidati (supplenti inclusi) per 434 seggi: la corsa al Parlamento europeo si concluderà questa sera nei dieci paesi della Cee con l'apertura delle urne e l'inizio dello spoglio di oltre 120 milioni di schede (sondaggi del mese scorso indicavano un'affluenza media alle urne del 60-64 per cento per 199 milioni 955.925 elettori iscritti).

I primi risultati parziali saranno resi noti intorno alle 22. In coincidenza con la chiusura dei seggi elettorali in Italia, il paese in cui si disporrà di più tempo per recarsi a votare. Ciò vale per i sei paesi (Belgio, Francia, Germania federale, Grecia, Italia, Lussemburgo) in cui si vota oggi, come pure per i quattro (Danimarca, Irlanda, Paesi Bassi, Regno Unito) in cui invece si è votato giovedì.

Paese per paese, il numero dei seggi disponibili, delle liste e dei candidati (supplenti inclusi) in lizza è il seguente: Belgio: 17 liste e 430 candidati per 24 seggi; Danimarca, 10 liste e 219 candidati per 16 seggi; Francia: 14 liste e 1134 candidati per 81 seggi; Germania federale: 14 liste e 1004 candidati per 81 seggi; Grecia: 17 liste e 408 candidati per 24 seggi; Irlanda (scrutinio uninominale): 133 candidati per 15 seggi; Italia: 14 liste e 687 candidati per 81 seggi; Lussemburgo: 7 liste e 84 candidati per 6 seggi; Paesi Bassi: 9 liste e 256 candidati per 25 seggi; Regno Unito (scrutinio uninominale): 270 candidati per 81 seggi.

Dunque, le urne si apriranno pressoché contemporaneamente in tutti e dieci i paesi della Comunità e già dalla mattina si dovrebbe avere un quadro sufficientemente chiaro dei 434 seggi del nuovo Parlamento europeo, mentre bisognerà attendere la giornata di domani per avere i risultati ufficiali e le prime indicazioni attendibili sui nomi degli euro-parlamentari.

C'è grande attesa, naturalmente, nelle capitali europee per conoscere il volto della nuova assemblea di Strasburgo, in quanto si cerca di prevedere se il futuro Parlamento avrà le medesime caratteristiche di fondo dell'attuale (con una prevalenza dei partiti democristiani e socialisti rispetto ai conservatori, ai liberaldemocratici e ai comunisti), oppure se il quadro globale subirà contraccolpi per effetto dell'avanzata di gruppi moderati sui singoli scenari nazionali.

Si guarda, ad esempio, con particolare attenzione ai risultati elettorali in Francia, dove l'onda della «gauche» che produsse l'elezione di Mitterrand all'Eliseo sembra essersi esaurita per far luogo a un «riflusso» dei giscardiani e dei gollisti di Chirac.

Altro test interessante sarà costituito dalla Germania federale, dove i socialdemocratici di Vogel sembrano intenzionati a recuperare posizioni rispetto ai cristiano-democratici del Cancelliere Helmut Kohl.

Pesanti incognite gravano sul voto britannico, in quanto il carisma di Margaret Thatcher rischia un poderoso ridimensionamento a vantaggio del partito laburista di Kinchick.

Infine, tralasciando di considerare in questa sede il quadro italiano — pur carico di motivi di interessi particolari — bisogna ricordare la delicata situazione esistente in Grecia, dove la spinta per «Ala-

ghi» per il «cambiamento» che portò al potere il «Pasok» di Andreas Papandreu sembra essersi sensibilmente ridotta a vantaggio del partito moderato di «Nea Demokratia», guidato dall'ex ministro della difesa, Averoff.

Senza contare il voto dei paesi scandinavi e quello dei Paesi Bassi, dove si cerca di cogliere i segni di un possibile disincantamento per l'idea europea.

Molto dipenderà dall'affluenza alle urne e dal pericolo che una giornata di bel tempo potrà indurre molti elettori a disertare le urne. Non a caso gli ultimi appelli dei leader politici dei vari paesi europei — indipendentemente dall'appartenenza a

questo o a quel partito — sono stati rivolti a sollecitare una massiccia affluenza alle urne. Si parla — in sede di previsione — di una media europea al 60-64 per cento degli elettori, con una punta negativa per la Gran Bretagna (30 per cento) e una positiva per il Belgio (dove si pronostica addirittura un'affluenza superiore al 90 per cento). Nelle elezioni del '79 particolarmente elevata fu la partecipazione italiana (86 per cento): affluenza che potrebbe comunque subire una contrazione quest'anno.

Alla fine di luglio, l'assemblea di Strasburgo si riunirà per scegliere il nuovo presidente in luogo dell'attuale, il socialista olandese Dankert e per formare gruppi politici e commissioni.

Sfilata a Londra



Londra — Tradizionale sfilata «Trooping of the colours» nella capitale britannica: la Regina alla testa della Guardia

GERUSALEMME TENDE A MINIMIZZARE GLI ULTIMI INCIDENTI

Sale la tensione nella Bekaa
Damasco: Israele attaccherà

Attentato-suicidio contro soldati dello stato ebraico nel Sud del Libano

DAMASCO — La Siria ha accusato ieri Israele di preparare, «con l'aiuto degli Usa», un attacco contro l'esercito siriano che occupa i territori centro-settentrionali della valle libanese della Bekaa.

«As Saura», quotidiano di Damasco, collega tali preparativi alla prossima visita negli Stati Uniti del ministro della Difesa israeliano Moshe Arens che dovrebbe, appunto, ottenere il via libera americano all'offensiva militare.

La radio falangista libanese «Voce del Libano», dal suo canto, ha informato sui rinforzi in uomini e mezzi giunti dalla Siria in Libano negli ultimi giorni. Venerdì aerei da guerra israeliani hanno più volte sorvolato il Libano centrale in missioni di ricognizione sulle linee avversarie. Giovedì, una battaglia di due ore

aveva impegnato i cannoni israeliani e siriani.

Notizie dalla regione danno per certo un rafforzamento della prima linea israeliana nei pressi di Mansura e dichiarano avvenuto uno scontro a fuoco, sempre nella Bekaa, tra fedain palestinesi. Nel frattempo un guerrigliero ha perso ieri la vita nel Libano meridionale lanciandosi con una Mercedes carica di esplosivo contro un veicolo corazzato militare israeliano. Cinque soldati dello stato ebraico sono rimasti feriti nella delagrazione.

L'attentato-suicidio è avvenuto oggi nel pomeriggio sulla strada costiera che collega Sidone al terminal petrolifero di Zahran, circa cinquanta chilometri a Sud di Beirut.

Negli ambienti politici e governativi israeliani, la tenso-

ne nella Bekaa è stata minimizzata e interpretata anche come possibile frutto di un'iniziativa siriana nell'ambito di una lotta per la successione in atto a damasco: la versione riaccreditata ieri a Gerusalemme dal ministro della Difesa Moshe Arens.

C'è un'eventualità che tale tensione interna generi lo scoppio di un conflitto con lo stato ebraico malgrado le forze armate siriane non siano in grado di combattere con quelle israeliane, una realtà che dobbiamo chiarire a Damasco», ha concluso Arens.

Proprio venerdì l'ex primo ministro laburista israeliano Yitzhak Rabin, ha affermato che almeno 20.000 «combattenti» palestinesi sono attualmente di rinforzo alle truppe siriane nella Bekaa e che altri 2000 hanno fatto ritorno nel

settore musulmano di Beirut, da dove erano stati cacciati dagli israeliani con l'assedio dell'estate 1982.

Dal canto loro, Amin Gemayel, il Presidente cristiano del Libano e Rashid Karamé, primo ministro musulmano sunnita, preparano un programma comune di argomenti da affrontare nei prossimi colloqui con Abdel Khalim Khaddam, il vicepresidente siriano atteso in Libano entro domani.

Oggetto principale delle discussioni sarà il ripristino di condizioni di sicurezza tra l'Est cristiano e l'Ovest musulmano di Beirut e di conseguenza il ruolo dell'esercito libanese nel futuro del paese. Dopo il febbraio scorso l'esercito del Libano si è virtualmente spaccato in due tronconi.

MENTRE RIESCE IL QUINTO TEST DI UN «MX»

Nuove proposte di Reagan
per le armi antisatellite

Mosca espelle un diplomatico Usa: «Vendeva radio e orologi»

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan starebbe valutando l'eventualità — secondo fonti vicine alla Casa Bianca — di formulare una serie di proposte per un accordo limitato con l'Unione Sovietica per il controllo della proliferazione degli armamenti antisatellite. Autorevoli esponenti del governo Usa, secondo il «Washington Post», considerano quello delle cosiddette «guerre stellari» l'unico argomento capace di riportare l'Unione Sovietica al tavolo della trattativa prima delle elezioni presidenziali di novembre.

In particolare, la nuova proposta statunitense si articolerebbe su quattro punti, e più precisamente: il bando sulle armi capaci di colpire i satelliti in orbita «alte», quelli destinati alle comunicazioni e quelli che segnalano in anticipo eventuali attacchi missilistici.

Il secondo obiettivo dovrebbe essere di limitare a uno solo i sistemi di intercettazione antisatellite (per esempio missili in grado di distruggere le stazioni orbitali), mentre non verrebbero posti limiti alle armi laser elettroniche con base a Terra, destinate ad «accecare» o a «confondere» i satelliti, poiché lo sviluppo e la dislocazione di tali ordigni sarebbe di difficilissima verifica.

Il terzo e il quarto punto riguarderebbero, invece, rispettivamente misure atte a evitare incidenti nello spazio e la creazione di un gruppo di esperti delle due superpotenze per il controllo degli sviluppi dei piani bellici spaziali e per la verifica congiunta di tutte le possibili violazioni.

I MILITARI DIROTTANO IL TRAGHETTO PROVENIENTE DALL'ARGENTINA

Il leader dell'opposizione uruguayana
arrestato durante il ritorno in patria

MONTEVIDEO — Affaticato, affoso, febbricitante per l'influenza che l'ha colpito qualche giorno fa, ma di buon umore e disponibile con i 200 giornalisti che l'hanno accompagnato durante il viaggio.

L'esule uruguayano Wilson Ferreira Aldunate ha trascorso la notte insonne, per godersi le ultime ore di libertà, prima di essere ammanettato dalla polizia uruguayana che lo aspettava al varco, con uno sproporzionato e spettacolare spiegamento di forze.

Unità della marina da guerra uruguayana, che perlustravano le acque territoriali fin da venerdì sera, hanno fatto dirottare ieri sul porto di Punta del Este, elegante località balneare situata a 135 chilometri a Nord di Montevideo, la nave-traghetto «Ciudad de Mar del Plata», che ha riportato in patria, dopo undici anni di esilio, il leader del partito «blanco».

Questi è stato arrestato dalle autorità marittime che

sono salite a bordo non appena la nave è entrata nelle acque territoriali.

Ferreira Aldunate, 65 anni, sarà processato per presunti legami con la passata guerriglia, legami che egli ha sempre smentito. E' improbabile, pertanto, che come candidato presidenziale, designato dalla convenzione del suo partito, egli possa partecipare alle elezioni di novembre.

La nave, salpata venerdì sera da Buenos Aires, avrebbe dovuto attraccare inizialmente al porto di Montevideo, nella cui zona si erano raccolti fin da ieri mattina migliaia di manifestanti convocati dal partito «blanco» e da altri settori per festeggiare il ritorno del leader politico.

Il governo militare uruguayano aveva annunciato, fin dai giorni scorsi, che Ferreira Aldunate sarebbe stato arrestato al suo arrivo, per essere processato per i suoi presunti legami con i movimenti guerriglieri Tupamaro

degli anni Sessanta e Settanta.

Secondo testimonianze di radiofonisti che viaggiano a bordo del «Ciudad de Mar del Plata», la nave è stata intercettata e obbligata ad ancorare in acque uruguayane da due cacciatorpediniere e tre motovedette agli ordini del viceammiraglio Jorge Laborde, comandante della flotta.

Il prefetto del porto di Montevideo, capitano di fregata Carlos Gianni e il tenente Juan José Zonilla, sono saliti a bordo per iniziare trattative con il comandante Sixto Rojas, mentre Ferreira Aldunate annunciava ai giornalisti che non avrebbe abbandonato la nave prima di arrivare al porto, dato che stava viaggiando come un semplice turista, con un biglietto pagato.

A bordo viaggiavano con Ferreira Aldunate sua moglie e tre figli, oltre a centinaia di giornalisti, avvocati e politici argentini.

Dopo un'ora e mezza di trat-

SVOLTA POLITICA A OTTAWA

Ritiro dopo 16 anni
del premier Trudeau
il «Kennedy canadese»

Il congresso liberale sceglie il successore

OTTAWA — Il premier canadese Pierre Elliott Trudeau ha ufficialmente annunciato, alla convenzione del partito liberale, la propria decisione irrevocabile di abbandonare la guida del partito e, contemporaneamente, la carica di primo ministro.

La convenzione sta quindi per scegliere il suo successore. Si fanno i nomi dell'ex ministro delle finanze, John Turner e di Jean Chrétien.

Con l'uscita di Trudeau dalla scena politica, si chiude un periodo di ben 16 anni di storia canadese e si apre un capitolo nuovo, non privo di incognite, per il paese. Le incognite riguardano «peso specifico» canadese sullo scenario internazionale, l'abilità di chi ne assume ora la «leadership» da ricordare al resto del mondo che nel Nord America, a Nord del 49° parallelo, c'è un grande paese, il secondo per estensione dopo l'Unione Sovietica, con un nome e una fisionomia ben distinti da quelli della vicina superpotenza americana e di cui talvolta in Occidente, e altrove,

sembra dimenticare.

Nonostante uno stile di governo e personale spesso di scusso, Trudeau, negli oltre tre lustri che è stato alla guida del governo si è dimostrato abilissimo nel gestire le «pubbliche relazioni» del Canada, riuscendo a creare in molti ambienti internazionali quasi un binomio tra la sua immagine personale e quella del paese che ha rappresentato.

Per fare ciò si è servito di ogni mezzo, anche in contrasto con la modestia e l'autocritica che si vedeva nei suoi occhi. Vicine a quelle ufficiali della statistica, le immagini che di Trudeau hanno fatto più colpo sono state quelle in cui egli è ritratto con fascinosi personaggi femminili, mentre indossa un vestito o un cappello di foglia strana, mentre si lascia scivolare lungo la balaustra della scala di Buckingham Palace sotto gli sguardi costernati dei compari «women».

In questo, giustamente, la figura di Trudeau è stata paragonata a quella di John Kennedy.

Uno scontro
a fuoco
tra Algeria
e Marocco

ALGERI — Due soldati marocchini sono rimasti uccisi, due sono stati feriti e altri trentuno sono stati fatti prigionieri nel corso di un breve scontro a fuoco tra truppe algerine e marocchine.

Lo ha reso noto ieri ad Algeri il ministro della Difesa, aggiungendo che l'incidente ha avuto luogo quando una unità dell'esercito ha intercettato 60 soldati marocchini all'interno del territorio algerino, a Sud della città di Bechar. Gli altri soldati del distaccamento, ha proseguito il comunicato, sono riusciti a fuggire al di là della frontiera.

In Marocco non è trapelata alcuna notizia sull'incidente, e non è stato possibile ottenere informazioni.

Bechar, la località nei pressi della quale si è verificato lo scontro, si trova a Nord del deserto del Sahara.

La lotta dei guerriglieri del fronte del Polisario, appoggiato dall'Algeria, per l'indipendenza del Sahara occidentale, controllato dal Marocco, è dal 1975 ragione di tensioni tra i due paesi.

QUALCHE MOVIMENTO SUL FRONTE DIPLOMATICO

Ora Bagdad è disponibile
a cessare il blocco navale

L'Egitto nega l'asilo ai dirottatori dell'aereo iraniano

BAGDAD — L'Iraq ha segnalato la propria disponibilità a sospendere il blocco navale imposto da quattro mesi contro l'Iran se venisse garantita la «libera navigazione» per le sue navi nella regione del Golfo Persico.

Una presa di posizione in questo senso è giunta dal ministro dell'Educazione e dell'Informazione iracheno, Latif Nayef Jasssem, in risposta alle affermazioni fatte ieri dal presidente del parlamento iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani. L'esponente della repubblica islamica ha sostenuto che il suo paese desidera «trasformare il cessate il fuoco in un accordo per non attaccare nel Golfo».

Rafsanjani, che si riferiva all'intesa tra i due paesi per la fine degli attacchi contro le aree residenziali, ha detto inoltre che «se l'Iraq cessa i suoi attacchi nel Golfo, l'Iran non sparerà un solo «proiettile». Jasssem ha definito «vaghe» queste parole, aggiun-

gendo che il presidente del parlamento di Teheran «vuole dire che l'Iraq dovrebbe cessare gli attacchi contro le navi iraniane in assenza di una piena garanzia dei suoi diritti di usare i suoi porti e le sue vie di navigazione, della possibilità di praticare il legittimo diritto alla libera navigazione, l'Iraq respinge questa proposta e continuerà certamente i suoi attacchi».

Nonostante gli attacchi sferrati alle loro petroliere e i timori di un escalation del conflitto, gli stati arabi della regione sono intanto impegnati a scongiurare un eventuale conflitto con l'Iran.

I ministri degli esteri del consiglio di cooperazione del Golfo Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Oman, Qatar ed Emirati arabi — a conclusione dei lavori svoltisi in questi giorni a Taif, hanno concordato sulla necessità di «continuare i contatti» con il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, per porre fine alla

guerra tra Iraq ed Iran.

Nel condannare l'attacco sferrato domenica scorsa contro la petroliera del Kuwait «Kazimah» i sei ministri del Golfo hanno evitato di chiamare direttamente in causa la responsabilità di Teheran.

Nella nota non si fa neppure parola di un'eventuale azione congiunta militare da parte dei paesi arabi per contrastare la minaccia iraniana e si ribadisce il desiderio dei relativi governi e popoli a vivere in pace ed in un rapporto di buon vicinato.

I paesi del Golfo hanno, inoltre, cercato di fugare l'impressione di essere ormai in prima linea nel conflitto che da quattro anni e mezzo dilania Iraq e Iran mettendo in grave pericolo la stabilità.

Bahrein, Kuwait ed Emirati arabi hanno ridotto il numero dei corrispondenti stranieri accreditati e il ministro delle informazioni del Bahrein ha aspramente criticato gli inviti stranieri che hanno seguito dal suo paese l'evolversi della guerra dando ai lettori la sensazione che il Bahrein si trovasse anch'esso sulla «linea del fronte».

E ispirato a moderazione anche l'atteggiamento dell'Arabia Saudita, che pur è stata con la sua caccia, coinvolta nel conflitto. Erano sauditi gli «F-15» che di recente hanno abbattuto nello spazio aereo iraniano almeno un «F-4» dell'aeronautica militare iraniana.

Ma è di venerdì la notizia che Riad ha deciso di consentire a centocinquanta cittadini iraniani di compiere in agosto il tradizionale pellegrinaggio alla Mecca.

Toccherà nel frattempo agli «osservatori» delle Nazioni Unite controllare che Iraq ed Iran tengano effettivamente fede all'impegno di non attaccare i centri abitati.

Da rilevare ancora che il «Fokker-27» della Marina iraniana, dirottato da cinque ufficiali e tre civili contrari al regime di Teheran, si trova tuttora all'aeroporto di Luxor, nell'Egitto meridionale.

Le autorità egiziane — si è poi appreso — hanno chiesto agli otto disertori iraniani di lasciare l'Egitto e li aiuteranno a trovare asilo in un altro paese.

IL LETTO. LA MELA. E UNO SCONTO DEL 20%

di S. OSIMO

IL LETTO, il prestigioso negozio-novità nel centro di Trieste, è aderente all'Associazione Mobiliari Trieste, il cui simbolo è costituito da una mela. IL LETTO, dal 16 al 28 giugno, invita la Clientela a cercare... le «mela» abbondantemente distribuite nel negozio di via Tarabochia. Sono mele preziose, perché significano SCONTO DEL 20% su tutti gli articoli contrassegnati col loro simbolo. Buon riposo (con IL LETTO), buon appetito (con le «mela»), ma soprattutto buoni affari a tutti (con lo sconto del 20% fino al 28 giugno).

LETTI DI OGNI TIPO, IN LEGNO, IN FERRO, IN OTTONE.
MATERASSI, RETI METALLICHE, GUANCIALI E TUTTI GLI ACCESSORI PER IL LETTO,
CULLE, LETTINI, BOX, FASCIATOI, PASSEGGINI, CARROZZINE

TRIESTE, VIA TARABOCHIA, 5

il letto

Comunicazione al Comune effettuata

Continuaz. dalla 16.a pagina

ROLLER de Luxe 4.65 '82 splendida. Friulcamp. Pordenone. Tel. 0434-97287. 52265/15

SUPERULISSE seminuovo accessorio motore immatricolato 80 HP oppure 25 HP Evinrude. Occasione. 0431-99659. 110/15

VENDESI Hurley 700 cabriolet vela in 780. Visibile Gon-Mar. 0481-74355. 24/15

VENDO barca vela entroborso 9.23x3.18, anno '82. Tel. dopo ore 20 allo 573316. 52203/15

VENDO gommone Callegari mini-Caimano più motore Johnson 25 cv nuovi L. 3.800.000 più accessori. Telefonare al 0434-366372, alla sera. 52317/15

VENDO M/S in rovere 10x2.85 HP 40 posti letto 6 '63 accessorio. Tel. 750558. 114/15

VENDO o permuta (più conguaglio) barca vela con motore int. completa per crociera, senza patente. Posto Villaggio del Pescatore. Telefonare ore pasti 946408 feriali. 050172/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tel. al 211260. 52288/17

AFFITTASI stanza ammobiliata preferenza giovani, zona piazza Foraggi. Tel. 759465. 52197/17

AFFITTASI stanza ammobiliata uso bagno e telefono. Tel. 730816. 52272/17

PERSONA anziana cede stanza mobiliata comodo cucina bagno riscaldamento a persona disposta cambio piccoli lavori. Tel. 757779. 110/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI locale in affitto uso deposito 50-100 mq zona centrale. Scrivere a Publied, casella n. 33/C, 34100 Trieste. 772/18

COMANDANTE di bordo non residente cerca appartamento centrale decoroso cucina bistanze accessori anche ammobiliato. Tel. 60755. 1056/18

CONIUGI pensionato statale cerca due camere cucina servizi in affitto, desiderosi tornare nella bella Trieste, anche zone periferiche. Telefonare pensione «Stella». 410947. 52041/18

IN affitto cerchiamo magazzino 100-200 mq. Immobiliare Boschetto. 54629 pomeriggio. 1052/18

GIORNALISTA in trasferta non residente cerca appartamento ammobiliato per 1 anno, max 350.000. Tel. 411534. 1080/18

INSEGNANTE inglese cerca minipartamento. Tel. 0481-82101 prima mattina. 53/18

LAUREANDO in medicina non residente cerca minipartamento in affitto. Telefonare all'816758 ore pasti. 52290/18

MEDICO non residente cerca urgentemente monolocale arredato contratto a termine. Tel. 0432-25556. 52203/18

MEDICO ospedaliero cerca appartamento uso abitazione. Tel. 213070 ore pasti. 52225/18

MINIAPPARTAMENTO persona sola cerca anche da ristrutturare. Referenza: 1 anno, affitto anticipato. Casella postale 2325, 34100 Trieste. 52039/18

PARASTATALE: urgentemente cerca appartamento affittato anche da restaurare, max 200.000. Tel. 208424. 52208/18

PERSONA sola cerca quartiere in affitto. Tel. 821364 ore pasti. 52229/18

STATALE sola cerca affitto 2 stanze cucina servizi. Tel. 757865 ore 14-15. 52255/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. CASAPI 60582 affitta equo canone 150.000 cucina trivani completamente da ristrutturare. 1056/19

A. VILLAVicentina affittasi appartamento due camere soggiorno cucina bagno autoriscaldamento e orto. Telefonare 0481-85509 ore pasti. 29/19

AFFITTASI ambienti autonomi uso artisti affini zona Roiano. Tel. 211379 pomeriggio. 52289/19

AFFITTASI a referenziati non residenti appartamento soggiorno matrimoniale cucinino poggolo posto macchina zona Grotta. Tel. 947328. 52237/19

AFFITTASI magazzino ufficio Montfort 300 mq ottime condizioni 800.000 mensili. Tel. pomeriggio 65010 Ara. 1046/19

AFFITTASI matrimoniale libero ingresso pensione completa coniugi o coppia. Tel. 421649. 52308/19

AFFITTAMO non residenti ammobiliato 3 stanze cucina 400.000 mensili. Tel. 68789. 23/19

AGENZIA tel. 51066 affitta locale mq 60 via Carli adatto ufficio rappresentanza. 1057/19

APPARTAMENTINO ammobiliato arredamento nuovo tutti confort affittati a non residenti. 350.000. Tel. 752467. 52204/19

APPARTAMENTINO tranquillo in villetta centrale affittati a persona non residente referenziato. 240.000. Scrivere a Casella n. 18/D Publied. 52182/19

CAR 631192 affitta Rossetti soggiorno 2 stanze a non residenti contratto anche 2 o 3 anni. 1080/19

CAR 631192 affitta Campi soggiorno cucinino matrimoniale bagno a non residenti periodo transitorio. 1080/19

CENTRALISSIMO primo piano due ingressi indipendenti sei vani ripartiti servizi autonomi per ufficio ambulatorio affittati referenziati. Tel. 639648 ore 19-21. 52242/19

CERVIGNANO «River Residence» appartamento nuovo 2 camere affittati. Agenzia Italia, Monfalcone, tel. 0481/74404. 064/19

DOMUS affittata via Piccardi box auto cucina, menabarro, con acqua luce. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittati posto auto in garage via Revoltella. Tel. 61763. 1/19

DOMUS ufficio centralissimo 100 mq cinque stanze servizi affittati. Tel. 69210. 1/19

GARAGE più posto macchina De Amicis 20 affittati. Tel. 751244 dopo ore 20. 52186/19

INCONTAMINATO angolo casale trivani affittati. Terreno numero limitato roulotte. Telefonare giovedì 417255. 52106/19

LOCALI affari 100 mq 3 fori rimessi a nuovo livello strada affittati. Tel. 69437. 1007/19

LORENZA affitta: Giustiniano 3 stanze cucina servizi conforti 462.000; altro nuovo non residenti, salone 2 stanze cucina doppi servizi poggolo, 450.000; altro Giulia da restaurare 5 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 305.000. Tel. 734257. 1061/19



- I Giochi dalle origini ai nostri tempi
- I protagonisti, le vicende, i fatti
- I vincitori di tutte le edizioni
- Le invenzioni olimpiche, il fatto tecnico, le curiosità di 90 anni di sport

...e con il terzo fascicolo un regalo straordinario

GUIDA A LOS ANGELES

- La città, gli spettacoli, i ritrovi, le escursioni
- Gli impianti che ospiteranno i Giochi
- Il programma dettagliato di tutte le competizioni
- I risultati completi delle Olimpiadi di Mosca
- Tutte le medaglie degli italiani ai Giochi

E IN PIÙ il grande concorso

“cerca la farfalla”

In palio centinaia di magnifiche tute

Mec Sport. La tuta di moda.



È un'iniziativa **RIZZOLI EDITORE** in collaborazione con **La Gazzetta dello Sport**

LORENZA affitta zona tribunale ammobiliato non residenti soggiorno 3 stanze cucina servizi veranda 450.000; altro viale solo studenti 3 stanze 4 letti cucina servizi autoriscaldamento 450.000; altro Baionti non residenti stanza soggiorno cucinino bagno, 300.000. Tel. 734257. 1061/19

MONFALCONE agenzia ALFA affitta ufficio centrale 110 mq, altro piano terra 25 mq. Tel. 41307. 1/19

MONFALCONE centralissimo locale affari 40 mq affittati. Agenzia Italia, tel. 0481/74404. 064/19

MONFALCONE zona Anconeta affittati posti macchina garage condominiale. Telefonare ufficio 0481/72839. 107/19

PRIVATO affitta vicino casello autostrada Palmanova su strada statale magazzino due capannoni comunicanti complessivi mq 1200 con uffici abitazione ampi piazzali recintati. Scrivere a Casella n. 22/D Publied, 34100 Trieste. 52227/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locali d'affari e uffici liberi di varie grandezze zona via Crispi, via Udine e via Paisiello. Per informazioni telefonare 730344 Gallina. 4. 1028/19

VIA Udine ufficio 154 mq affittati. Tel. 7781332. 050168/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farla nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1037/20

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale eccezionale avviamento centralissimo cedesi. DROGHERIA prezzo eccezionale cedesi. ARTIGOLI SPORTIVI ottimo reddito cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1037/20

A.G. FRUTTA VERDURA vallidissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1037/20

A.G. LATTERIA caffè avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1037/20

A.G. NEGOZIO CALZATURE rionale prezzo eccezionale cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1037/20

A.G. ROSTICCERIA vasta licenza cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1037/20

ACIT 734866 cedesi avviato studio fotografico fronte strada forte passaggio. 1044/20

ADVISER ottima trattoria paninoteca 120 mq + 40 mq pergolato lavoro assicurato. Tel. 62765-64411. 4/20

ADVISER cessione affetto fondo materiali edili 2000 mq circa. Tel. 64411-62765. 4/20

ASSOCIARE a costituenda azienda di servizi, persona disponibile apportare capitale minimo di lire 20.000.000 e propria attività lavorativa previo periodo di studio formativo. Richiedi massima serietà riservatezza e predisposizione allo studio. Scrivere a Publied Casella n. 14/D, 34100 Trieste. 987/20

BAR trattoria Carlo Isontino possibilità noleggio vendite escluso muri. Tel. 0481/77218. 987/20

BARRIERA orologeria oreficeria 35 mq cedesi prontamente 22.000.000 senza inventario. Tel. 755672 EUROPA Crispi 5. 1043/20

BORGIO TERESIANO negozio ALIMENTARI vasta licenza cedesi per vecchiaia. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1041/20

BOUQUET calzature ottima posizione forte passaggio nel Monfalcone specializzata mode fine giovane. Ottimo reddito cedesi causa trasferimento. Prezzo modesto. Scrivere Spe Casella 7/D, 34100 Trieste. 1/20

BUFFET via Ginnastica rinnovato 36.000.000 vende immobiliare Boschetto. Tel. 54629 pomeriggio. 1052/20

CARTOLIBRERIA attigua scuola guadagni assicurati vende La Chiave. Tel. 272725 pomeriggio. 00826/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI negozio cartoleria articoli regalo ufficio bigiotteria centralissimo. Tel. 766993 feriali. 1015/20

CERCASI collaboratori ramo assicurativo immobiliare Finanziario credito. Tel. 61890 mattino. 1051/20

CERCO rivendita tabacchi e/o giornali zona cirosanti Grotta Monfalcone Sistiana. Pagamento contanti, tel. 0481/471272. 96/20

DOMUS pasticceria alimentare in posizione centralissima ampia metratura cedesi licenza. Tel. 69210. 1/20

DOMUS abbigliamento viale XX Settembre tabella 9-10-11-12-14 cedesi. Tel. 61763. 1/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDESI attività casalinghi, arredamento radio elettrodomestici zona forte passaggio. Contratto affitto recentemente rinnovato. Tel. 764664. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani v. Carducci 20. 1015/20

CEDE

NUOVA RENAULT 5 LE CAR

Un'altra performance della Renault 5, nuova in tutto, ma proprio in tutto. Oggi si presenta sofisticata come una studentessa di Harvard, con una gamma di colori irresistibile e lo scudo anteriore e posteriore in tinta con la carrozzeria. Il suo charme parigino l'ha resa protagonista fra le stelle di Broadway, il suo scatto brillante l'ha fatta notare sulle highways della Florida. Il suo confort è assicurato dai sedili avvolgenti, dalla strumentazione completa, dall'aerazione impeccabile e perché no - dai rivestimenti stile loff newyorkese. I consumi? 4,5 litri per 100 km (GTL), un valore che fa indispertire i petrolieri californiani. E' ora di sognare. La Renault 5 Le Car, col suo tocco americano, è qui per voi, a 3 e 5 porte, 950 e 1100.

IL SOGNO AMERICANO

Renault sceglie elf

AGENZIA Meridiana - 733275 - zona ROSMINI, seminuovo, ultimo piano, soggiorno, bagno, cucina, bagno, terrazzo, vista mare. 1038/22

AGENZIA tel. 51066 vende locale mq 36 con riscaldamento. 1057/22

AGENZIA tel. 51066 vende collegio zona Hermet 4 stanze cucina abitabile poggolo servizio ripostigli riscaldamento ascensore cantina. 1057/22

ALABARDA 768821 box spazio zona Cacciatori in garage coperto luce acqua 20.000 trattabili. 1026/22

ALABARDA 768821 centralissimo, luminosissimo moderno, stanza cucina bagno tutti confort 32.000.000. 1026/22

ALABARDA 768821 casa epoca centrale luminoso 3 stanze stanza cucina wc doccia valore reale 40.000.000 prezzo vendita 28.000.000 perché affittato. 1026/22

ALABARDA 768821 Doucet bella casa epoca luminoso 70 mq 2 stanze stanza cucina servizi separati autoriscaldamento metano ottima manutenzione 45.000.000. 1026/22

APPARTAMENTI liberi zona Galleria 50-70 mq vend. tel. 5248, orario 8-13. 1013/22

APPARTAMENTO luminoso, da in casetta da restaurare panoramicamente soleggiato vend. Gamma, 63537. 1065/22

APPARTAMENTO libero, recente, via Plavia ultimo piano; soggiorno, cucinotto, due camere, bagno 57.000.000 trattabile. 52115/22

APPARTAMENTO moderno, bicamerale, cucina abitabile, vendesi libero L. 48.000.000, tel. 68848, 050173/22

APPARTAMENTO moderno, Balamonti, mq 75, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, vendesi libero L. 60.000.000. 050173/22

APPARTAMENTO moderno, zona Perugina, tre stanze, tinello, cucinotto, vendesi L. 75.000.000, tel. 68848, 050173/22

APPARTAMENTO occupato circa 80 mq cerca per cliente. Immobiliare Boschetto, 54629 Bergamo. 1065/22

APPARTAMENTO rinnovato, tranquillo, adatto giovani sposi, soggiorno, camera, cucina, bagno, vendesi libero L. 26.000.000, tel. 68848, 050173/22

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle Rive. Vendesi. Per informazioni, tel. 68848, 050173/22

ARA R. Sanzio 50 mq soggiorno stanza bagno cucinotto terrazzo 32.000.000, pomeriggio 65010. 1046/22

ARA Revoltella 75 mq ottimo stato salotto stanza stanza no cucina doppi servizi 50.000.000 trattabili, pomeriggio 65010. 1046/22

ARA Romagnà 110 mq salotto 2 stanze doppi servizi cucina abitabile cantina garage, pomeriggio 65010. 1046/22

ATTICO ZONA SERVOLA mq 150, composto da 2 cucine, 2 stanze da letto, soggiorno, salotto, doppi servizi, mq 100 terrazzo, cantina, riscaldamento, 32.000.000 trattabili, 54629, pomeriggio 68848 mattino. 050173/22

B. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. GIULIA affarone stanza cucina wc doccia buono stato vendesi occupato 10.900.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. GIULIA affarone in stabile d'epoca 4 stanze wc bagno affittato vendesi 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. GIULIA ex portineria in stabile decoroso 2 stanze cucina stanza bagno 2 stanze cucina wc doccia vendesi 18.800.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO affarone in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc vendesi 18.800.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO occasione vendesi libero 70 mq, 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

B. VERGERIO in stabile d'epoca vendesi 2 stanze cucina wc 18.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

DA privato a privato, zona Besenghi, vendesi appartamento libero 130 mq, palazzina signorile con garage, box cantina, vista soleggiata. Scrivere lasciando recapito telefonico a cassetta n. 31/D. Publied, 34100 Trieste. 52278/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO libero in stabile decoroso vendesi pronto ingresso stanza stanza cucina wc luminoso 38.000.000, 755672 EUROPA Crispi 3. 1043/22

D. BOSCO

